



ISIA

Firenze

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'I.S.I.A. DI FIRENZE

Allegati:

Scheda di Rilevazione ANVUR

Rilevazione dell'opinione degli studenti

ANNO ACCADEMICO 2015 – 2016

INDICE

INTRODUZIONE	P. 3
L'ISIA di FIRENZE: MISSION E STORIA NEL PANORAMA DELLA FORMAZIONE DEL DESIGNER	p. 5
Gli I.S.I.A. in Italia	p.5
L'I.S.I.A. di Firenze dalla nascita ad oggi: quarant'anni di un'istituzione d'eccellenza	p. 5
L'ISIA di FIRENZE: <i>mission</i> e storia nel panorama della formazione del designer	p. 5
Centralità del design e centralità della formazione dei designer	p. 7
Il futuro: necessità di fare rete e la proposta di un Istituto Nazionale per il design	p.10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	p.12
Leggi	p.12
Regolamenti interni	p. 13
ORGANI STATUTARI	p.14
LA SEDE DELL'ISIA: una vicenda complessa e una questione centrale	p. 16
L'ISIA A VILLA STROZZI	p. 18
L'OFFERTA FORMATIVA	p. 21
Corsi di I livello	p. 21
Corsi di II livello	p. 22
Diploma Accademico di II livello universitario in Design del Prodotto	p.23
Diploma Accademico di II livello universitario in Design della Comunicazione	p. 25
Manifesto degli Studi	p. 27
Mobilità internazionale	p. 29
Mobilità per studio	
Mobilità per <i>placement</i>	p. 29
Altri programmi di scambio	p. 30
Laboratori	p. 31
Biblioteca	p. 32
VALUTAZIONE DEI REQUISITI QUALITATIVI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ULTERIORE, RICERCA, PRODUZIONE E COMUNICAZIONE.	P. 33
1)- CONVENZIONI E COLLABORAZIONI	
2)- CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI	
3)- MOSTRE E PUBBLICAZIONI	
4)- PROGETTI	
5)- ATTIVITÀ FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP	
6)- ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA	
7)- PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA	
8)- ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI	
9) - SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE	
Considerazioni del NdV in merito ai punti descritti	p. 58
L'OPINIONE DEGLI STUDENTI	p. 59
I DATI ECONOMICI	p. 60
CONCLUSIONI GENERALI	p. 63
Raccomandazioni all'ISIA	p. 64
Raccomandazioni al MIUR	p. 65
SCHEDA DI RILEVAZIONE ANVUR ALLEGATA	
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI	

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ISIA. DI FIRENZE ANNO ACCADEMICO DI RIFERIMENTO 2015– 2016

Introduzione

Il Nucleo di Valutazione dell'ISIA di Firenze, costituito il 16/12/2015 con il Decreto n del Presidente D. P. n. 286 del 03/12/2015 (prot. n. 2951/Q) emanato in attuazione della citata delibera del CDA 25/11/2015 di costituzione del Nucleo di Valutazione, che è così composto:

- Prof. Siliano SIMONCINI *esperto interno*
- Prof. Ilario LUPERINI *esperto esterno*
- Prof. ssa Giovanna CASSESE *esperto esterno*

Nella seduta di insediamento del 22/1/2016 è stata designata all'unanimità la Prof. Giovanna Casseese quale Presidente dell'organo

Come da DPR 132 Art. 10 il Nucleo di valutazione delle istituzioni AFAM verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare: a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse; b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari; c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Il Nucleo di Valutazione in attesa dell'emanazione dei criteri specifici per le istituzioni AFAM da parte dell'Agenzia Nazionale di valutazione ha provveduto in autonomia a stabilire i criteri a cui uniformarsi per stendere la relazione annuale tenendo in considerazione anche alcuni di quelli già rilevati dall'Anvur per le Università e come pubblicati sul sito, ma solo per quanto possibile, anche se in realtà non sono aderenti alle norme AFAM e alle peculiarità di queste istituzioni

Si auspica che al più presto vengano emanati criteri specifici anche e rendere effettivamente leggibili e comparabili i dati.

Ci si è dati come obiettivo primo è la verifica della rispondenza dei risultati didattici, scientifici, organizzativi e gestionali con l'offerta didattica e gli obiettivi programmati e formula raccomandazioni all'istituzioni e al superiore ministero. Dopo alcune riunioni nei mesi da dicembre 2016 a febbraio 2017 il Nucleo ha steso la presente relazione riferita all'anno accademico 2015 – 16 in piena autonomia e grazie alla massima collaborazione dell'istituzione.

Il Nucleo di Valutazione per la stesura della relazione finale ha fatto tesoro dei colloqui avuti con tutte le componenti dell'istituzione. Si è avvalso in primo luogo della collaborazione del Direttore, dei suoi collaboratori, del Presidente e anche di tutti gli altri organi e componenti. Ha valutato l'ottemperanza alla normativa generale e allo statuto e regolamenti. Ha continuato a prendere in esame

la complessa questione della sede che ha visto forti cambiamenti e accelerazioni proprio in questi anni. Ha analizzato l'attività didattica di ricerca e produzione in particolare valutando il raggiungimento degli obiettivi programmati e analizzando le relazioni programmatiche del Presidente e del Direttore per l'anno 2015 – 16.

Si è analizzata e valutata la capacità della visibilità, della *mission* e dell'offerta formativa e le relazioni volte ad una internazionalizzazione del sistema, nonché la capacità di lavorare con altri enti in campo nazionale a cominciare dai rapporti con gli altri ISIA, e l'ottemperanza e risultati anche dal punto di vista amministrativo. In particolare come metodo di lavoro condiviso il NdV ha suddiviso questa relazione in capitoli e paragrafi analizzando nella prima parte gli aspetti storici degli ISIA e in particolare dell'ISIA di Firenze, i principali fatti rilevanti, le normative di riferimento i regolamenti interni, e gli organi. La seconda parte riguarda la complessa vicenda della Sede. Poi si analizza l'organigramma e l'offerta formativa con i suoi piani di studio. Inoltre è stata analizzata la situazione dei Laboratori e sono state prese in esame le Attività integrative. Una parte è poi dedicata alla ricerca e alla produzione scientifica ovvero agli eventi e le attività extra didattiche, analizzando i rapporti con il territorio e le sue aziende e con le Istituzioni locali, gli stage, i rapporti internazionali e il programma Erasmus, i concorsi e la Ricerca e Sviluppo nei corsi ordinari e la ricerca individuale di tesi. Nella parte quinta Viene analizzata poi l'opinione degli studenti attraverso l'analisi dei dati forniti a seguito di rilevazione con questionari anonimi, i cui criteri sono stati condivisi per quest'anno in precedenza con i membri del NdV. Infatti si sono comparate le domande anche con gli altri questionari forniti dagli altri ISIA e si è aggiornato il modello con l'intento di avere quante più informazioni possibili. La parte sesta è un riepilogo della situazione amministrativa quale si evince dall'analisi delle relazioni programmatiche del Presidente e dai bilanci. Infine di questa completa analisi, il Nucleo di Valutazione espone le sue considerazioni conclusive e le raccomandazioni finali sia all'istituzione che al MIUR.

I documenti presi in analisi sono stati forniti dall'Istituto, rilevati al sito web ufficiale www.isiadesign.fi.it, e si è fatto tesoro delle informazioni fornite dagli organi e dalle varie componenti e *stakeholder* anche durante specifici colloqui

In particolare il nucleo ha deciso di compilare ugualmente la scheda ANVUR che era proposta nel 2015 come allegato obbligatorio per gli atenei, perché in ogni caso fornisce un quadro riassuntivo della situazione istituzionale nei suoi vari aspetti. Quindi si allega alla presente relazione e ne costituisce parte integrante in quanto sintesi di alcuni dati essenziali che caratterizzano l'istituto e la sua vita

Il Nucleo auspica, comunque, che si faccia il punto per emanare criteri specifici ed uniformi di valutazione per le istituzioni AFAM e in particolare per gli ISIA ed ha fornito la propria disponibilità al MIUR al fine di raggiungere l'obiettivo.

Il Nucleo di valutazione anche quest'anno ha lavorato in piena sintonia di vedute e di intenti. Il Nucleo ha quindi organizzato degli incontri con il Direttore, il Presidente, il vicedirettore Prof. Fumelli, il responsabile dei bienni prof. Andrea Spatari, la responsabile del Triennio Prof. Silvia Masetti, il Direttore Amministrativo, la Consulta degli studenti. Il Nucleo è particolarmente grato a tutti costoro e a tutte le componenti dell'ISIA e ringrazia particolarmente per la disponibilità, la cortesia e la fattiva collaborazione il Direttore prof. Giuseppe Furlanis, il Presidente dr. Marco Bazzini, il vicedirettore prof. Francesco Fumelli, il Direttore amministrativo Dr. Silvia Battistini, il personale docente gli studenti della consulta, gli uffici amministrativi, e quanti hanno contribuito con il loro supporto e le informazioni fornite alla realizzazione di questa relazione finale.

L'ISIA di FIRENZE: *mission* e storia nel panorama della formazione del designer

“L'ISIA è un laboratorio di ricerca fondato su un modello didattico innovativo, il cui fine principale è quello di produrre un costante aggiornamento dei saperi e delle competenze che adegui la formazione del design ai mutevoli scenari della società contemporanea”.(Giuseppe Furlanis)

L'ISIA, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, è un istituto statale di livello universitario inserito nel comparto AFAM - Alta Formazione Artistica e Musicale - del MIUR. L' ISIA si occupa di design nel senso più ampio del termine, e propone un'offerta formativa di primo e secondo livello in design del prodotto e della comunicazione e rilascia diplomi di I e II livello equipollenti ed equiparati alla laurea e alla laurea magistrale.

L'ISIA di Firenze dal 2008 è parte del Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico, consorzio con la partecipazione del MIUR denominato: "VERONA ACCADEMIA PER L'OPERA ITALIANA di cui fanno parte i seguenti enti:

- Ministero Istruzione Università e Ricerca MIUR-AFAM
- Fondazione Arena di Verona
- Conservatorio di Musica “E. F. dall’Abaco” di Verona
- Università degli Studi di Verona
- Accademia di Belle Arti di Verona
- Accademia Nazionale di Danza, Roma
- Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio d’Amico”, Roma
- **ISIA Design, Firenze**
- Regione del Veneto
- Provincia di Verona

L'ISIA tiene corsi di indirizzo scenografico presso “Opera Academy Verona” - Polo dell’Alta Formazione Artistica e Musicale MIUR. Informazioni su: www.operacademyverona.org. Non si è acceso nessun corso nell’anno 2015 – 16 presso Verona.

Gli I.S.I.A. i ITALIA

Gli ISIA in I.S.I.A. in Italia sono cinque (Roma, Firenze, Urbino Faenza, e Pescara) e costituiscono un modello peculiare di formazione di livello terziario fondato su alcune caratteristiche specifiche: numero chiuso rigidamente e classi non superiori alle 25/30 unità, centralità dei saperi laboratoriali e dei metodi sperimentali, assenza quasi totale di organico a tempo indeterminato e docenti reclutati a contratto, dal mondo della produzione per un aggiornamento costante e contatti specifici con il mondo della produzione.

Mutuando la ricca esperienza dei Corsi Superiori di Disegno industriale, gli ISIA sono stati istituiti all’inizio degli anni Settanta con l’obiettivo di sperimentare un nuovo modello formativo che fosse in grado di garantire un costante aggiornamento degli indirizzi professionali e favorire strette relazioni con il sistema economico-produttivo in un settore, quello del design, di particolare rilevanza per l’economia del nostro paese. Sono stati istituiti, con specifici DM, quattro ISIA, di Faenza, Firenze, Roma e Urbino, il cui funzionamento è stato confermato dalla Legge 12 agosto 1993 n.318. Con l’ultima Finanziaria a fine 2015 è stato istituito il quinto ISIA, a Pescara. Gli ISIA sono istituti di indirizzo specialistico nell’ambito del design con loro evidenti particolarità:

- 1) flessibilità didattica che ha permesso un costante aggiornamento dei corsi e degli indirizzi formativi;

- 2) corpo docente costituito principalmente da professionisti che operano nell'ambito del design; scelta che ha reso possibile agli ISIA di ottenere il contributo di personalità di elevata qualità culturale e professionale;
- 3) contratti per tutte le attività di insegnamento conferiti nella forma di Collaborazione Coordinata e Continuativa, orientamento che è nato con l'intento di favorire l'aggiornamento dei corsi e la possibilità di un maggior indirizzo specialistico;
- 4) numero programmato e limitato degli studenti ammessi ai corsi che ha permesso a questi di essere seguiti in tutto il loro iter formativo sino alle attività di tirocinio nel mondo del lavoro;
- 5) didattica orientata alla ricerca e alla sperimentazione che ha saputo sviluppare negli studenti una attitudine all'innovazione;
- 6) costanti rapporti con il mondo industriale e con altri centri di ricerca e di alta formazione.

La qualità dei risultati ottenuti dagli ISIA, peraltro sempre riconosciuta dal MIUR, ha trovato un'evidente conferma nei numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti da questi istituti e, ancor più, dal facile e qualificato ingresso nel mondo del lavoro dei loro diplomati. Rappresentano un modello di eccellenza che negli ultimi quarant'anni ha marcato significativamente il panorama della professione e della cultura del progetto, un sistema molto noto fra gli addetti ai lavori – ma sostanzialmente e singolarmente sconosciuto al grande pubblico – che ha saputo nel tempo tenere fede ad una vocazione di serietà e di impegno nella formazione dei progettisti del futuro. Il design italiano è un'eccellenza da tutelare, un valore importante all'interno di una crisi che cerca soluzioni. La salvaguardia e lo sviluppo dell'alta formazione nel design sono quindi priorità altissime. Gli ISIA hanno rappresentato in questi decenni una via italiana alla didattica del design, un modello il cui successo è dimostrato da premi e riconoscimenti e dall'altissima percentuale di impiego a poco tempo dal diploma.

La Legge n.508 del 21 dicembre 1999, ha inserito gli ISIA nel piano di riforma dell'Alta Formazione Artistica Musicale Coreutica. Per effetto del DPR 8 luglio 2005, n. 212 il percorso didattico degli ISIA è stato articolato in un triennio con indirizzo di disegno industriale e in più bienni specialistici che ogni ISIA ha attivato in riferimento alle proprie tradizioni formative e vocazioni, e alle relazioni con il suo contesto professionale. Purtroppo la Legge di Riforma mai portata a compimento, ha generato anche grandi disagi e problemi. Si è ridotta l'autonomia didattica e irrigidita l'offerta formativa. Non è stato più aggiornato dal 1995 il compenso dei docenti facendo venir meno i riferimenti rispetto ai quali i contratti dovevano essere riparametrati.

È oggi poi sempre più problematica di fatto la particolare forma di incarico a contratto (CoCoCo) per le attività di insegnamento adottata dagli ISIA. In realtà questa forma di contratto non sarebbe più stipulabile per legge già dalla fine 2016. La mille proroghe ha spostato nuova scadenza al 31 dicembre 2017. Non si è ancora trovata una soluzione anche se la Conferenza ha sollecitato con urgenza una risposta al MIUR poiché i CDA si troveranno in grande difficoltà per assicurare la didattica. Infatti, dato che gli ISIA hanno la quasi totalità dei docenti a contratto è una gravissima difficoltà.

Altra questione che desta grande preoccupazione è la grave dimenticanza nei confronti dei diplomi accademici di secondo livello degli ISIA, del tutto dimenticati nella Tabella che indica i titoli di studio validi per poter accedere alle classi di concorso all'insegnamento (sono viceversa inseriti i diplomi ISIA di vecchio ordinamento). È stata presentata proprio dal direttore Furlanis anche in qualità di Presidente della Conferenza istanza al MIUR perché si proceda con la massima urgenza all'indispensabile integrazione dei titoli accademici ISIA. Il Decreto in esame, già pubblicato in Gazzetta, oltre ad avere dimenticato i Diplomi accademici di secondo livello ISIA, presenta molte altre incongruenze e penalizza anche la Laurea magistrale LM12 design rispetto alla quale, si ricorda, la Legge 24 dicembre 2012 n.228 ha indicato la sua equipollenza con i titoli di studio di secondo livello rilasciati dagli ISIA. Per tale motivo la richiesta di integrazione presentata dal Direttore Furlanis ha chiesto un nuovo inserimento sia dei diplomi accademici di secondo livello ISIA sia delle Lauree Magistrali LM12.

Inoltre i docenti dell'ISIA sono esclusi dal Fondo di Istituto, essendo non personale in organico. Va evidenziato che avendo gli ISIA tutte le spese, compreso quelle relative agli incarichi di docenza, a carico delle spese di funzionamento, la continua riduzione di queste ha determinato gravissimi problemi. Una condizione, questa, che se mantenuta ancora a lungo rischia di compromettere la qualità di queste istituzioni disperdendo la loro ricca tradizione didattica. Gli ISIA, oltre ad aver offerto un costante contributo a numerose imprese e ai loro distretti industriali, hanno avuto un ruolo di rilievo internazionale nella formazione nel settore del design, anche attraverso numerose collaborazioni con il Ministero degli Affari Esteri all'interno di progetti di Cooperazione allo sviluppo.

L'I.S.I.A. di Firenze dalla nascita ad oggi: quarant'anni di un'istituzione d'eccellenza

L'Istituto di Firenze è stato fondato nel 1975 per formare le nuove generazioni di professionisti in grado di dare seguito alla grande esperienza del design italiano. L'ISIA è una scuola moderna, tesa all'innovazione e la cui qualità è stata confermata negli anni dai numerosi riconoscimenti ottenuti e dalla peculiarità che i suoi diplomati entrano nel mondo del lavoro.

L'ISIA di Firenze infatti, vanta numerose collaborazioni con imprese e con istituzioni formative internazionali di pari livello. L'accesso ai corsi è subordinato al superamento delle prove di ammissione poiché il numero dei posti disponibili è limitato. Gli insegnanti sono in massima parte noti professionisti, che operano nei più diversi settori. Ciò garantisce un continuo scambio di competenze e saperi tra le loro realtà professionali e l'attività didattica. Alle lezioni curriculari si affiancano, ogni anno, conferenze e seminari tenuti da importanti personalità del mondo della cultura.

Gli anni Sessanta rappresentano il periodo di massimo sviluppo dell'industria italiana e segnano l'affermazione internazionale della "*Italian line*". Il design italiano diventa centrale per la cultura e l'economia e grande valore che connota la nazione. La progettazione assume un ruolo determinante all'interno dello sviluppo dell'economia del paese divenendo inoltre strumento essenziale per la promozione internazionale dei prodotti italiani. Per dar risposta alla crescente domanda di formazione nel settore *dell'industrial design* vengono istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione i Corsi di Disegno Industriale; un contributo essenziale alla loro istituzione ed al loro sviluppo è offerto da: Ernesto Rogers, Giulio Carlo Argan, Giuseppe Ciribini, Giovanni Romano, Angelo Maria Landi e Eugenio Calò.

Il corso di Disegno Industriale di Firenze è istituito nel 1962, Direttore è Angelo Maria Landi; tra i docenti: Pierluigi Spadolini, Giovanni Klaus König, Leonardo Benevolo, Vittorio Franchetti Pardo. L'attività didattica verte sulla costante relazione tra definizione del metodo (oggettivazione) ed espressione creativa (soggettività). Si intraprendono collaborazioni con industrie e si promuovono iniziative rivolte alla committenza pubblica.

Per effetto delle profonde trasformazioni sociali e culturali che caratterizzano la fine degli anni sessanta ed inizio degli anni settanta si sviluppa a fianco di un design "funzionalista", rigoroso nelle sue enunciazioni formali, un design concettuale a forte carica simbolica che rinnova i linguaggi figurativi.

Raccogliendo la ricca esperienza dei Corsi di Disegno Industriale è istituito il 15/9/1975 con Decreto M.P.I. l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze. Angelo Maria Landi è direttore dei corsi sino al 1977 quando, entrato a far parte del Comitato Scientifico Didattico, viene sostituito dall'Arch. Giovanni Battista Bassi. Inizialmente la scuola è caratterizzata da una crescente teorizzazione tendente a definire un modello didattico di riferimento generale. Si avvia una profonda trasformazione dei corsi, promuovendo esperienze di "progettazione globale" fondate sulla interdisciplinarietà come struttura didattica. Particolare enfasi è posta sulla determinazione del "metodo" inteso come riferimento per lo sviluppo di ogni atto creativo, ed il progetto è quindi inteso come approccio sistematico "problem solving". Tuttavia tale esperienza "razionalizzante" tende ben presto a disperdersi a seguito della messa in discussione del modello pedagogico ereditato dal

movimento moderno e come conseguenza delle influenze esercitate sulla didattica dalle nuove tendenze del design radicale.

Negli anni Ottanta, con la diffusione delle poetiche del Postmoderno, cambia profondamente il panorama. Il design italiano è connotato dalla coesistenza di posizioni concettuali, linee di tendenza, filosofie di progetto molto diversificate e per alcuni aspetti contrapposte. L'ISIA, diretto agli inizi degli anni '80 dal Prof. Cecchetti, vive le temperie di questi anni con vivacità di dibattito. All'interno dei corsi si evidenzia una contrapposizione di linee metodologico-didattiche. A fianco di una tendenza "ortodossa" di impronta funzionalista, che trova sviluppo nel lavoro didattico svolto da Roberto Segoni, Roberto Politi, Gianni Ferrara, Duccio Traslinelli e Francesco Trabucco, si sviluppa un atteggiamento "eversivo" orientato a caricare l'oggetto di accentuazioni espressivo-culturali. Principali interpreti di questa seconda tendenza sono Paolo Bettini, Gianfranco Gasparini, Antonio Rossin e, su posizioni più autonome, Denis Santachiara e Mario Lovergine. Nello stesso periodo Enzo Mari persegue il suo obiettivo didattico con un "laboratorio di design" in cui gli studenti affrontano tematiche di impegno sociale e di riflessione filosofica, e che mirano a coniugare forma e significato.

Soprattutto per l'impegno di Paolo Bettini e Gianfranco Gasparini, l'ISIA promuove dibattiti, seminari e convegni; organizza e partecipa a mostre di rilevanza internazionale: "Casa di lusso" triennale di Milano 1983, "Strategie d'intesa" triennale di Milano 1985, concorso internazionale "Italia's cup" del 1986-87-88. Attività che pongono l'ISIA di Firenze tra i protagonisti del dibattito culturale sulla progettazione. Nel 1986 diviene Direttore dei corsi Giovambattista Landi. La tendenza del "Design creativo" va esaurendosi e l'ISIA torna a confrontarsi con la realtà produttiva, cercando un nuovo rapporto tra scuola e mondo della produzione e sollecitando gli studenti ad una attenta analisi del reale. Un contributo fondamentale viene offerto da Gilberto Corretti, Jonathan De Pas affiancato da Vittorio Bozzoli, ed ancora da Enzo Mari affiancato da Aurelio Porro.

Negli anni Novanta del '900 i profondi cambiamenti sociali ed economici in atto, la perdita di tensione delle ideologie, le nuove problematiche relative sia al sistema della produzione che a quello del consumo, definiscono un quadro di riferimento sempre più complesso che impone alla "cultura del progetto" e di conseguenza alla didattica del design, la scelta di nuovi atteggiamenti e di nuovi percorsi.

Direttore è l'Arch. Giuseppe Furlanis, che orienta la didattica verso la coesistenza, all'interno di un comune atteggiamento metodologico fondato sulla ricerca e sulla sperimentazione, di diverse filosofie progettuali, verso un pluralismo di linguaggi e di tendenze. L'obiettivo è di recuperare all'interno della didattica la complessità che caratterizza il contenuto socio-economico nel quale il designer opera e contestualmente di favorire nello studente una sua specifica identità culturale. All'interno dei corsi viene ridefinita l'area della progettazione che riceve il contributo dei principali protagonisti del design italiano. Furlanis reinterpreta il corso propedeutico orientandolo verso una costante sperimentazione didattica che coniuga atteggiamenti rigorosi nel metodo e nella ricerca scientifica con attività di stimolazione della creatività. Gilberto Corretti sollecita gli studenti a ridefinire il prodotto industriale sia in funzione delle dinamiche economico-produttive sia attraverso l'interpretazione dei nuovi modelli di vita.

La crescente sensibilità ambientalista si traduce all'interno dell'Istituto in progetti non solo attenti agli aspetti "ecologici" ma anche capaci di instaurare nuove e più articolate relazioni con l'utente: come nel fondamentale e non dimenticato contributo dato alla scuola da Jonathan De Pas, una ricca eredità didattica che ha trovato successivo sviluppo nel corso di Vittorio Bozzoli. La necessità di determinare una maggior qualità del prodotto industriale caratterizza il corso di Andries Van Onck e Gianni Ferrara: le loro analisi partono dalle componenti apparentemente più semplici del progetto quali la funzione e la tecnologia per poi addentrarsi negli aspetti semantici, retorici, estetico rituali. Teso a coniugare qualità ed innovazione il corso tenuto da Alberto Meda dove sono state recuperate in modo originale le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica; tema questo affrontato successivamente nel corso di Denis Santachiara dove però la tecnologia diviene strumento espressivo di un nuovo linguaggio poetico. Viceversa Paolo Deganello e Isao Hosoe orientano i loro corsi verso nuovi ambiti

di ricerca al fine di interpretare e recuperare nella didattica del design i profondi cambiamenti sociali in atto; forte nella loro ricerca la presenza di un carattere multietnico e di componenti rituali. Nel corso di Deganello sono progettate protesi per il corpo, protesi tecnologiche che sfruttano le ampie possibilità espressive offerte dalla microelettronica e strumenti per la cura e il disegno del corpo ispirati a culture diverse. Il corso di Isao Hosoe si è invece orientato verso il recupero della cultura materiale "mediterranea", verso quel carattere di "nomadismo" che sempre più caratterizza l'epoca post-industriale e verso la "riprogettazione" dei materiali tradizionali.

In considerazione del ruolo sempre più significativo assunto dal design della comunicazione sia all'interno della progettazione industriale che mutandosi come disciplina autonoma è stato istituito all'interno dei corsi un indirizzo di design della comunicazione.

Fondamentale in tal senso il contributo offerto da Omar Calabrese entrato a far parte del Comitato Scientifico Didattico con Ernesto Gismondi, Ernesto Rampelli, Roberto Segoni e Pierluigi Spadolini. Sin dall'inizio degli anni '90 è inserito nel piano degli studi un corso di semiotica tenuto da Renato Pedio e successivamente da Paolo Albani e Michela Deni. Al fianco dei docenti che da anni affrontano il tema della comunicazione: Siliano Simoncini (Ricerca Visiva), Mario Lovergine (Grafica e Comunicazione del Design), Silvana Scoti e Anna Savoretti (Fotografia e Video) entrano a far parte del corpo docente: Daniele Barbieri (Comunicazione di Massa), Antonio Glessi (Tecniche di Comunicazione), Paolo Barberis ed il Gruppo Dadanet (Progettazione multimediale ed Internet), lo Studio Azzurro (Videografia) ed i Giovanotti Mondani Meccanici (Installazioni Multimediali) oltre al contributo con attività seminariali del gruppo Krypton di Antonio Caronia, Francesca Alfano Miglietti, Pierluigi Capucci. Nel biennio conclusivo l'area della comunicazione diviene un indirizzo opzionale, così come opzionali sono i corsi di Architettura e di Progettazione Ambientale tenuti rispettivamente da Aurelio Porro e Denis Santachiara. Sebbene l'attività dell'I.S.I.A. degli '90 sia stata presentata attraverso la descrizione degli orientamenti dell'area della progettazione, è utile evidenziare che la qualità dei risultati raggiunti, testimoniata dai successivi riconoscimenti ricevuti, deve essere attribuita al prezioso contributo offerto dalle diverse discipline proprio perché la progettazione è essenzialmente un atto interdisciplinare.

Gli accelerati processi di globalizzazione che caratterizzano l'avvio del nuovo secolo, favoriscono la crescita economica di diversi paesi segnati da una secolare povertà, ma al tempo stesso generano nuovi squilibri sociali e producono un ulteriore degrado delle risorse naturali del pianeta. Sebbene consapevole dei propri limiti - dati dall'essere una piccola struttura formativa sebbene di elevata specializzazione - l'ISIA, sempre diretta da Giuseppe Furlanis ha orientato ancor più che in passato, la propria attività di ricerca e di design, verso un modello di sviluppo capace di coniugare la crescita economica e condizioni di equilibrio sociale ed ambientale. Anche con l'obiettivo di sperimentare un diverso modello didattico, è stato istituito all'interno dei corsi un atelier di progettazione con il compito di orientare le ricerche più innovative verso ambiti di particolare rilevanza sociale. Ai temi di ricerca indirizzati già da anni verso l'ecocompatibilità dei processi e dei prodotti a favore di una valorizzazione delle varietà culturali, a sostegno di una maggior autonomia funzionale per disabili, si affiancano nuove ricerche che esprimono con chiarezza l'impegno sociale dell'istituto. Tra queste attività, il lavoro svolto dall'atelier di progettazione a favore di un mercato equo e solidale e la collaborazione coordinata da Gilberto Corretti con la fondazione Mayer finalizzata alla progettazione di spazi, strutture e giochi per la degenza ospedaliera infantile.

I corsi dell'ISIA sono sempre più orientati verso una progettazione ampliata che, oltre a configurarsi come l'enunciazione di un principio di eguaglianza, esprime una concezione più evoluta del design che interpreta il prodotto come parte di un sistema di servizi, attento a bisogni sempre più diversificati e mutevoli e agli aspetti relativi alla valorizzazione delle molteplicità culturali, analizzati come parte di una ampia riflessione sul tema della globalizzazione. Inserirsi da anni in questo ambito di ricerca con diverse attività di progettazione coordinate soprattutto da Deganello e Hosoe, l'ISIA ha ricevuto un fondamentale contributo da François Burckhardt che ha promosso all'interno dell'istituto un vivace confronto con l'obiettivo di affrontare la dicotomia locale-globale superando semplicistici schematismi.

L'impegno verso problematiche di carattere sociale non ha fatto comunque venir meno le numerose collaborazioni tra l'istituto e imprese operanti in diversi ambiti merceologici, collaborazioni che rappresentano un carattere identitario dell'ISIA. Collaborazioni che sono state intensificate grazie soprattutto all'impegno di Andries Van Onck, Biagio Cisotti, Giorgio Berretti, Aurelio Porro, Marco Cianfanelli; e che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti innovativi. Dal 2000 è inserito nel piano di studi un corso di interior design tenuto da Franco Raggi in cui la progettazione dello spazio è vista come prodotto di molteplici implicazioni culturali e come derivazione di un complesso sistema di relazioni antropologiche ed estetiche.

I temi di ricerca in questi anni evidenziano un crescente e marcato interesse verso il design della comunicazione. Nei corsi di Mario Lovergine, Antonio Glessi, Mirko Tattarini, Stefano Bettega, Max Pinucci, Francesco Fumelli; sono realizzati prodotti grafici e multimediali che interpretano le nuove tecnologie della comunicazione come un vero e proprio nuovo ambiente creativo dotato di specifici linguaggi e modalità di relazione.

Il primo decennio del Duemila si è aperto con il passaggio di tutti gli I.S.I.A. e quindi anche dell'I.S.I.A di Firenze dal comparto scuola al comparto AFAM per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica., ovvero a tutti gli effetti formazione di livello terziario.

Per effetto della legge 508/99 che riforma tutto il comparto AFAM, dall' A.A. 2004/05, così come è avvenuto nelle università, il corso quadriennale è stato trasformato in un nuovo corso articolato su due livelli e costituito da un triennio con indirizzo Disegno industriale ed un successivo biennio specialistico in Design del prodotto o in Design della comunicazione.

Sono inoltre attivabili ogni anno master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento e, speriamo presto, anche dottorati di ricerca.

Nel marzo 2005 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione presieduto da Rodrigo Rodriguez.

La nuova articolazione del piano di studi consente all'ISIA di migliorare ulteriormente la propria offerta formativa rafforzando così il suo ruolo di protagonista del design italiano.

Nell'A.A. 2006/2007 si è costituito all'interno dell'I.S.I.A di Firenze il corso triennale di Moda in collaborazione con il Polimoda di Firenze con l'aggiunta in organico di nuovi professori.

L'esperienza si è poi conclusa nel 2010 a compimento del triennio sperimentale, chiusa sebbene i risultati fossero stati eccezionali.

Nel 2007 si è insediato il nuovo Direttore dell'Istituto Stefano Maria Bettega che sostituisce nelle mansioni di dirigenza l'uscente prof. Giuseppe Furlanis, alla nuova gestione, in accordo con gli organi studenteschi, si deve l'introduzione della figura del Tutor.

Dal 2013 ad oggi è nuovamente **direttore dell'I.S.I.A. Giuseppe Furlanis** che è stato rieletto a pieni voti per il triennio 2016 – 2019 e che grazie alla sua grandissima competenza ed esperienza riveste un ruolo guida nell'ambito del design e della didattica del design in ambito nazionale. È inoltre il **Presidente della Conferenza dei Presidenti e Direttori degli ISIA e dal 2017 il coordinatore del tavolo tecnico del MIUR sul Design.**

Centralità del design e centralità della formazione dei designer

Il design influenza la vita delle persone. Il mondo del design si è occupato con anticipo – rispetto ad altri settori – di temi oggi prioritari come la tutela dell'ambiente e l'eco-sostenibilità dei processi produttivi, l'attenzione alle disabilità e in generale della responsabilità sociale.

Lo sviluppo di una coscienza critica e la consapevolezza della responsabilità sociale sono quindi i principali obiettivi formativi degli ISIA, e sono gli elementi geneticamente caratterizzanti delle nostre Istituzioni.

Sempre più si cercherà di rendere questi elementi identitari anche nei processi di comunicazione istituzionale.

Il futuro: necessità di fare rete e la proposta di un Istituto Nazionale per il design

Oggi se si vuole continuare ad assicurare al paese quel primato in ambito internazionale che il mondo riconosce all'Italia si dovrà investire di più in formazione e ricerca, poiché solo una formazione d'eccellenza potrà salvaguardare il patrimonio materiale e immateriale del design italiano e proiettarci nel futuro. Gli ISIA si interrogano, quindi, su quali potrebbero essere gli indirizzi per il futuro e su quale contributo dare al sistema paese, quale il loro ruolo specifico nella complessa offerta formativa nell'ambito del design, dato che Università e corsi privati, con l'impegno economico anche grandi di multinazionali investono nella formazione del design. Oltre che negli ISIA, troviamo indirizzi formativi di design in più dipartimenti universitari (design, architettura, ingegneria, DAMS, IUAV), nelle Accademie di Belle Arti, nelle Accademie legalmente riconosciute, in numerose scuole private alcune delle quali con corsi "accreditati". Una sovrapposizione di percorsi formativi, ben poco regolamentata, che non trova riscontro in nessun altro indirizzo formativo. E mentre la 508/99 purtroppo non è ancora conclusa e il sistema vive uno stallo davvero pericoloso, gli ISIA, che in Italia oltre alla *mission* formativa, hanno una responsabilità nella diffusione della cultura del design e dell'atteggiamento progettuale come strumento di crescita socio-economica del nostro paese e dell'Europa, provano a mettersi in rete, a promuovere progetti ed esposizioni comuni, come la fortunata *Convivium* nell'ambito dell'Expo di Milano a giugno 2015, condividendo visioni e buone prassi. Se la flessibilità conseguente dall'autonomia e dalla piccola dimensione è il punto di forza degli Istituti, ci si rende conto d'altronde che ciò può essere anche una debolezza. Così per poter raggiungere obiettivi più ambiziosi e più impegnativi, l'idea che è stata elaborata dalla Conferenza dei direttori e presidenti degli I.S.I.A. è quella di costituire una rete strutturata, un organismo di coordinamento che consenta agli I.S.I.A. lo svolgimento di funzioni nuove, di costituire dunque un Istituto Superiore di Design. Questa soluzione permetterebbe di immaginare traguardi più ambiziosi in diversi ambiti, puntando soprattutto sugli obiettivi della ricerca pura e dell'internazionalizzazione, dal fundraising alla comunicazione, alla creazione di nuovi percorsi formativi che superino gli orizzonti nazionali. orientato a un design di ricerca e di impegno sociale, che sia in grado di accrescere l'autonomia, la flessibilità didattica, la ricerca e i rapporti con il mondo imprenditoriale. Un Istituto a statuto speciale che valorizzi il loro carattere sperimentale. La configurazione degli ISIA in un Istituto Nazionale va intesa come la sperimentazione di un nuovo modello formativo capace di accrescere la qualità della ricerca, della didattica e della produzione nell'ambito del design. In questo senso sarà fondamentale per l'Istituto Nazionale di Design mantenere attive collaborazioni con le altre istituzioni che offrono corsi di formazione nell'ambito della progettazione industriale.

Nell'ambito del Disegno (DDL322 MARTINI) di legge per la Riforma dell'Alta Formazione artistica che prevede la costituzione dei Politecnici delle Arti gli ISIA in accordo nell'ottobre del 2016 gli ISIA hanno proposto un emendamento a salvaguardia della loro identità e sopravvivenza stessa chiedendo appunto **l'istituzione dell'ISTITUTO NAZIONALE DEL DESIGN.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Leggi

L'I.S.I.A di Firenze si attiene nella sua vita istituzionale alla seguente normativa di riferimento: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10/12/1948.

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 04/11/1950 Testo coordinato con gli emendamenti di cui al Protocollo n 11 firmato a Strasburgo l'11/05/1994, entrato in vigore il 01/11/1998.

Articolo 33 comma 6, della Costituzione repubblicana 01/01/1948

La costituzione sancisce l'autonomia amministrativa, didattica e disciplinare delle università, seppure nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Articolo 9 della Costituzione, "la Repubblica ... promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica...".

L 21/12/1999, n 508 (G.U. n 2 del 4.01.2000) (come modificata dalla L n 268 del 22/11/2002 di conversione del DL 212/02).

Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

DPR 132/03 – Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L 508/99 (come modificato dal DPR n 295 del 28/12/2006).

DPR 212/05 – Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma della L 508/99.

DM 30/09/2009, n 127 che definisce i settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche.

DM del 3/02/2010, n 17 stabilisce con l'Art. 1 – Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di Primo Livello.

Legge 192/ 012 e Decreto Legge n. 33/2013, *Amministrazione trasparente*

Legge 228 il 24 dicembre 2012, ovvero Legge di Stabilità, Articolo uno dei commi 100- 107 intervento sulla equipollenza dei titoli rilasciati dalle istituzioni AFAM

In particolare l'equipollenza con la classe di laurea magistrale (L.M. 12) in Design per i diplomi di II livello rilasciati dagli ISIA e dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito della scuola di progettazione artistica per l'impresa, Viene anche sancita l'equipollenza dei titoli di vecchio ordinamento con i diplomi di secondo livello e la trasformazione dei titoli sperimentali in ordinamentali secondo principi e criteri da specificare in appositi decreti attuativi, che non sono stati però purtroppo ancora emanati

Legge 190 23 dicembre 2014, Legge di stabilità per l'anno finanziario 2015, articolo 1 comma 342: razionalizzazione dei compensi al presidente che sono stati eliminati e al direttore

Legge 107/ 2015 "La Buona scuola" articolo 1 comma 27: viene sospesa la necessità di acquisire il parere del CNAM consiglio nazionale dell'alta formazione artistica musicale coreutica per l'emanazione provvedimenti di settore

Con Successivi Decreti del Capo dipartimento del 19 ottobre 2015 numero 2326 e del 2 novembre 2015 numero 24 54 è stata nominata una commissione che, nelle more della ridefinizione le procedure per la rielezione del CNAM, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM e delle altre situazioni non statali. della commissione fa parte Giuseppe Furlanis Direttore ISIA FIRENZE:

Regolamenti interni

Statuto ISIA Firenze

Regolamento Didattico Generale

Decreto di adozione Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità

Regolamento Consiglio Accademico

Regolamento del Nucleo di valutazione 2012/2015

Regolamento del Nucleo di valutazione 2015/2018

Regolamento e linee guida per l'ottenimento dei CFA autonomi

Regolamento di tesi

Regolamento della Consulta degli Studenti.

Opuscolo informativo sulla sicurezza nella scuola

Manifesto degli studi anno 2014 – 15 (che comprende anche la sezione che regola tasse e contributi)

Manifesto degli studi anno 2015 – 2015 (che comprende anche la sezione che regola tasse e contributi).

Manifesto degli studi anno 2016 – 2017 (che comprende anche la sezione che regola tasse e contributi).

Non sono ancora stati deliberati i seguenti regolamenti:

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Regolamento per l'uso dei laboratori

Regolamento di Sicurezza per l'utilizzo delle macchine nei Laboratori

Regolamento per le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'ISIA

Regolamento per l'organizzazione degli uffici

Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Regolamento concernente l'utilizzo di Carte di credito e Carte pre-pagate

Regolamento di Biblioteca

Regolamento per la gestione dei Beni mobili di proprietà dell'ISIA

Regolamento per le Missioni fuori sede

Regolamento conto terzi

Regolamento sfruttamento della proprietà intellettuale

ORGANI STATUTARI

Organi pro-tempore istituiti ai sensi del DPR 132/2003: composizione, scadenza, mandato anno accademico 2015 – 2016 come da prospetto.

Organi	N°	Nominativi	Scadenza	Mandato
Presidente	<i>1</i>	<i>Marco BAZZINI</i>	14/05/2016	1° mandato

			3 anni dal 15/05/2013 (D.M. 24/04/2013 n. 324). 08/08/2019 3 anni dal 08/08/2016 (D.M. 08/08/2016 n. 636)	2° mandato
Direttore	1	<i>Prof. Giuseppe FURLANIS</i>	31/10/2016 3 anni accademici dal 01/11/2013 (D.M. 04/11/2013 n. 888). 31/10/2019 3 anni accademici dal 01/11/2016 (D.M. 15/11/2016 n. 885)	1° mandato 2° mandato
Consiglio di Amministrazione - C.d.A. costituito con D.M. 23/09/2014 n. 746 per triennio 2014/2017 (sino al 23/09/2017)	5	<i>Presidente Marco BAZZINI (membro di diritto)</i> <i>Rappresentante del Ministro Dott. Roberto MORESE</i> <i>Direttore Prof. Giuseppe FURLANIS (membro di diritto)</i> <i>Rapp. dei Docenti</i>	08/08/2019 3 anni dal 08/08/2016 (D.M. 08/08/2016 n. 636). 23/09/2017 da nomina 22/12/2014 (D.M. n. 746) sino al restante periodo di durata del CDA costituito per 3 anni dal 23/09/2014 con D.M. n. 746. 31/10/2019 3 anni accademici dal 01/11/2016. 23/09/2017 3 anni dal 23/09/2014. 23/09/2017 da nomina 22/04/2015 sino al restante periodo di durata del CDA (costituito con D.M. 23/09/2014 n. 746).	2° mandato da 08/08/2016 1° mandato 2° mandato da 01/11/2016 1° mandato 1° mandato

		<p><i>Francesco FUMELLI</i></p> <p><i>Rapp. della Consulta degli Studenti</i></p> <p><i>Elisa GASPERINI</i></p>		
<p>Consiglio Accademico - C.A. costituito con Decreto Presidente - D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1 - triennio 2014/2017 (sino al 30/06/2017) SCADE il 30/06/2017 composto da n. 6 membri docenti, n. 2 studenti e il Direttore membro di diritto.</p>	9	<p><i>Direttore:</i> <i>Prof. Arch.</i> <i>Giuseppe FURLANIS</i> <i>(membro di diritto)</i></p> <p><u><i>n. 6 Membri</i></u> <u><i>Docenti:</i></u> <i>Prof. Stefano</i> <i>Maria BETTEGA</i> <i>Prof.ssa</i> <i>Francesca</i> <i>BIANCHI</i> <i>Prof. Biagio</i> <i>CISOTTI</i> <i>Prof. Francesco</i> <i>FUMELLI</i> <i>Prof. Simone</i> <i>PATERNICH</i> <i>Prof. Andrea</i> <i>SPATARI.</i></p> <p><u><i>n. 2</i></u> <u><i>Rappresentanti</i></u> <u><i>degli studenti:</i></u> <i>Vanessa</i> <i>PALADINO</i> <i>Bianca</i> <i>SANGALLI</i> <i>MORETTI</i></p>	<p><i>31/10/2016</i> <i>tre anni accademici</i> <i>dal 01/11/2013;</i> <i>31/10/2019</i> <i>tre anni accademici</i> <i>dal 01/11/2016</i></p> <p><i>30/06/2017</i> <i>tutti i membri docenti</i> <i>in carica per il</i> <i>triennio 2014-2017</i> <i>dal 30/06/2014.</i></p> <p><i>30/06/2017</i> <i>tutti i membri</i> <i>studenti in carica per</i> <i>il triennio 2014/2017</i> <i>dal</i> <i>30/06/2014.</i></p>	<p>1° mandato</p> <p>2° mandato da 01/11/2016</p> <p>BETTEGA 1°. BIANCHI 2° (già in CA 2011/2014). CISOTTI 1°. FUMELLI 2°. PATERNICH 2°. SPATARI 2°.</p> <p>PALADINO 1°. MORETTI 1°.</p>
<p>Revisori dei conti nominati con D.D. 06/05/2015 n. 967 per 3 anni</p>	2	<p><i>Dott. Roberto</i> <i>Paiano – MEF</i> <i>Dott. Danilo</i> <i>Esposito - MIUR</i></p>	<p><i>06/05/2018</i> <i>3 anni dal</i> <i>06/05/2015</i> <i>D.D. n. 967</i></p>	<p>2° mandato (già triennio 2012/2015)</p>
<p>Nucleo di valutazione nominato per triennio 2015/2018 con D.P. 03/12/2015 n. 286</p>	3	<p><i>Giovanna Cassese</i> <i>presidente;</i> <i>Ilario Luperini -</i> <i>esperto esterno;</i></p>	<p><i>03/12/2018</i> <i>tre anni dal</i> <i>03/12/2015 in carica</i></p>	<p>Cassese 1°; Luperini e Simoncini 2°.</p>

		<i>Siliano Simoncini</i> - <i>esperto interno.</i>	per il triennio 2015-2018	
Consulta degli studenti - CdS nominati con verbale CdS 22/04/2015 n. 872/L (votazioni 21/04/2015 n. 855/L) per triennio 2015/2018	3	<i>Elisa GASPERINI</i> <i>Vanessa PALADINO</i> <i>Bianca SANGALLI</i> <i>MORETTI</i>	22/04/2018 tre anni dal 22/04/2015	tutti i membri CdS al 1° mandato.

(*) Se i componenti scadono con la definita scadenza dell'organo intero

Come da normativa vigente *gli organi, fatta eccezione per il Collegio dei professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una volta so*

LA SEDE DELL'ISIA: UNA VICENDA COMPLESSA E UNA QUESTIONE CENTRALE

Una premessa

Dall'ottobre 2015 l'I.S.I.A. si trova provvisoriamente allocato nella splendida sede di Villa Strozzi in Via Pisana 77. Ma la vicenda è alquanto articolata. Dalla fine del 2013 anche gli organi di stampa diffondevano la notizia sempre più allarmante che l'I.S.I.A. allocato fino ad allora sede di Via degli Alfani, in pieno centro cittadino, era sotto sfratto, senza finanziamenti dedicati da parte del MIUR e con la paura di dover chiudere. Una questione annosa, quella della sede di Via degli Alfani, di proprietà dell'Istituto degli Innocenti, per la quale si spendevano con il contributo MIUR 68000 euro l'anno, utenze escluse. E da anni l'I.S.I.A. faceva i conti con questo problema. Il 2014 – 15 è stato l'anno della svolta assai complessa e articolata la soluzione poi trovata con il concorso di più realtà istituzionali sia locali che centrali. Da dieci anni l'ISIA attendeva di trasferirsi a Scandicci, in un immobile ancora da ristrutturare e per il quale si attendeva lo stanziamento di fondi dal Ministero. Uno stanziamento che non era mai arrivato e la situazione era sempre più complessa anche per il continuo taglio dei fondi pubblici. L'impegno di alcune forze politiche nell'ambito del consiglio comunale e la volontà di interessare l'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza era volto a salvare un luogo di formazione pubblica, dove si diffondono saperi e si creano le competenze necessarie per preparare professionisti del design in grado di giocare da protagonisti nel mondo. Viene quindi deciso che l'ISIA sarà spostato al Meccanotessile. «Sarà l'antica fabbrica di Rifredi la nuova e definitiva sede dell'ISIA». È la soluzione che l'assessore fiorentina alla scuola Cristina Giachi e Rosa Maria Di Giorgi, deputata Pd hanno prospettato al ministro Maria Chiara Carrozza, che promette per salvare l'ISIA dal governo arriveranno due milioni di euro. L'alta scuola di design di Firenze sotto sfratto, a giugno 2015 sarebbe dovuta traslocare dalla sede attuale di via Alfani. Ma dal bilancio mancavano le risorse per la sopravvivenza di laboratori, ricerche, materiali. Colpa anche dei tagli subiti dal ministero. Si sapeva che il governo avrebbe investito per il salvataggio, Renzi aveva raggiunto un accordo. Per l'ISIA era stata prospettato però un trasferimento a Scandicci. Poi il Comune cambia rotta. «C'è la possibilità di dare all'ISIA un'ala del Meccanotessile, 2.000 metri quadrati - dice Giachi - Lunedì lì partiranno i lavori per il giardino. Ma in pochissimo tempo, se al tavolo istituzionale i vertici dell'ISIA, la Regione, la Provincia, il Comune di Scandicci

e infine il MIUR ci danno l'ok, presentiamo un progetto esecutivo e apriamo la gara per l'appalto. Si tratta solo di una riqualificazione, possiamo chiudere il cantiere in 18 mesi». «Nel frattempo la sede di Scandicci proposta dal sindaco Gheri potrebbe fare da soluzione temporanea, e se fosse troppo costosa si potrebbero valutare altri spazi in città», aggiunge Di Giorgi. «Un progetto affascinante - dice Stella Targetti, vicepresidente e assessore all'Istruzione della Toscana - ma senza un progetto definitivo con piani e tempi certi, non finanziamo a scatola chiusa». «Noi abbiamo fatto la nostra parte - dice il sottosegretario Gabriele Toccafondi - adesso è compito degli enti locali decidere come collocarla ». In attesa della ristrutturazione dell'ex Meccanotessile, l'amministrazione comunale concede in un primo momento e per un periodo temporaneo e a titolo oneroso una porzione dell'immobile posto al secondo piano dell'ex Tribunale di piazza San Firenze. L'ISIA, da parte sua, si dovrà far carico di tutte le spese ordinarie e straordinarie dell'immobile di piazza San Firenze. Poi L'Istituto superiore per le industrie artistiche si trasferirà in via definitiva all'ex Meccanotessile, in via Alderotti. Il trasferimento avverrà però solo dopo la ristrutturazione della porzione dell'immobile individuata dal Comune (si tratta di una porzione del padiglione principale), nel frattempo l'ISIA lascerà la sede attualmente presa in affitto dalla Provincia in via Cocchi e nelle prossime settimane si trasferirà, in via provvisoria, al secondo piano dell'ex Tribunale di piazza San Firenze, per un periodo massimo di 24 mesi: è quanto prevede il Protocollo d'intesa da firmare fra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR), Regione Toscana, Comune e ISIA e prima approvato oggi dalla Giunta comunale. Abbiamo deciso che per 24 mesi sarà data all'ISIA, come sede provvisoria, una porzione dell'ex Tribunale di San Firenze in cambio di un rimborso spese e di un contributo dell'ISIA stesso in modo che i ragazzi possano avere già nelle prossime settimane una sede sicura nella quale lavorare e possano occupare definitivamente un luogo bello e sicuro. Non si risponde solo a un'esigenza dell'Istituto, ma si risponde anche una funzione importante che qualifica l'ex Meccanotessile in via Taddeo Alderotti e il quartiere. Il Protocollo d'intesa è stato firmato a Roma in data 29 ottobre 2014. Hanno siglato l'accordo, oltre a Giannini, l'Assessore all'Istruzione della Regione Toscana Emmanuele Bobbio, il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi e il presidente dell'ISIA Marco Bazzini. L'Istituto troverà spazio in un immobile di proprietà del Comune, in via Alderotti, nella struttura nota come "ex Meccanotessile". Il Comune trasferisce l'immobile all'ISIA in uso gratuito per 30 anni.

“Il Protocollo firmato oggi - spiega Giannini nel comunicato emanato e pubblicato sul sito MIUR- vede un forte impegno da parte del MIUR che stanziava un contributo di 2 milioni di euro fra il 2014 e il 2015 per sostenere gli interventi di adeguamento della nuova sede. Il trasferimento definitivo che era già stato annunciato nell'aprile 2014 sarebbe previsto dopo due anni quando saranno terminati i lavori per rendere agibile la struttura. Sono previsti contributi finanziari da parte di MIUR e Regione Toscana. Il Comune di Firenze, la Regione Toscana e il Ministero hanno dato il loro impegno per questa battaglia che va avanti dal 2009 e ora sembra concludersi. Un anno fa l'istituto rischiava di chiudere per i tagli ai trasferimenti statali. Inoltre, secondo quanto dichiarato dall'assessore all'educazione Cristina Giachi, il trasferimento dell'ISIA era necessario date le pessime condizioni in cui versava l'immobile nel quale si trovava l'Istituto e dal quale era stato sfrattato. Secondo l'impegno del Comune di Firenze, l'ex Meccanotessile sarà concesso in uso gratuito all'ISIA per 30 anni. L'ISIA dovrà rendere agibile e funzionale la struttura, accogliere gli studenti e provvedere, per l'intero periodo della concessione, alle spese di manutenzione e di gestione. Il Comune si impegnava anche a individuare una sede provvisoria.

L'ISIA A VILLA STROZZI

L'Istituto superiore per le Industrie artistiche di Firenze, nel frattempo ha trovato – seppur momentaneamente - casa non più a San Firenze ma nelle Scuderie di Villa Strozzi in via Pisana 77, una sede davvero bella di proprietà del Comune di Firenze.

Il 9 luglio 2015, infatti, è stato firmato l'accordo tra il Comune di Firenze e l'ISIA che assegna a questo istituto le scuderie di Villa Strozzi sino al completamento della ristrutturazione del Meccanotessile che sarà la futura sede dell'ISIA. Lo ha stabilito la giunta di Palazzo Vecchio che ha così individuato la sede fiorentina dell'istituto, dopo la firma dell'accordo con il MIUR nell'ottobre 2014. Le Scuderie di Villa Strozzi, di proprietà del Comune, saranno concesse all'ISIA al posto dei locali dell'ex Tribunale di piazza San Firenze, che sono stati ritenuti troppo onerosi. Si tratta di una concessione provvisoria, che resterà valida fino al termine dei lavori di riqualificazione dell'ex Meccanotessile e comunque per non più di due anni. L'ISIA dovrà versare all'Amministrazione comunale un canone annuo che, sommato alle spese per utenze e manutenzione a carico dell'istituto, non supererà i 65mila euro.

Per l'assessore all'Urbanistica si tratta di un doppio risultato che consente da un lato di garantire all'ISIA una sede provvisoria di grande prestigio, dopo lo sfratto dalla sede precedente, viste le cattive condizioni dell'immobile. Dall'altro, di proseguire verso il completo recupero del complesso dell'ex Meccanotessile, restituendo ai cittadini un luogo della città che sarà destinato a verde, ma anche con l'obiettivo di aprire la struttura a tutti i fiorentini con la realizzazione di una 'Casa del libro'. Una sede nella quale trasferire gli archivi dell'Amministrazione comunale, consentendone un uso anche per i progetti della Soprintendenza Archivistica della Toscana. L'ISIA così a fine anno accademico 2014 – 15 si trasferisce nelle scuderie di Villa Strozzi di via Pisana non senza vivere un periodo di complessità per lo sfratto e la riorganizzazione di didattica e uffici nella nuova sede. Le Scuderie di Villa Strozzi in via Pisana 79, sono allocate in uno dei più importanti parchi storici di Firenze. Una sede di prestigio storico fatta realizzare verso la metà del XVI secolo da Giovan Battista di Lorenzo Strozzi, divenuta ora uno dei principali poli nazionali per la Creatività. Va infatti ricordato che nello stesso parco, a fianco dell'ISIA, è presente Tempo Reale, uno dei più importanti laboratori di ricerca e produzione musicale, e "Sino-Italian Design Exchange Centre", centro internazionale nato dalla collaborazione tra i comuni di Firenze e Shanghai per sviluppare nuove opportunità per le imprese creative e per il design. Fa parte del complesso degli edifici di Villa Strozzi anche la "Limonaia" da anni sede di mostre e convegni destinati alla valorizzazione della creatività e dell'innovazione, tra cui l'iniziativa Source- self-made design, organizzata ogni anno dall'Associazione Culturale ALTROVE in collaborazione con Officine Creative. Dalla Fine di ottobre 2015 l' ISIA FIRENZE si trova dunque nelle Scuderie di Villa Strozzi Via Pisana, 77 - 50143 Firenze – ITALIA Tel. +39 055 70030,

Ormai si è concluso il primo anno nella nuova sede, che è sicuramente di grande fascino anche se presenta qualche problema strutturale, ma alla luce dell'andamento dei lavori al Meccanotessile sembra difficile che siano solo 2 gli anni di permanenza in questo edificio di prestigio. Infatti come ha dichiarato il Presidente Bazzini con l'anno 2015 – 16 " ci stiamo avviando alla "normalizzazione" organizzativa in senso logistico, amministrativo e didattico, anche perché avendo consolidato il contributo del Ministero non abbiamo più problemi di cassa come in precedenza e così stiamo portando avanti il progetto di riqualificazione degli obiettivi menzionati in precedenza. Già durante il 2015 – 16 sono stati comprati molti arredi, ristrutturati e attrezzati alcuni laboratori e si è implementata la biblioteca centrale e sono in via di costituzione anche biblioteche d'aula. Molti acquisti infatti si stanno compiendo mentre scriviamo questa relazione a nuovo anno accademico già iniziato e se ne darà conto nella prossima relazione. Per il laboratorio di modellistica sono state acquistate tutte le attrezzature e fatti i lavori necessari per la messa a norma dell'ambiente, compreso un aspiratore generale e quelli da piazzare sulle macchine Acquisti per la didattica ad oggi (2017)

1. videoproiettori aula 2, 5 e biblioteca
2. Impianto audio aula 2, 5 e biblioteca

3. Schermi panoramici aule 2,5 e biblioteca
4. Fotocamera DSLR professionale con ottiche specifiche per foto e video
5. tappeti da taglio
6. software 3d originale "Rhinoceros" (20 licenze)
7. Monitor per portatili studenti aula CAD
8. Scanner 3d
9. Taglio laser
10. cabina verniciatura
11. Potenziamento rete internet

Acquisti sicurezza

1. Luci fredde lab video (non ancora acquisite per problemi di reperibilità)
2. Cabina verniciatura aspirata
3. messa in sicurezza lab modellistica con opere varie

Mobili

1. tavoli nuovi con prese elettriche aula 4, 2 e 5
2. armadietti studenti e personale ATA
3. arredi completi amministrazione e segreteria

La convenzione per l'utilizzo di Villa Strozzi è in scadenza nel 2017. Per la sede, con il Comune si è concordato un affitto di euro 19.500 l'anno, con un contratto biennale e quindi, nel 2018, con ogni probabilità se ne dovrà stipulare uno nuovo in quanto, il previsto trasferimento - entro due anni - nella sede al Meccanotessile non è certo possibile, perché l'Amministrazione comunale non ha ancora pubblicato il bando gara per la realizzazione del manufatto. L'ipotesi migliore è che il trasferimento possa attuarsi entro 3/5 anni – ha dichiarato il **Presidente Bazzini**. Inoltre, per il canone d'affitto, stiamo cercando di potersi avvalere delle disposizioni contenute nella Legge per l'edilizia universitaria che, secondo la nostra interpretazione prevedrebbe, da parte del Comune l'onere di fornire gratuitamente la sede. “Comunque – aggiunge Bazzini - in attesa d'interpretazioni più chiare, ci stiamo impegnando al fine di mantenere inalterata, se non ridurla, la quota affittuaria attuale; anche perché con il riassetto logistico si stanno facendo lavori di manutenzione straordinaria la cui spesa vorremmo scalare dal canone di affitto”. Forse qui si rischia di essere più isolati. Una volta al Meccanotessile avremo la presenza del comparto universitario e, in previsione, anche la possibile apertura del Politecnico delle Arti di Firenze (o della Toscana), progetto al quale sta lavorando anche il nostro **Direttore Prof. Furlanis** nel tentativo di convincere dell'opportunità i responsabili del Ministero. I problemi da risolvere sono molti in quanto, secondo il nostro punto di vista, l'eccellenza e il valore riconosciuti all'ISIA dovrebbero costituire il fondamento della nuova istituzione, basata sui piccoli numeri, per cui no ai dipartimenti in quanto l'alto numero di iscritti - la quantità - va sempre a discapito della qualità. In questo periodo per la sede attuale, poiché dovremmo rimanerci per diverso tempo, stiamo acquisendo, su indicazione delle Commissioni preposte, il parco degli arredi - quasi al completo - le attrezzature didattiche per i laboratori di modellistica e video-fotografico, oltre ai libri per la Biblioteca d'Istituto e le previste biblioteche di corso. In ragione di questo, siamo convinti di poter offrire un servizio soddisfacente per tutti e di consentire quell'efficienza “pratica” e, conseguentemente metodologica, che fino ad adesso sono state condizionate dall'inadeguatezza del patrimonio logistico e della strumentazione didattica”. Il Presidente fa presente che è stato redatto il bando gara per appaltare il bar dell'Istituto e quindi, di prevedere che si potrà vederlo funzionante entro il termine del corrente A.A. Il Presidente informa che

l'ISIA è partita con un nuovo delegato dei lavoratori: l'architetto Lorenzo Bernardini, e insieme ci stiamo attivando per ottemperare al meglio alle normative sulla sicurezza.

ANALISI DELL'OFFERTA FORMATIVA.

L'ISIA di Firenze ha acceso un corso triennale di I livello e due corsi biennali di II livello.

Di seguito si prendono in analisi i singoli corsi anche in base al Manifesto degli Studi pubblicato sul sito istituzionale

Corsi di I livello

Diploma Accademico di I livello universitario in Disegno Industriale

Durata: 3 anni

Sede: Firenze

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Iscritti per l'anno accademico 2015 – 16 ai tre anni di corso 83

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: diploma scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto equipollente. Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella [sezione ammissione Triennio](#) sul sito ISIA.

Obiettivi formativi del Triennio

Il Triennio per il conseguimento del diploma di I livello in Disegno Industriale ha l'obiettivo di formare un professionista capace di gestire un **progetto**, un designer che sia in grado di controllare gli aspetti tecnologico-produttivi e che sappia interpretare con consapevolezza gli aspetti culturali, sociali ed economici che definiscono il contesto di riferimento del progetto.

In dettaglio il corso mira a:

- Assicurare un'**elevata formazione** di base nelle discipline che caratterizzano il contesto culturale e scientifico del Design;
- Favorire adeguate **conoscenze delle metodologie** e dei **contenuti** propri delle discipline caratterizzanti l'indirizzo **Design** e garantire un'elevata padronanza delle **tecniche** e degli **strumenti** che sono specifici della progettazione;
- Fornire un'opportuna **formazione professionale** nel campo della progettazione e un'adeguata competenza nel controllo e nella gestione del **sistema del prodotto**;
- Sviluppare un'**attitudine all'innovazione** che consenta allo studente di collegare il disegno del prodotto allo sviluppo tecnologico, ai cambiamenti sociali e alle dinamiche di mercato;
- Fornire idonee conoscenze sulla **gestione dell'attività professionale** al fine di favorire un consapevole ingresso nel mondo del lavoro da parte dello studente.

Titolo di studio

Al termine del triennio è rilasciato un **Diploma accademico di I Livello in Disegno Industriale**, equipollente ad una Laurea di I Livello (classe L-3 dei corsi di laurea nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda).

Figure professionali del Triennio

Il diploma accademico in Disegno Industriale permette di inserirsi nel mondo del lavoro come **libero professionista** o di operare come **designer** o **grafico** negli studi professionali, in aziende e uffici tecnici in diversi settori produttivi.

Data l'eterogeneità della disciplina ed il modello formativo ISIA è impossibile effettuare una nomenclatura esaustiva delle figure professionali che il corso di studi triennale forma. Si possono tuttavia riferire a tre principali attività:

- **Designer**, progettista di prodotti in grado di integrare l'innovazione di prodotto con le dinamiche tecnologico-produttive, sociologiche e di mercato;
- **Tecnico del progetto**, figura in grado di seguire all'interno delle aziende tutto l'iter di progetto, dallo sviluppo alla realizzazione del prodotto;
- **Tecnico del progetto di comunicazione**, figura professionale capace di padroneggiare gli strumenti e le tecniche di rappresentazione e comunicazione del prodotto.

Note del NdV.

L'attuale impostazione e l'offerta formativa dei corsi di primo livello, sono il frutto delle caratteristiche di ogni ISIA: la duttilità. In conseguenza le discipline presenti, seppure siano le stesse da tempo, non lo sono invece gli insegnanti inoltre, gli obiettivi formativi enunciati sono il risultato di un'esperienza storica (dagli anni '60 CSD dai '70 ISIA) e quindi, esito meditato di concezioni filosofiche inerenti alla cultura del progetto certamente dinamica e in continuo divenire. Allora possiamo dedurre come la contingenza porti ad adeguare i contenuti della didattica riguardo alla richiesta inerente al mercato del lavoro, all'evoluzione degli strumenti tecnologici di servizio al progetto, e da quanto il Consiglio Accademico decida in merito agli orientamenti e alle scelte della programmazione e dei rapporti con l'esterno, in merito a convenzioni, collaborazioni, concorsi, progetti di partenariato e quant'altro. Quindi, negli enunciati presenti nel documento dell'Istituto, è necessario "leggere tra le righe" e comprendere quanto importante sia la flessibilità del modello ISIA. Esempio d'istituzione a livello universitario, che consente alle nuove generazioni studentesche di vivere esperienze didattiche coerenti con il loro tempo e ciclicamente indirizzate per potenziarne le loro capacità immaginativo/inventive, quanto la forma mentis.

Alla luce della situazione attuale rispetto alla "collocazione" degli ISIA all'interno del MIUR, si auspica che i responsabili del Ministero risolvano quanto prima l'annoso problema e se, come si prefigura, dovessero essere attivati i Politecnici delle Arti, auguriamoci che per gli ISIA si tengano presenti le consolidate esperienze storiche che, fino ad oggi, ne hanno qualificato la pertinenza e la bontà di un modello scolastico, che viene apprezzato anche dalle pari strutture formative estere.

Corsi di II livello

L'ISIA propone un'offerta formativa di II livello in Design del Prodotto e in Design della Comunicazione. In tutto sono iscritti ai bienni 98 studenti.

Diploma Accademico di II livello universitario in Design del Prodotto

Durata: 2 anni

Sede: Firenze

Frequenza: obbligatoria

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: Diploma o Laurea di primo livello (180 CFA o CFU). Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella [sezione ammissione Biennio](#) sul sito ISIA.

Obiettivi formativi

Il biennio specialistico in Design del Prodotto ha l'obiettivo di creare una **figura altamente specializzata nell'ambito della progettazione del prodotto** dotata di un elevato grado di **flessibilità** che gli consenta di connettere settori e competenze nei vari ambiti specifici. In dettaglio il corso mira a:

- Sviluppare le **competenze** che permettono la **gestione del progetto** nel suo iter complessivo, all'interno di una concezione interdisciplinare del design che fa propri i contributi della ricerca sociale, scientifica e artistica,
- Fornire gli **strumenti** e le **conoscenze** utili all'individuazione dei bisogni, e alla gestione strategica dell'insieme dei processi tecnologico produttivi e di mercato del design contemporaneo.
- Sollecitare la propensione alla **ricerca** ed alla **innovazione**, nonché alla sperimentazione nei diversi settori dell'industrial design.
- Sviluppare adeguate capacità di **pianificazione** e **coordinamento** delle diverse competenze che concorrono alla determinazione dei processi innovativi in relazione ai contesti produttivi pubblici e privati.
- Sensibilizzare alle **tematiche contemporanee** del progetto con particolare attenzione verso i problemi sociali e dell'ambiente, e più in generale favorire una concezione etica della professione.

Titolo di studio

Al termine del biennio in Design del Prodotto è rilasciato un **Diploma accademico di II Livello** di tipo specialistico **in Design del Prodotto**, equipollente ad una Laurea di II Livello (classe LM-12, Design).

Figure professionali e sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali sono riferibili a diverse attività:

Product designer, figura in grado di elaborare sistemi complessi di prodotto e di servizio

Management designer, figura particolarmente vocata alla finalizzazione strategica e gestionale del progetto,

Engineering designer, figura competente per la gestione degli aspetti tecnologici e di ingegnerizzazione del prodotto.

A.A. 2014-2015

Discipline 1 e 2 corso del Biennio specialistico di Prodotto

- Antropologia sociale
- Cultura del progetto
- Comunicazione di massa
- Innovazione tecnologica
- Gestione del progetto
- Design del sistema del prodotto

- Processi di produzione
- Marketing
- Strategia di comunicazione de progetto
- Design management
- Gestione attività professionale

Materie opzionali

Area Comunicazione (almeno 10 CFA obbligatori)

- Progettazione multiplatforma
- Design strategico

Altri opzionali

- Metodologia del progetto di comunicazione
- Interior design
- Interaction design
- Arredamento
- Digital video
- Eco design
- Modellistica
- Fashion design

Note del NdV.

Da quando il biennio sperimentale è stato autorizzato dal Ministero, l'ISIA di Firenze ha scelto di attivare tanto quello del Prodotto, quanto della Comunicazione. L'opzione è scaturita dall'esame della precedente esperienza del corso quadriennale, che qualificava i diplomando in entrambi gli indirizzi a secondo della tesi discussa. Lo scopo è stato di mantenere la continuità della formazione e, al contempo, offrire l'occasione agli studenti di approfondire la specificità di ognuno degli orientamenti, inserendo ambiti disciplinari nuovi e più aderenti a quella figura di progettista che si deve misurare con i cambiamenti del contesto produttivo e della filosofia progettuale che, nel frattempo, si stavano modificando decisamente a seguito della globalizzazione e della crisi economica europea. La risposta dell'ISIA è stata quindi congruente con la propria storia, e con i presupposti di quella concezione didattica in "divenire" che ne ha sempre caratterizzato il contributo formativo.

Per quanto attiene alle materie opzionali, ci sembra opportuno che agli studenti dell'area del prodotto sia reso obbligatorio - almeno per l'ottenimento di 10 CFA - di frequentare i due opzionali proposti e relativi alla comunicazione. Infatti, è convinzione del NdV che anche un simile "addestramento", seppur minimo, possa fornire elementi utili per una futura applicazione mirata. Gli altri corsi previsti, disponibili per entrambe le specializzazioni, sono un'offerta formativa ad ampio ventaglio d'interesse e coprono ambiti coerenti con la concezione della flessibilità didattica tipica degli ISIA.

SI AUSPICA CHE IL MIUR RENDA ORDINAMENTALI QUANTO PRIMA I BIENNI DELL'AFAM e DEGLI ISIA IN MODO PARTICOLARE E CHE I CORSI VENGANO GIUSTAMENTE INSERITI QUALI TITOLI DETERMINANTI PER ACCEDERE ALL'INSEGNAMENTO.

Diploma Accademico di II livello universitario in Design della Comunicazione

Durata: 2 anni

Sede: Firenze

Posti disponibili: da 25 ad un massimo di 30 studenti

Frequenza: obbligatoria

Lingua: italiano

Test d'ingresso

Requisiti richiesti: Diploma o Laurea di primo livello (180 CFA o CFU). Per maggiori informazioni è possibile scaricare il documento riassuntivo presente nella [sezione ammissione Biennio](#) sul sito ISIA.

Obiettivi formativi

Il biennio specialistico in Design della Comunicazione nasce con l'obiettivo di creare una **figura altamente specializzata nell'ambito dell'industria della comunicazione**, dotata di un elevato grado di **flessibilità** che gli consenta di connettere settori e competenze nei vari ambiti specifici. In dettaglio il corso mira a:

- Fornire un'adeguata **conoscenza** degli aspetti culturali, sociali ed economici sottesi al processo di elaborazione del prodotto di comunicazione e sviluppare la necessaria sensibilità alla comprensione del contesto reale;
- Formare un progettista capace di **gestire le proprie competenze** e di inserire **strategicamente** il proprio progetto in settori produttivi ad alta **complessità**;
- fornire ai discenti le fondamentali **competenze tecniche** relative ai vari ambiti del communication design e dei diversi media;
- Sollecitare la **propensione alla ricerca e all'innovazione** nonché alla **sperimentazione** nei rispettivi settori di competenza;
- Sviluppare capacità di **gestione dell'attività professionale** e di relazione con i contesti produttivi (pubblici e privati).

Titolo di studio

Al termine del biennio è rilasciato un **Diploma accademico di II Livello** di tipo specialistico **in Design della Comunicazione**, equipollente ad una Laurea di II Livello (classe LM-12).

Figure professionali e sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali sono riferibili a diverse attività:

- **Progettista di interfaccia digitale**, figura capace di progettare gli elementi di interfaccia tra fruitore e sistema di comunicazione;
- **Web designer**, figura che coordina e armonizza le competenze - visual, content e software - necessarie alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi di rete;
- **Event designer**, progettista di eventi relativi sia al mondo delle istituzioni sia al mondo dell'impresa e coordinatore delle competenze e dei soggetti che operano nella costruzione dell'evento;
- **Curatore di immagine**, figura in grado di progettare strategicamente e di gestire la comunicazione dell'identità di soggetti privati e pubblici.

A.A. 2014-2015

Discipline 1 e 2 corso del Biennio specialistico di Comunicazione

- Antropologia sociale
- Cultura del progetto

- Comunicazione di massa
- Design della comunicazione
- Progettazione multiplatforma
- Elementi di programmazione
- Tecniche di scrittura per i media
- Design strategico
- Gestione attività professionale
- Gestione del progetto di comunicazione

Materie opzionali

- Metodologia del progetto di comunicazione
- Interior design
- Interaction design
- Arredamento
- Digital video
- Eco design
- Modellistica
- Fashion design

Note del NdV

Se prendiamo in esame come l'ISIA di Firenze abbia stabilito quali figure professionali dovessero essere formate: Progettista d'interfaccia digitale - Web designer - Eventi designer - Curatore dell'immagine - ci rendiamo bene conto come l'indirizzo della Comunicazione sia stato incentivato partendo da obiettivi consoni con il progresso che nell'ultimo decennio ha trasformato in maniera radicale i profili professionali del settore, grazie al progresso tecnologico dei mezzi della divulgazione informativa e della sua rappresentazione. Per essere al passo con i tempi dunque, anche gli ambiti disciplinari sono stati individuati in funzione di ciò e se esaminiamo attentamente i "nuclei" delle aree, possiamo constatare come le attività pratiche siano supportate da approfondimenti di natura teorica (in senso etico/filosofico), com'è indispensabile che sia in una fase evolutiva così rapida e anche troppo inflazionata dell'attuale strategia del progetto, in particolare, appunto, quella della comunicazione. Per questo, un interesse particolare rivolto agli aspetti della "tutela" a fronte della massiccia invasione di dati e del rischio che si può correre facendone uso improprio, al NdV sembra una scelta di "prudenza" molto oculata - da parte dell'istituto -, quella di sostenere questa scelta di campo con discipline atte allo scopo.

*** Dagli incontri avuti con le varie componenti dell'Istituto (verbale n°2 riferito alla riunione del NdV del 16 - dicembre - 2016) si è appreso che il numero delle domande di ammissione ai corsi del Biennio sono sempre poche, rispetto a quelle del Triennio e quindi non è consentito fare una selezione in grado di formare classi con giovani, la cui formazione tecnica, culturale e d'indirizzo, corrisponda alla soddisfacente qualità dei Diplomi dalla stessa ISIA di Firenze alla conclusione del Triennio. Problema che potrebbe indurre i responsabili dell'Istituto a ripensare l'impostazione dei corsi - adesso impostata sulla ripartizione Prodotto e Comunicazione - prendendo a riferimento il Triennio in cui le due componenti formative convivono in un unico indirizzo. Siamo consapevoli che ormai si è consolidata la scelta fatta al momento dell'Istituzione dei Bienni da parte del Ministero, comunque è un problema che prima o poi dovrà essere affrontato, anche perché l'offerta a livello nazionale ed europeo è variegata e molteplice negli indirizzi. Quest'ultima è certamente anche una delle ragioni per cui gli studenti dell'ISIA di Firenze, diplomatisi al Triennio, soltanto in una minima parte (4 in quest'A.A. 2016/2017) s'iscrivono alla Specialistica, ma non è da sottovalutare anche l'altra ragione, di natura interna all'Istituto: ovvero, il fatto che*

a causa della disparità formativa degli studenti diplomati in altre istituzioni di pari grado - da sempre riscontrata più “debole” - porta i docenti ad abbassare il livello dei contenuti della didattica e di questo, gli studenti ISIA sono al corrente, per cui in diversi decidono di non proseguire nel Biennio della stessa sede, proprio per tale motivo.

Si auspica che la messa a ordinamento dei bienni consenta finalmente un’ottimizzazione e una ridefinizione complessiva dell’offerta formativa dei Bienni.

Manifesto degli studi

Il **Manifesto degli studi** oltre ad elencare l’offerta formativa dell’Anno Accademico a cui si riferisce, disciplina l’articolazione delle attività, il funzionamento dell’Istituto, nonché le norme, procedure e scadenze che riguardano gli **studenti** (immatricolazioni e iscrizioni, tasse, trasferimenti e passaggi di corso, etc.).

È articolato in 3 parti: la prima riguarda il Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Disegno Industriale, la seconda i Bienni Specialistici in Design del Prodotto e in Design della Comunicazione, la terza relative alle scadenze e ai servizi ISIA.

Gli studenti devono far riferimento a questo documento durante la loro carriera accademica presso l’ISIA di Firenze. Il Manifesto è annuale per cui potrà subire qualche modifica da un Anno Accademico all’altro.

È stato pubblicato sul sito dal giugno 2015 quello relativo all’A.A. 2015/2016

Nel giugno 2016 è stato regolarmente pubblicato quello per il successivo anno accademico 2016 - 2017

Nota del NdV

Il NdV prende atto della completezza delle informazioni e la rispondenza alle normative dettate a livello nazionale dal Ministero per dipartimento dell’AFAM. Il manifesto può essere considerato la linfa vitale della struttura scolastica, poiché ne consente la vita stessa e ne fornisce gli strumenti per rendere il complesso, organico e funzionale. In esso, analizzando semplicemente l’indice degli argomenti, possiamo prendere atto come la struttura concepita, consenta agli studenti di orientarsi senza alcuna difficoltà e così acquisire nel dettaglio tutte le informazioni desiderate.

Stage formativi

Il **tirocinio** costituisce un’esperienza fondamentale all’interno del piano di studio oltre che per il suo carattere professionalizzante anche perché offre l’opportunità di maturare delle **capacità relazionali** e di **collaborazione**. All’interno del **percorso triennale** lo studente ha l’obbligo di effettuare uno stage presso un’azienda, uno studio professionale, un ente o simili per un totale di **200 ore** complessive, mentre di **375 ore** complessive per i bienni specialistici.

Lo studente può scegliere tra le offerte di stage selezionate dall’ISIA o in alternativa individuare indipendentemente la realtà nella quale effettuare il tirocinio purché inerente al piano didattico. Il **rapporto** tra l’azienda e lo **studente** è ufficializzato tramite un documento scritto all’interno del quale l’azienda va a definire, in accordo con la direzione della scuola, dello studente e del suo indirizzo di studi, il programma da svolgere. Durante lo stage

l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'ISIA, in qualità di responsabile didattico organizzativo, e da un responsabile aziendale individuato dall'Azienda. Al termine dello stage deve essere compilato un documento di conclusione dello stesso da parte dell'azienda ospitante e da parte dello studente in cui deve essere fornita una descrizione sulle attività svolte ed una valutazione delle medesime.

Mobilità per placement

Grazie al **Programma Erasmus+** gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno la possibilità non solo di trascorrere un periodo di studi presso un altro Istituto di Istruzione dell'Unione Europea convenzionato con l'ISIA, ma anche di fare un **tirocinio** presso imprese, studi professionali, centri di formazione e di ricerca presenti **in uno dei Paesi partecipanti al Programma**.

Nota del NdV

Per uno studente di una scuola di design l'attività degli stage, sono un'esperienza fondamentale, forse più di ogni altro collega che frequenta un indirizzo formativo diverso. In effetti, collaborare all'interno di un'azienda, in uno studio professionale, o in laboratori artigianali qualificati, può consentire allo studente di integrare la formazione scolastica facendo esercizio "sul campo" e quindi, poter acquisire le competenze necessarie per approcciarsi in maniera più consapevole e qualificata al momento di inserirsi nel mondo del lavoro. L'ISIA di Firenze ha diversi rapporti con l'esterno così da proporre attività di stage sia riguardo al prodotto sia alla comunicazione, consentendo una scelta di soggetti che garantiscono una risposta adeguata rispetto alle esigenze dell'Istituto, quanto per l'immagine stessa che essi hanno come categoria produttiva o competenza professionale.

In merito alla mobilità per Placement, il NdV non può che esprimersi positivamente in quanto, dalle testimonianze avute, risulta come gli studenti partecipanti a Erasmus e al contempo fanno stage, intanto si rendono conto di realtà lavorative diverse da quelle italiane, e ciò consente loro di arricchire la consapevolezza critica, inoltre, può capitare che riescano ad avere ottimi rapporti con le aziende e gli studi professionali del luogo; condizione questa, da poter sfruttare in seguito - dopo essersi diplomati - riprendendo contatti con i referenti dello stage per intraprendere un'attività garantita da un regolare contratto. Il merito di ciò è certo dovuto alle qualità stesse dello studente, ma molto si deve anche alla formazione, acquisita studiando nell'ISIA.

Mobilità internazionale

L'ISIA di Firenze aderisce al programma Erasmus+, che consente agli studenti iscritti di realizzare un periodo di studio e/o di formazione presso uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Per maggiori informazioni: www.erasmusplus.it

Mobilità per studio

Grazie al Programma Erasmus+ gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno la possibilità di trascorrere un periodo di studi presso un altro Istituto di Istruzione dell'Unione Europea con il quale l'ISIA abbia firmato un accordo bilaterale. Elenco degli Istituti convenzionati:

SPAGNA - Sabadell (Barcelona)

ESDI - Escola Superior de Disseny ESDI di Barcellona

Codice Erasmus: E BARCELO16
PIC: 999874255
www.esdi.es

FRANCIA - Saint Etienne

Ecole des Beaux-Arts de Saint-Etienne
Codice Erasmus: F ST-ETIE16
PIC: 950305994
www.esadse.fr

GERMANIA - Weimar

Bauhaus-Universität Weimar
Codice Erasmus: D WEIMAR01
PIC: 949440172
www.uni-weimar.de

GERMANIA - Halle

Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle
Codice Erasmus: D HALLE03
PIC: 946585268
www.burg-halle.de

GERMANIA - Augsburg

Fachhochschule Augsburg
Codice Erasmus: D AUGSBUR02
PIC: 949261692
www.fh-augsburg.de

GERMANIA - Saarbruecken

Hochschule der Bildenden Künste Saar
Codice Erasmus: D SAARBRU07
PIC: 949129481
www.hbksaar.de

GERMANIA - Braunschweig

Hochschule für Bildende Künste Braunschweig
Codice Erasmus: D BRAUNSC02
PIC: 947424124
www.hbk-bs.de

BULGARIA - Varna

Technical University of Varna
Codice Erasmus: BG VARNA02
PIC: 999875516
www.tu-varna.bg

FINLANDIA - Kuopio

Kuopio Academy of Design
Codice Erasmus: SF KUOPIO08
PIC: 984234363
www.savonia.fi

Lo studente Erasmus+ può ricevere un contributo comunitario ad hoc ed ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti. Per gli studenti Erasmus disabili sono previsti contributi specifici.

Il Programma Erasmus consente di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita.

Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura secondo i termini indicati nel bando, che viene pubblicato ogni anno sul sito e trasmesso in posta elettronica a tutti gli studenti.

Mobilità per placement

Gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno inoltre la possibilità di accedere a tirocini presso imprese, studi professionali, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus, che può ricevere per il periodo di tirocinio un contributo comunitario ad hoc, ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Per gli studenti Erasmus disabili sono previsti contributi specifici.

Prima della partenza ogni studente Erasmus deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dal beneficiario, dall'Istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza.

Il periodo del tirocinio deve essere coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal beneficiario e dall'Istituto di istruzione superiore o consorzio di partenza.

Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura secondo i termini indicati nel bando, che viene pubblicato ogni anno sul sito e trasmesso in posta elettronica a tutti gli studenti.

Altri programmi di scambio

Oltre al programma Erasmus, è attivo un programma di scambio con il Minneapolis College of Art and Design:

USA

Minneapolis College of Art and Design

www.mcad.edu

I rappresentanti del NdV apprezzano questo genere di mobilità didattica e auspica che le partecipazioni possano confermare la qualità dell'insegnamento e le proprietà progettuali e culturali degli studenti selezionati. Inoltre, considera più che soddisfacenti le informazioni che il coordinatore del progetto Erasmus, Prof. Andrea Spatari, porta a conoscenza degli studenti consentendo loro di comprendere appieno i meccanismi tecnici e l'importanza culturale del progetto.

Facciamo presente, per opportuna conoscenza, quanto scritto nella relazione finale dello scorso A.A. ovvero: "Dall'utile incontro con tutte le componenti dell'Istituto - voluto dalla Presidente dell' NdV Prof.ssa Giovanna Cassese - al fine di poter disporre di elementi significativi per la stesura della relazione finale, da quello con il Direttore è emerso che un numero consistente di studenti selezionati per l'esperienza ERASMUS, crea delle difficoltà all'interno dei corsi. Infatti, riducendosi il numero dei presenti, il contributo didattico, pur essendo lo stesso, circola e si confronta con un numero limitato di persone, per cui la dialettica che dovrebbe essere il

clou di ogni esito progettuale non ha quel respiro auspicato. Il NdV prende atto di questa risultanza e confida che il Direttore, coadiuvato dal Presidente dell'ISIA e dal C.A. possa trovare una soluzione intermedia in grado di favorire entrambe le esperienze, senza alterarne la bontà del riscontro". *Con ciò auspichiamo che, se non si fosse ancora pensato di trovare una soluzione soddisfacente, per l'A.A. 2016/2017, suggeriamo che se ne predisponga un accorgimento risolutivo.*

Laboratori

L'Istituto di design di Firenze prosegue nella sua tradizione di formazione pratica degli studenti anche attraverso l'utilizzo dei Laboratori e con l'impiego di strumentazioni messe a disposizione degli allievi. Risultano attivi nell'anno 2015 – 16 il Lab. stampa 3D per la prototipazione e la creazione di modelli in scala, lab. modellistica, lab. CAD, lab. montaggio video, sala pose per video e fotografia. I laboratori sono in fase di messa a norma e implementazione delle attrezzature.

Nota del NdV

La possibilità, per gli studenti, di poter fare esperienza pratica avendo a disposizione laboratori adeguatamente attrezzati è fattore fondamentale. Da quest'A.A. (2016/2017) al fine di "normalizzare" il funzionamento operativo e la logistica degli stessi laboratori, da parte dell'ISIA si è provveduto all'acquisto delle attrezzature didattiche idonee e aggiornate, come si stanno realizzando i lavori per la messa in sicurezza e il risanamento degli ambienti. Il NdV, poiché dal prossimo A.A. la situazione sarà del tutto consolidata e quindi le attività didattiche all'interno dei laboratori consentiranno la massima efficienza, sollecita i responsabili dell'ISIA a una più proficua interazione tra i laboratori e le discipline di progetto. Questo perché il modello attuale dell'ISIA di Firenze - adesso che ha una sede migliore e più funzionale nella sede di Villa Strozzi - si deve avviare a un confronto aperto al fine di analizzare a fondo il futuro assetto della didattica e degli obiettivi che la qualificano, in particolare prendendo atto di quanto avviene e si prospetta, con i nuovi orientamenti della cultura del progetto e delle innovative strategie aziendali e di mercato. Rispetto a questo compito, il ruolo dei laboratori avrà un'importanza formativa fondamentale ed insostituibile.

Biblioteca

La Biblioteca ISIA raccoglie circa 3.500 volumi, periodici e riviste attinenti a diverse aree tematiche: design e progettazione, scienze economiche e sociali, semiotica e comunicazione, tecnologia, arte, ecc. Il prestito e la consultazione sono riservati agli studenti, ai docenti ed al personale dell'Istituto. In nessun caso saranno consentiti il prestito o la consultazione ad utenti esterni.

Responsabile

Prof. Lorenzo Bernardini - biblioteca@ISIAdesign.fi.it

Tel: 055.700301 (centralino)

Prestito per studenti ISIA (prestito diretto)

Tutti gli studenti ISIA hanno libero accesso alla biblioteca, negli orari di apertura, e sono ammessi al prestito diretto. È possibile prendere in prestito fino a 3 volumi contemporaneamente, per la durata massima di un mese. È possibile richiedere la proroga della scadenza soltanto qualora nessun altro studente abbia fatto richiesta del volume. Le riviste, le enciclopedie, i dizionari ed alcuni volumi rari non possono essere presi in prestito, ma andranno consultati all'interno della biblioteca.

Consultazione del catalogo della biblioteca

Inserire il termine di ricerca. Se non si ottengono risultati provare con una porzione del termine

Tesi in elenco dall'A.A. 2008/2009 al 2013/2014

Nota del NdV

Il nucleo ritiene essenziale ed imprescindibile la presenza di una biblioteca aggiornata ed in rete ovvero con il catalogo on OPAC poiché la biblioteca è luogo e strumento indispensabile in ogni istituzione di formazione superiore e ne costituisce cuore pulsante, specchio degli indirizzi didattici e di ricerca nonché grande luogo di incontro, studio e aggregazione, per le giovani generazioni sempre più necessario a favorire la concentrazione per lo studio.

Anche gli studenti e la consulta hanno chiesto un miglior funzionamento della biblioteca ed un ampliamento degli orari di apertura.

Il supporto di uno strumento come quello di una biblioteca ben fornita e incrementata nel tempo, rispetto ai settori specifici dell'indirizzo formativo dell'ISIA, può consentire agli studenti in particolare, ma anche ai docenti dell'Istituto, di usufruire del mezzo più idoneo per arricchire le proprie conoscenze e approfondire gli argomenti trattati dalle singole discipline e dagli argomenti inerenti alla ricerca che caratterizzano gli ambiti dell'area storica, tecnologica, semiotica, progettuale e della comunicazione. L'ISIA, pur non avendo in organico un bibliotecario, è indotta a risolvere il problema del servizio con incarichi complementari alla docenza ma più, grazie al volontariato e facendo ricorso all'assegnazione d'incarichi sulle 150 ore. Nonostante queste difficoltà il servizio, adesso che l'ISIA è nella nuova sede di Villa Strozzi, si sta avviando alla normalità, anche perché, finalmente, è stato assegnato al Tecnico informatico l'incarico di facente funzione di bibliotecario; mansione che svolgerà al 50% perché, in base alla nomina, dovrà continuare a rendere attivo il laboratorio di cui è responsabile (verbale n°2 riferito alla riunione del NdV del 16 - dicembre - 2016).

Questo, sicuramente, non potrà che permettere la maggiore efficienza del servizio di biblioteca - rispetto al quasi nullo dell'A.A. precedente - però il NdV prende atto di ciò con parziale soddisfazione perché, da parte degli studenti, l'aver soltanto la parziale possibilità di frequentare la biblioteca certo non è il meglio che si dovrebbe usufruire.

Valutazione dei requisiti qualitativi riferiti alle attività di ricerca, formazione e comunicazione.

Per quanto attiene questa verifica, il NdV ha esaminato il servizio informativo fornito dall'Istituto tramite il sistema delle Newsletter comparandolo anche con gli obiettivi previsti dalla

programmazione annuale. Sono state prese in esame le comunicazioni inerenti al periodo **settembre/ottobre 2015/settembre ottobre 2016** e precisamente: N°21 - settembre/ottobre 2015 - N°22 - gennaio/febbraio 2016 - N° 23 - marzo 2016 - N° 24 - aprile 2016 - N° 25 - maggio-giugno 2016 - N°26 - speciale summer school - N° 27 - settembre-ottobre 2016. L'insieme è costituito da un numero consistente d'informazioni, utili a rilevare i dati necessari per la conoscenza di quanto attivato in merito alla qualità per la formazione e della ricerca. Sono state selezionate 38 voci che il NdV ha deciso di organizzare secondo le seguenti tipologie:

- 1)- CONVENZIONI E COLLABORAZIONI
- 2)- CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI
- 3)- MOSTRE E PUBBLICAZIONI
- 4)- PROGETTI
- 5)- ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP
- 6)- ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA
- 7)- PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA
- 8)- ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI
- 9) - SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE

Considerazioni del NdV

1)- CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Il NdV ritiene soddisfacente l'impegno dell'Istituzione a rapportarsi con Enti e aziende, affinché la ricaduta delle competenze acquisite dagli studenti trovino gli sbocchi e le applicazioni necessarie per verificare il grado di preparazione garantito dalla scuola. Inoltre, fattore importante, l'esperienza sul campo - sotto forma di committenza - permette agli studenti di rapportarsi con parametri e problematiche contingenti e quindi, avere l'opportunità di mettere alla prova una formazione predisposta non soltanto alle acquisizioni teoriche e di metodo ma "duttile" e pronta a modellarsi sulle necessità oggettive.

Al contempo, consente agli insegnanti di verificare quanto e come il contributo formativo della propria disciplina, abbia inciso sulla forma mentis dello studente e sulla personale adattabilità a metter in atto le competenze tecniche, progettuali e di metodo, acquisite durante il percorso scolastico.

*** Convenzione con Safi Medical Care per l'A.A. 2015/2016**

La convenzione, attivata a partire da novembre, ha come oggetto lo sviluppo di proposte progettuali per la linea Safi Medical Care, in particolare per i prodotti Capsures, Androclean, Luce, e relativa brand identity (packaging, naming, espositori, ecc). Coordinatori della Convenzione sono: la Prof.ssa Raffaella Fagnoni per ISIA e il Dott. Cristiano Paolini per Safi Medical Care srl. L'oggetto di questa convenzione è stato sviluppato dagli studenti del II corso, come esercitazione progettuale del corso di "Composizione 1".

Safi Medical Care è un'azienda svizzera specializzata in prodotti per il benessere e la salute progettati per diverse esigenze terapeutiche.

(NdV). Esperienze “sul campo” come questa, rivolta agli studenti del 2° corso (Composizione 1) sono molto formative, poiché è il primo anno che i giovani affrontano problematiche progettuali specifiche in quanto nell’ISIA, il primo A.A. ha finalità propedeutiche e la disciplina afferente alla cultura del progetto è affidata a Basic design; quindi, per loro, mettersi alla prova rispondendo a un impegno di natura “professionale” è un ottimo esercizio formativo. Per di più, la natura dell’argomento: immagine coordinata per un’identità aziendale e relativi accessori comporta far lavorare gli studenti a piccoli gruppi e in tal modo consentirgli di rispondere con proposte nate da confronto settoriale e collettivo.

Note.

(NdV). Certi dell’utilità di simili esperienze, siamo però dell’avviso che gli studenti debbano essere impegnati non tutto il semestre in tale attività, ma una sua parte sia dedicata al programma previsto dall’insegnante della disciplina.

* “Il Quartiere che non ci fu mai”. Firenze Capitale fuori le mura.

Lo scorso venerdì 26 febbraio 2016 alcuni docenti e studenti dell’ISIA di Firenze hanno partecipato alla conferenza/incontro “Il Quartiere che non ci fu mai” promosso dal Consiglio di Quartiere 4 e dall’Archivio del movimento di Quartiere, con lo scopo di illustrare come sarebbe stato il Quartiere 4 se si fossero realizzati i progetti dell’Arch. Poggi ai tempi di Firenze Capitale. L’incontro è stato l’occasione per formalizzare la collaborazione tra l’ISIA e il Quartiere 4 per una serie di attività che inizieranno dalla restituzione grafica della piantina del territorio e che proseguirà con elementi di studio legati ad esigenze concrete di comunicazione e design. Il progetto sarà sviluppato dagli studenti del terzo anno all’interno del corso di Graphic Design del prof. Mario Lovergine.

(NdV). Un’occasione collaborativa da ritenersi necessaria per un futuro progettista, in virtù del confronto offerto da un’istituzione nata proprio per rispondere alle precise esigenze delle persone che abitano un quartiere della città: in questo caso quello dove ha sede l’ISIA. Un compito, per gli studenti, come un servizio sociale dunque, che potrà consentire loro di confrontarsi con gli abitanti del luogo e rispondere con progetti in grado di agevolare l’informazione “segnaletica” grazie a un’immagine comunicativa ad ampio raggio e, in particolare, capace di rispondere alla diversificazione delle esigenze.

* Autorità portuale di Trieste

ISIA Firenze insieme al Comune di Trieste e all’Autorità portuale di Trieste e con la partecipazione di Eurotech Spa nel ruolo di partner tecnologico organizzeranno il primo Hackathon per la città di Trieste (evento a cui partecipano, a vario titolo, esperti nei diversi settori dell’informatica) denominato HACKATHON TRIESTE / Ep.0 - “Audacious enough?”. L’evento sarà realizzato in collaborazione con Università degli studi di Trieste, Area Science Park e International Centre for Theoretical Physics. Partner Impact Hub Trieste. Hackathon Trieste è una maratona di 27 ore non-

stop in cui team composti da programmatori, designer e creativi si sfidano immaginando e realizzando dei servizi (web o app) che possano migliorare il funzionamento della città e la qualità della vita a Trieste. Hackathon Trieste avrà luogo il 19 e 20 marzo 2016 presso il Magazzino 26, Piazzale del Magazzino 26 all'interno del Porto Vecchio a Trieste.

(NdV). Collaborazioni di questo genere dimostrano come l'ISIA di Firenze rivesta un ruolo significativo nel settore e, soprattutto, venga considerata un'istituzione di eccellenza formativa a livello nazionale. Da quando è in funzione il Biennio della Specialistica il settore della comunicazione ha avuto uno sviluppo e una visibilità considerevole per cui, la ricaduta sul piano didattico, di certe esperienze, sarà probabilmente proficua.

Note. Autorità portuale di Trieste

(NdV). Proficua se i docenti ISIA, che fanno parte dello staff di Eurotech, si confrontano con i propri studenti riportando i "frutti" dell'esperienza e, soprattutto, dei risultati dell'evento - dando particolare rilevanza alla qualifica e alla natura del tipo d'incarico assegnato ai vincitori - all'interno delle proprie lezioni, e magari, sperimentando simulazioni didattiche della prassi metodologica, messa in atto per l'occasione.

Note rispetto al settore: Convenzioni e Collaborazioni.

(NdV). Tutto questo è coerente rispetto alle finalità formative dell'ISIA e il NdV, verificata l'utilità pedagogica e pratica di simili esperienze, sollecita i responsabili dell'Istituto a intensificare tali rapporti e a ricercarne anche di finalizzati riguardo alla specificità dei corsi e dei programmi.

2) - CONFERENZE (INTERNE ED ESTERNE) CONVEGNI/INCONTRI DIDATTICI

(NdV). Questo settore dell'offerta formativa promosso dalla scuola fa riferimento al concetto pedagogico che sta alla base della cultura del progetto. Ovvero, le competenze non si acquisiscono soltanto con le lezioni frontali ma anche, e in particolare, con il contributo di professionisti e personalità esterne all'Istituzione. Una scuola non può sottovalutare questo "sistema integrativo" perché, oggi più di sempre, lo studente ha necessità di verificare i saperi predisposti dalla scuola, se siano congruenti rispetto alla linea pedagogica e di metodo - sempre in "divenire" - prevista, come obiettivo essenziale, dalla "filosofia" che ne sostiene il processo. Inoltre va considerato, che dall'avvento dei saperi su web, nel coacervo d'informazioni, occorre grande "prudenza" per selezionare quelle notizie necessarie all'approfondimento di un tema, per cui il contatto diretto con i relatori e il conseguente dibattito che, solitamente si attiva, è decisamente più proficuo al fine di ampliare le conoscenze - oggettive e mirate - di uno studente. I temi hanno certo una corrispondenza con il piano didattico, ma sono anche orientati a "ventaglio" e rispondenti a quanto avviene odiernamente nell'ambito della cultura del progetto e non solo. Questo consente alla scuola di offrire una serie di "aggiornamenti" culturali, presentati e illustrati dalle personalità che ne sono esperte o protagoniste.

* L'ISIA di Firenze accoglie la Scuola Open Source

Con l'anno nuovo nascerà a Bari un luogo, dove la condivisione diventa una bandiera: La **Scuola Open Source**, centro di ricerca, didattica e consulenza - artistica e tecnologica - per l'industria, il commercio e l'Artigianato (digitale e non).

L'incontro nasce per illustrare al pubblico la natura e gli obiettivi del progetto - **un nuovo modello in cui educazione, ricerca e industria** si incontrano condividendo conoscenza e valori - , l'importanza di inserire questo modello a Bari Vecchia, la partecipazione al bando CheFare e gli scenari futuri.

La Scuola Open Source è un progetto che nasce dall'unione dei desideri di realtà baresi e nazionali come **FF3300, XYLAB, Barimakers, Social K, 3D NEST, Nefula** e dall'esperienza di due laboratori dal basso, "**X - Una variabile in cerca d'identità**" (tenutosi nel 2013) e "**XYLAB**" (nel 2014), che ha portato alla formazione di un gruppo eterogeneo di lavoro composto da: ingegneri, programmatori, progettisti, psicologi, linguisti, artisti, maker e haker.

(NdV). Incontri del genere sono senza dubbio utili per ampliare le conoscenze del settore educativo Open Source e per verificare come l'ISIA, adottando dagli anni '90 analoghe metodologie formative, abbia sviluppato una propria identità di moduli didattici afferenti e come questi risultino, a confronto con quelli presentati, congruenti e attuali. Anche perché, il gruppo di giovani dello Studio NEFULA - che fanno parte del progetto barese - sono ex studenti ISIA della Specialistica in Comunicazione.

* Quinta edizione di Lezioni di Design: mercoledì 16 marzo il primo incontro con Vanni Pasca e Sergio Givone.
marzo - novembre 2016/ Firenze

"Lezioni di design" entra nel suo quinto anno di vita per parlare di un tema che intende porre il mondo del design a confronto con quelli della moda e dell'arte. Si parlerà, infatti, di che cos'è un falso, una copia e una replica. Al primo degli incontri, "Le Definizioni", interverranno lo storico e docente ISIA, Vanni Pasca, insieme al filosofo Sergio Givone. L'appuntamento è alla Palazzina Reale in Piazza Stazione 50, alle 17.00 con ingresso libero.

Dopo la prima serie d'incontri dedicati alla "Storia del Design", dopo aver discusso insieme de "L'impatto delle nuove tecnologie", ragionato del rapporto tra "Design e arte" e quindi de "La cultura dell'abitare", affrontiamo quest'anno un argomento che intende porre il mondo del design a confronto con quelli della moda e dell'arte, per discutere insieme di **falso, imitazione, copia e replica**. Che cos'è un falso? Un prodotto frutto di un'imitazione o intenzionalmente alterato a scopo doloso.

"FAKE VERO O FALSO?"

16 Marzo_h. 17,00

Palazzina Reale
piazza Stazione, 50
Firenze

LE DEFINIZIONI

Sergio Givone

Vanni Pasca

11 Maggio_h. 17,30

Palazzina Reale
piazza Stazione, 50
Firenze

LE RAGIONI DEL DESIGN

Luisa Bocchietto

8 Giugno_h. 17,30

ISIA Firenze

Scuderie di Villa Strozzi

via Pisana 79, Firenze

NUOVE FRONTIERE

Biagio Cisotti

Troy Nachtigall

Salvatore Iaconesi

Alessio Baldi

05 Ottobre_h. 17,30

Museo 900

piazza Santa Maria

Novella, 10, Firenze

LE RAGIONI DELL'ARTE

Cristina Acidini

Claudio Paolini

9 Novembre_h. 17,30

Museo 900

piazza Santa Maria

Novella, 10, Firenze

LE RAGIONI DELLA MODA

Giacomo Santucci

(NdV). Nei cinque anni di programmazione degli incontri Lezioni di Design, sono stati proposti temi fondamentali del dibattito riferito ai concetti della filosofia progettuale, che hanno mostrato come l'ISIA offra agli studenti in generale, oltre che ai propri, approfondimenti culturali del settore sempre attuali e, in particolare, argomentati da personalità di riconosciuta rilevanza culturale nel panorama nazionale. Il tema di quest'A.A. "FAKE VERO O FALSO?" pone in evidenza un fenomeno che mai come oggi - a seguito della globalizzazione - è proliferato nel settore dei prodotti; nonché, di come un'idea di progetto possa e debba essere "smascherata" per non autentica. Un obiettivo che, leggendo i titoli delle conferenze, in maniera organica e ricca di spunti, può fornire gli arricchimenti conoscitivi di base e, al contempo, sul piano pedagogico, quando gli studenti affrontano un progetto, consentire loro di non trascurare la componente etica.

*** Design e Semiotica al centro del nuovo ciclo di conferenze in partenza ad aprile**

Un ciclo di conferenze organizzato per gli studenti ISIA, ma aperto anche a tutti gli interessati (per gli esterni è necessaria prenotazione). Si inizia con un doppio appuntamento: giovedì 21 dalle 9.15 alle 13.00 Alessandro Zinna - Direttore del gruppo di ricerca Médiations Sémiotiques / Observatoire dell'Università di Tolosa - inizierà con "Per un'archeologia dell'immagine. Francis Bacon: dalla fotografia alla pittura", mentre nel pomeriggio Michela Deni - direttrice di ricerca e professore associato di Semiotica del progetto all'Università di Nîmes - affronterà il tema de "La cultura del progetto nel design sociale".

Un ciclo di conferenze organizzato all'interno del corso di **Semiotica** della Prof.ssa Francesca Polacci, ma aperto anche ai docenti e agli studenti degli altri corsi, compatibilmente con gli impegni

già calendarizzati.

giovedì 21 aprile 2016, 9.00-13.00

Per un'archeologia dell'immagine. Francis Bacon: dalla fotografia alla pittura

Alessandro Zinna

Il metodo archeologico inaugurato con lo studio del ritratto del papa di Velasquez*, presentato in una conferenza tenuta all'ISIA nel 2014, è ripreso in questo nuovo studio condotto su quattro opere di F. Bacon. Il catalogo ragionato delle opere, per la cura di M. Harrison, apparirà fine aprile del 2016. I quattro studi sono intrapresi qui per descrivere la maniera piuttosto singolare con cui il pittore britannico opera il passaggio dalla *fotografia* alla *pittura*. Il ritratto di *Diana Watson* (1957), *Frammento per una Crocifissione* (1950), *Autoritratto* (1964) e *Due Figure* (1953). L'intento è di formulare un'ipotesi sul ruolo da attribuire all'uso della fotografia nell'opera pittorica di Bacon. D'altra parte l'intervento intende mostrare l'esistenza di un regime doppio delle apparenze: uno palese l'altro latente, e procede a ricostruire l'origine di queste immagini per cogliere la poetica di composizione propria dell'autore britannico. La constatazione di una regolarità compositiva porta sulle tracce di un codice Bacon.

giovedì 21 aprile 2016, 14.30-18.15

La cultura del progetto nel design sociale

Michela Deni

Storicamente l'obiettivo del design è di rendere il mondo più abitabile. L'etica, la sostenibilità e l'estetica sono aspetti essenziali della *cultura del progetto*, una cultura molto radicata in Italia e che caratterizza tutti gli ambiti del design e della progettazione.

Il design sociale allora non è altro che la definizione per un settore che non è nuovo nella cultura del progetto, ma fa parte delle origini e delle motivazioni profonde che hanno determinato la nascita stessa e lo sviluppo del design. Dal punto di vista semiotico, e non soltanto, una questione principale emerge nel programma collettivo e collaborativo che caratterizza l'obiettivo del design sociale: attraverso quali modalità, quali metodi e con quali risultati si opera per garantire l'integrazione dei beneficiari nei processi progettuali? È possibile definire il co-design come una strategia dell'*appropriazione*?

lunedì 9 maggio 2016, 14.30-18.15

Comunicare la paura: le due intensità del terrore

Giacomo Tagliani

Nel corso degli ultimi anni, i fenomeni migratori e gli attacchi terroristici hanno costituito i due principali fattori generatori di paura a livello sociale. Sebbene logicamente distinti, migrazione e terrorismo conoscono zone di sovrapposizione reciproca sempre maggiori, rendendo spesso difficile la comprensione delle retoriche specifiche che presiedono alla loro rappresentazione mediatica. A partire dalle immagini (manifesti politici, servizi giornalistici, film) che hanno per tema questi due fenomeni, l'intervento mostrerà invece come sia possibile distinguere due diverse strategie del terrore, definite rispettivamente a "bassa" e "alta" intensità. Due strategie retoriche che sono state codificate attraverso un lungo percorso, sfruttando "frame" discorsivi specifici riconducibili a figure che hanno avuto grande fortuna nella recente produzione d'intrattenimento: zombie e cloni. Attraverso l'interazione tra una metodologia d'analisi semiotica e alcuni plessi concettuali proposti dalla teoria critica, si cercherà così di saggiare l'efficacia diagnostica delle teorie della significazione.

(NdV). Implementare le conoscenze di un ambito come quello inerente alla Teoria della comunicazione e della Semiotica, per un'istituzione come l'ISIA è fondamentale; per cui, l'organizzazione delle conferenze a tema proposto in questo A.A. dall'insegnante di riferimento, è

quanto mai opportune proprio per la natura degli argomenti presi in considerazione. Dal settore dell'arte, iconologicamente analizzata secondo i principi della semiotica, alla presentazione di esperienze universitarie finalizzate a progetti con finalità sociali - nel nostro caso università di Nimes dipartimento Design Innovazione e società (Master DIS) - fino a prendere in esame la condizione odierna delle persone che, in seguito alle contingenze drammatiche del nostro tempo, si trovano a essere coinvolte in reazioni psico-emotive che disorientano e terrorizzano. Lo scopo diagnostico delle teorie illustrate potrà condurre all'ipotesi di una "terapia" attraverso la stessa significazione? Ce lo auguriamo. Ebbene, queste tre argomentazioni possono debitamente interagire con i frutti della formazione didattica acquisita dagli studenti nella disciplina e così, consentire loro di prendere atto di come questa possa essere utilizzata nelle molteplici e diverse applicazioni.

Note rispetto al settore: Conferenze (interne ed esterne) convegni/incontri didattici.

(NdV). Periodicamente i singoli docenti propongono l'approfondimento del proprio ambito disciplinare organizzando incontri e conferenze rispondenti con il programma del corso oppure, in funzione delle esperienze progettuali che si stanno affrontando in quell'A.A. Utile e complementare attività in grado di fornire informazioni e competenze mirate, che possono ricadere proficuamente sull'attività didattica contingente, quanto risultare indispensabili per future applicazioni nell'ambito professionale. Il trasferimento delle conoscenze, infatti, è da sempre il pernio fondamentale della formazione scolastica.

Il NdV, preso atto di come all'ISIA tale orientamento sia fra quelli essenziali, ritiene opportuno per la scuola, di favorire anche il confronto con quegli ambiti della ricerca più "all'avanguardia" senza temerne ritorni che sconcertino la tradizione del Sistema ISIA di Firenze. Ciò potrebbe ritornare utile per consentire a quella "duttilità" della formazione che intende qualificare la forma mentis degli studenti - da sempre professata come fine - di incrementare le opportunità e consentire un fattivo ritorno sul piano metodologico-didattico; non certo per una forma di "revisionismo" piuttosto, per evolverla più efficacemente in funzione di quella filosofia educativa, in essere e in divenire, che si riscontra dall'esame dei dati.

3)- MOSTRE/ EVENTI / PUBBLICAZIONI

NdV. La visibilità per una scuola è prerogativa fondamentale. Certo per avere la sicurezza che altri giovani compiano l'iscrizione sostenendo la continuità di un servizio al livello universitario specifico come quello dell'ISIA, questo indubbiamente; però le attività espositive, oltre a divulgare "cosa si faccia" in una scuola, importante è il riscontro con il pubblico, la critica, gli interessati del settore. Ebbene la verifica, da parte della scuola in tali occasioni, può consentire di rendersi conto delle proprietà dei contributi, di come gli studenti abbiano risposto alle attese di una "ipotetica committenza allargata", di quanto l'organizzazione, il progetto dell'allestimento, lo esporsi direttamente con il pubblico - il presentarsi - e la congruenza con le risposte ai temi in oggetto, il tutto, per dirla in breve, corrisponda esplicitamente ai criteri in progress imposti dalle contingenze. Sul piano della formazione questo è d'importanza essenziale perché, per lo studente, costituisce un utile banco di prova rispetto alla sua futura attività professionale; per cui, queste attività consentono alla scuola di far vivere "in diretta" la comunicazione del Sistema ISIA Firenze.

* IDINTOS alla Maker Faire con ADI Design Index 2015

L'esposizione "3 anni di AUTOPRODUZIONI in ADI Design Index" organizzata da ADI, Associazione per il Disegno Industriale che riunisce imprese, professionisti, ricercatori, docenti, critici, giornalisti, attorno ai temi salienti del Design - ha mostrato alla Maker Faire 2015 come i progettisti, le aziende e le associazioni si confrontano con le nuove modalità del fare e del produrre. Tra i progetti in mostra anche IDINTOS, con il modello in scala 1:10

PROGETTO IDINTOS

Progettazione e realizzazione di un prototipo innovativo, basato su configurazione Prandtlplane, di idrovolante ultraleggero, al fine della creazione di un polo aeronautico in Toscana

PARTENARIATO

Dpt di Ingegneria Aerospaziale e Dpt Di Sistemi Elettrici e Automazione (Universita' Di Pisa) ISIA Firenze, C.G.S. Group, Edi Progetti, Dielectrik, MBVision, Daxo, Humanware.

FESR

«Fondo europeo di sviluppo regionale» a valere sul POR cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013 «Le ali alle tue idee».

POR

Progetto finanziato dalla Regione Toscana per la promozione di un polo aeronautico in Toscana

* "The making of the seaplane Idintos" il libro sul progetto Idintos è stato presentato venerdì 27 novembre 2015, all'interno dell'evento Creativity, presso il Museo Piaggio. Tra i collaboratori della pubblicazione, i docenti dell'ISIA: Biagio Cisotti, Francesco Fumelli, Giuseppe Furlanis, Andrea Moscardini, Max Pinucci.

(NdV). Il progetto IDINTOS e in particolare, il modello dell'idrovolante ultraleggero, realizzato nel laboratorio di modellistica dell'ISIA, trova sempre nuove occasioni per essere esposto. Ciò significa quale sia la positività della proposta e, inoltre, quali le pertinenze che i diversi gruppi di lavoro hanno messo a profitto per il risultato finale. A dare altro prestigio a questa esperienza ISIA, il fatto che la mostra sia stata organizzata dall'ADI e che l'occasione, abbia permesso di divulgare la natura e la qualità del progetto pubblicando un libro. Libro che va a incrementare i diversi che l'Istituto dà alle stampe periodicamente, consentendo in tal modo di evidenziare come la formazione di una scuola di design costituisca un valore aggiunto per la cultura italiana.

* È uscito in libreria "La Cura" dei Proff. Salvatore Iaconesi e Oriana Persico docenti presso l'ISIA di Firenze.

Dal 24 marzo è in libreria "La Cura" dei Proff. Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, edito da Codice. Non solo un libro su un'esperienza vissuta, ma anche - come loro stessi affermano - una ricerca e un toolkit. Una performance globale a cavallo fra malattia, arte, tecnologie e reti digitali per riappropriarsi dell'umanità perduta e avviare l'unica Cura possibile: quella che avviene coinvolgendo tutta la società.

Il libro della Cura è una storia personale, una ricerca e un toolkit:

Cos'è l'iperconnettività? Perché oggi ha senso parlare di "interface politics", la politica della interfacce? E cos'è la "biopolitica dei dati"? Come muta il potere nell'era degli algoritmi? Cosa sono e come usare i modelli collaborativi peer-to-peer? Cosa possiamo fare con i big data? E molto ancora. Un utile strumento per navigare i conflitti e le opportunità della società delle reti con cui ci confrontiamo ogni giorno. Nel 2012, al suo lancio, la Cura ha toccato cinque continenti coinvolgendo centinaia di migliaia di persone nel mondo. Dalla Cura sono nate centinaia di opere d'arte, dalla danza, al projection mapping, alla stampa 3D, alla poesia; paper e ricerche scientifiche;

servizi e nuovi dispositivi. Il numero delle connessioni e delle storie che ha generato è impossibile da quantificare.

La Cura ha dimostrato di essere un metodo per affrontare temi sociali – dall’istruzione alla salute, dall’ambiente all’innovazione – usando le reti, le tecnologie e soprattutto le relazioni umane, scoprendo nuove forme di solidarietà e nuovi modi di agire insieme.

(NdV). Si è deciso di inserire l’informazione in questo settore da analizzare, anziché in quello delle segnalazioni interne poiché gli autori del libro, applicano la stessa concezione metodologica all’interno del loro corso di Progettazione digitale multiplatforma al 1° anno della Specialistica. Per loro, infatti, il contributo pedagogico deve muovere da una filosofia di vita che, tramite la rete, possa consentire a una molteplicità di persone, di interfacciarsi con i sistemi di comunicazione più evoluti. Ciò, secondo l’obiettivo dei due professori e di un sistema di comunicazione molto diffuso, può rendere complice chiunque di un progetto (in questo caso la cura “virtuale” del cancro che ha colpito il Prof. Iaconesi), di un’idea, di un sistema, e quant’altro. Un’esperienza didattica sperimentale al “passo con i tempi” che trova nei giovani studenti dell’ISIA ampio interesse e partecipazione.

*** ISIA Firenze e La Cura: non esiste cura se non nella società. La cura sei tu!**

Mercoledì 8 giugno in ISIA si terrà una presentazione / evento sui temi della conoscenza e della progettazione ispirati dal libro “La Cura” scritto dai professori Salvatore Iaconesi e Oriana Persico. Interverranno: Cristina Giachi, vicesindaco Comune Firenze e assessore Educazione, Università e Ricerca; Giuseppe Furlanis, direttore di ISIA Firenze; Vittorio Bo, fondatore di Codice Edizioni e Codice Idee; Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, docenti e autori del volume “La Cura”. A conclusione dell’incontro ISIA donerà a tutti gli studenti una copia del libro, simbolicamente il primo passo di un percorso di ricerca, aperto e condiviso, che coinvolgerà oltre agli studenti i docenti dell’Istituto.

Il libro è il racconto di un’esperienza di vita che ha preso avvio quando a Salvatore è stato diagnosticato un tumore al cervello sino all’annuncio della guarigione. Una storia che ha coinvolto medici, studiosi, studenti, docenti, persone comuni e a volte illustri, uniti dalla scelta di partecipare alla CURA di Salvatore.

(NdV). A conferma di quanto esposto nel commento precedente, questa presentazione ufficiale testimonia l’interesse per il significato profondo che può assumere una vicenda personale, trasformata in coinvolgimento sociale, in sostegno umano, in didattica, in progetto di “salvezza”.

Note rispetto al settore: Mostre e pubblicazioni.

Per questo settore il NdV ha da suggerire una proposta: dal momento che la situazione logistica adesso lo consente, potrebbe ritornare utile fare anche attività espositive all’interno della scuola o nelle adiacenze - si pensi all’uso della Limonaia di Villa Strozzi - della propria attività didattica senz’altro, ma anche delle esperienze didattiche messe in atto dalle altre pari istituzioni (ISIA/Università/Accademie) e, perché no, di attività collaterali che sempre hanno a che fare con l’idea di “progetto”. Magari, quelle soluzioni alternative d’avanguardia cui, al settore precedente, il NdV faceva riferimento.

4)- PROGETTI

(NdV). L'utilità di partecipare ai progetti europei in particolare, ma anche di altro genere, è di grandissima rilevanza per il ritorno che tali esperienze possono fornire. Già portare avanti la parte inerente alla presentazione del progetto, messo in pratica da un gruppo di lavoro formato da personale docente e amministrativo della scuola e a volte anche esterno, è di per sé molto formativo. Il lavoro di equipe, in questo caso, permette di armonizzare la specificità delle competenze e il temperamento dei singoli; inoltre, mette a dura prova le capacità interpretative per rispondere in maniera congruente a quanto si richiede nel bando. Basta poco, a volte, per essere esclusi. Possesso quindi, di un'intelligenza pratica e, al contempo, avere la capacità di proporre idee nuove e autentiche.

Una volta prescelti, importanti saranno la condivisione con il partenariato - altri paesi europei o mediterranei - e come il progetto riuscirà a filtrare in maniera adeguata nell'ambito della didattica. Sicuramente un'esperienza propositiva di notevole efficacia, sia per ottenere più ampia visibilità alla scuola quanto, in particolare, per verificare come il suo "stato di salute" pedagogico, di natura concettuale e pratica, sappia misurarsi adeguatamente collaborando con altre istituzioni scolastiche.

* Nefula e i primi risultati sul Near Future dell'Informazione

È stata pubblicata una prima documentazione della ricerca realizzata sul Near Future dell'Informazione da Nefula in partnership con Eumetra Monterosa e presentata lo scorso 13 gennaio a Milano. L'obiettivo del progetto è quello di creare un approccio integrato ai Big Data, all'etnografia digitale, al design e alla comunicazione.

(NdV). Abbiamo ritenuto importante inserire questa comunicazione nel settore Progetti, in quanto il gruppo Nefula è una "costola" dell'ISIA. L'insieme di ex studenti si è formato a seguito dell'esperienza scolastica con i Prof., Iaconesi e Persico i quali fungono da coordinatori delle attività e dell'organizzazione dei vari progetti.

I componenti del NdV ritengono che tali forme di "estensione" della filosofia progettuale messa in atto dall'Istituto, costituisca un valore aggiunto significativo e, soprattutto, lascia intravedere come una volta terminati gli studi, uno studente possa far tesoro delle competenze acquisite mettendo in pratica, nell'ambito professionale, il frutto degli indirizzi formativi e degli obiettivi didattici perseguiti dalla scuola.

* Il "Progetto sull'Arno" vincitore del bando indetto dal MIUR per progetti didattici nei musei.

Il MIUR ha indetto un bando di concorso dedicato alle scuole per "**Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche**", prevedendo 3 milioni di euro per progetti utili alla formazione dei docenti e al coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi sul tema della fruizione consapevole del patrimonio culturale italiano.

ISIA Firenze - in concomitanza con il cinquantesimo anniversario della tragica alluvione di Firenze - ha presentato un **progetto** per la realizzazione di un **percorso multimediale sul tema dell'Arno**, attraverso cui raccontare il fiume, il suo mondo e la sua storia, il tutto in collaborazione con **Publiacqua** e la **Casa dell'Arno**, rispettivamente ente promotore e struttura ospitante.

Il progetto, risultato vincitore del bando, si dedicherà in particolar modo al tratto fiorentino che va dall'**Anconella**, sede dell'impianto di potabilizzazione per la popolazione, **fino a San Colombano**, sede di un importantissimo impianto di depurazione delle acque di scarico. Verrà realizzato

un **piano di proiezione immersivo, dinamico e popolato da numerosi contenuti digitali fruibili in più lingue**. Indirizzato a una fascia di **pubblico trasversale**, dalle scuole elementari fino alla terza età, il progetto ha l'obiettivo di trasmettere un ampio patrimonio di conoscenze sull'Arno, valorizzandone nuove forme di fruizione abbinata al corretto uso delle sue risorse.

La grave **alluvione** del 1966 segnò infatti una rottura nella secolare amicizia tra la popolazione locale e il fiume, un rapporto faticosamente ricucito nel tempo ma di cui ancora non si percepiscono appieno l'importanza e il valore. Di qui l'importanza di permettere l'esplorazione del fiume sotto vari aspetti, in un viaggio educativo e didattico, tra memoria e innovazione, che vuole rafforzare il legame tra il fiume e il territorio.

Il progetto prevede, per una maggiore ricchezza di contenuti, il coinvolgimento di una nutrita serie di enti e realtà associative, come la Water Right Foundation, l'Autorità di Bacino del fiume Arno, il Comitato di coordinamento di Firenze 2016, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Mediateca Regionale Toscana (sezione Angeli del Fango).

Nello specifico l'ISIA, si occuperà della progettazione e della realizzazione del progetto e si avvarrà della collaborazione dei docenti e delle classi, attraverso laboratori e corsi specificatamente orientati.

Il responsabile del progetto è il Prof. Giancarlo Torri, con la collaborazione dei Proff. Francesco Bonomi, Alessandra Castellani, Antonio Glessi e Francesco Fumelli.

(NdV). Questi riconoscimenti confermano la validità formativa dell'ISIA di Firenze e, al contempo, evidenziano quanto sia proficuo il lavoro di gruppo se riesce a fare sistema. La didattica e l'interdisciplinarietà messa in atto per il progetto sono uno stimolo importante per proseguire, con lo stesso intento, ogni qualvolta si debbano affrontare problemi complessi che richiedono la partecipazione di più partenariati.

Nota

I componenti del NdV sollecitano i responsabili dell'istituzione a promuovere anche alcune simulazioni di progetto, all'interno della didattica, al fine di attivare quel coinvolgimento interdisciplinare che durante l'esperienza istituzionale dei corsi non è facile da perseguire.

* La Cura Summer School in ISIA Firenze

Abitare il pianeta come una mente interconnessa
22-26 agosto 2016, Firenze

La Cura, ISIA Firenze e Nefula organizzano una **summer school internazionale** di 5 giorni, dal **22 al 26 Agosto 2016** presso la sede di ISIA Firenze, dedicata all'esplorazione del **corpo ubiquo nell'era dell'iperconnettività**. I risultati saranno esposti il **3 e 4 settembre presso la Triennale Expogate** in occasione della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, nella cornice dell'evento "Condividi la Conoscenza".

Durante la summer school i docenti, tutor e partecipanti s'interrogheranno su un tema e una possibilità: "**abitare il pianeta il pianeta come una mente interconnessa**"; progettare un "senso tecnologicamente aumentato" che ci renda sensibili alle **nuove interazioni in rete**.

Dalla Cibernetica all'Ecologia, dalla Teoria dei Sistemi e della Complessità ai Big Data, passando attraverso i social network, le tecnologie indossabili, l'infoestetica e le loro implicazioni teoriche e filosofiche, La Cura Summer School è un percorso transdisciplinare che condurrà i partecipanti a realizzare un'installazione interattiva sensibile alle conversazioni planetarie sui modi in cui le

persone “abitano il pianeta”, progettando e costruendo una tecnologia indossabile: una vera e propria “protesi tecnologica” che riporti sul corpo l'esperienza della connessione in cui tutti i giorni siamo immersi.

Le **iscrizioni** sono aperte a un massimo di **40 partecipanti** fra designer, artisti, studenti, ricercatori, appassionati di arti, tecnologie, comunicazione, discipline scientifiche, antropologia, sociologia, data science, elettronica DIY, filosofia, ecologia, e **scadono il 10 luglio**. Per gli studenti ISIA è previsto uno sconto del 25% sul prezzo studenti.

Promossa da Condividi la Conoscenza e La Triennale di Milano, la Summer School è organizzata da La Cura, ISIA Firenze e Nefula, e vede la collaborazione di Fab Lab Toscana, La Scuola Open Source, Parcodiyellowstone, Art is Open Source, Human Ecosystems e VideOfficine.

(NdV). Questa esperienza di studio estivo costituisce un ottimo esempio di come una Scuola di progettazione possa estendere la propria offerta formativa anche in periodi diversi da quelli consueti realizzando attività complementari in grado di potenziare l'immagine positiva dell'Istituto. Il progetto in sé è certo ambizioso, ma la volontà di sperimentare ambiti innovativi così inconsueti e futuribili, è un processo tipico della didattica messa in atto dai Prff. Iaconesi e Persico, i quali esplorano e creano, anche professionalmente, “mondi comunicativi altri” sul web attraverso i social network. Ricerca e innovazione, non più “formale, di “still life” quanto di “conceptual life”; piuttosto, modelli alternativi dalla forte carica immaginativa e provocatoria, che prefigurano un nuovo e potenziale futuro.

Nota

I componenti del NdV auspicano che la Summer School non rimanga un episodio, ma costituisca un favorevole inizio per traguardi e obiettivi maggiormente diversificati, consentendo anche ai docenti degli altri ambiti disciplinari di poter progettare una loro ipotesi di formazione alternativa che “espanda”, concettualmente, l'esperienza didattica istituzionale. Nella consapevolezza che tale suggerimento non potrà essere di facile attuazione, noi del NdV, esortiamo comunque a pensarlo come previsione possibile.

* Baotaz, il risultato de La Cura Summer School, a NEUROMED

Baotaz - l'installazione frutto de La Cura Summer School che si è svolta in ISIA lo scorso agosto - dopo essere stata presentata alla Triennale Expo Gate di Milano è stata esposta al Parco Tecnologico NEUROMED di Pozzilli in occasione della Notte dei Ricercatori. Baotaz è un'installazione-protesi che prova a creare una nuova sensibilità a partire dalla realtà aumentata che sperimentiamo nello spazio digitale. Baotaz è in grado di interpretare le emozioni espresse dalle persone attraverso i social network e di riprodurle sotto forma di luci, suoni e vibrazioni. Si compone di due elementi: Baotaz Brain, un cervello interconnesso che interpreta le emozioni espresse e le trasforma in onde di luce e suono e Baotaz Wereable un casco in grado di rendere percepibili le informazioni raccolte attraverso la tattilità e la vibrazione.

[Baotaz su La Repubblica](#) - Baotaz, la tecnologia che riproduce le emozioni del mondo -
2 settembre 2016

"Da sempre l'uomo sogna di leggere il pensiero, noi abbiamo fatto il contrario: portiamo le emozioni sul corpo delle persone". A parlare è **Oriana Persico** di [La Cura Summer School](#), il laboratorio organizzato da [La Cura](#), [Nefula](#) e ISIA Firenze da cui è nata [Baotaz](#): la prima tecnologia che interpreta le emozioni espresse dalle persone sui social network e le riproduce sotto forma di luci, suoni e vibrazioni. Un esperimento unico nel suo genere - pioneristico in Italia e nel mondo - che sarà presentato in anteprima alla Triennale di Milano il 3 e 4 settembre.

(NdV). Si apprezza la capacità dei responsabili dell'istituzione ISIA, e di chi ha progettato la Summer School - i docenti con la collaborazione del gruppo Nefula - di aver saputo divulgare l'esperienza in maniera ampia e diffusa, compresa la presentazione in anteprima dell'oggetto Baotaz, alla Triennale di Milano. Questo conferma l'efficienza della scuola e, in particolare, si evidenzia come, grazie alla volontà, all'impegno e alla passione, si possano raggiungere obiettivi apparentemente difficili da perseguire.

Note rispetto al settore: Progetti

(NdV). Rispetto allo scorso A.A. si rileva un numero di proposte e adesioni analoghe, però non è presente nessuna partecipazione a progetti europei. Probabilmente non si è offerta alcuna occasione, però auspichiamo che appena l'opportunità lo conceda si aderisca, perché a nostro avviso possono costituire, per gli studenti e la scuola, un banco di prova importante. A tal fine segnaliamo di nuovo quanto fatto presente nella Relazione finale del precedente A.A.

Il NdV, apprezza che l'ISIA partecipi a questi Concorsi europei e auspica di aderire ogni qual volta si presentino problematiche, non soltanto inerenti alla specificità dell'indirizzo ma anche ad altre, connesse per affinità di obiettivo comunicativo o di strategia progettuale.

5) - ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICAZIONE/WORKSHOP

(NdV). Altro settore fondamentale della formazione scolastica. In questo caso, l'analisi dei dati consente di prendere atto che l'ISIA opera intensamente nell'organizzare proposte utili agli studenti e sempre nell'ottica delle preminenti finalità formative. La varietà delle esperienze dimostra quanto l'intento di allargare ad ambiti transdisciplinari gli interventi, costituisca la peculiarità delle scelte messe in atto dalla scuola. La differenziazione non è un sistema che potrebbe sembrare "irrazionale"; è, piuttosto, un ordine di alternanze elastiche che "provoca" le risorse intellettive dello studente e lo esorta alla comparazione, alla sintesi, alla deduzione logica. Altro Contributo per la configurazione di quella forma mentis che ogni studente dovrebbe avere come bagaglio personale per diventare un futuro professionista del settore. In pratica, come auspicava il poeta Paul Valery: è necessario possedere una "filosofia portatile".

* A novembre torna Crea©tivity, alla sua decima edizione.

CONFERENZE - WORKSHOP/Museo Piaggio, via Rinaldo Piaggio 7 - Pontedera

Il 26 e il 27 novembre 2015 il Museo Piaggio ospiterà la decima edizione di Crea©tivity. Due intensi giorni di eventi di respiro internazionale: mostre, convegni, incontri. Una finestra privilegiata sul mondo del design, della creatività e dell'innovazione. Un'importante occasione per una profonda riflessione sul ruolo e sulle dinamiche culturali tra scuole, università e aziende. Nei due giorni si terrà

anche Workout, il workshop aperto a: studenti universitari, studenti del 5° Anno delle scuole superiori a indirizzo artistico/tecnico, a designer, maker e appassionati.

Crea©tivity è un evento che affonda le sue radici nel mondo del Design. Un evento che continua a ridefinirsi, a rinnovarsi, a mettersi in gioco, a crescere. Il progetto nasce prima di tutto da una passione e dalla necessità di vedere confluire in un unico grande hub culturale stimoli e obiettivi differenti. Un evento che è anche un'idea, una visione, uno scenario, una scommessa, che ruota attorno alle tematiche del Design, per poi entrarci dentro. Un punto d'incontro tra creatività e tecnica, tra ricerca, innovazione e formazione. Un momento di stimolo critico dedicato al pensiero laterale e al trasferimento di sapere. Una piccola realtà circoscritta e al contempo un respiro internazionale. Un'importante occasione per una **profonda riflessione sul ruolo e sulle panoramiche attuali delle aziende, del territorio e della formazione**, un momento d'incontro tra differenti ambiti progettuali. Tra scuole e università nazionali e internazionali e aziende, tra enti di ricerca e professionisti di settore, Crea©tivity permette a studenti, ricercatori, docenti, esperti ed appassionati di incontrarsi per **confrontare sinergicamente esperienze, attitudini e progettualità, conoscenza, confronto e scambio tutto questo e molto altro ancora è Crea©tivity.**

*(NdV). Creativity, ormai è diventato un appuntamento ricorrente, per le istituzioni di livello universitario impegnate a consolidare ed evolvere la cultura didattica del progetto, e l'ISIA, facente parte dell'organismo promotore, contribuisce proponendo ogni anno - come tema di confronto - problematiche sempre contingenti e dalla fattiva ricaduta sulla didattica dei corsi. Il modello esperienziale, nel tempo si è andato ottimizzando, come, grazie a un'opportuna divulgazione, numerosa e proficua è la partecipazione di giovani desiderosi di intrattenersi in attività complementari alla didattica.. **Per quest'A.A.** anche per fare il punto su quanto è stato fatto nei dieci anni di esperienza, sono stati programmati due giorni intensi di eventi di respiro internazionale: mostre, convegni, incontri; una finestra privilegiata sul **mondo del design, della creatività e dell'innovazione**, un'importante occasione per una profonda riflessione sul ruolo e sulle dinamiche culturali tra scuole, università e aziende.*

Nota.

(NdV). Visto che sono dieci anni di attività per l'esperienza Crea©tivity, vi suggeriamo di affiancare alla precedente pubblicazione - più di natura informativa - di pensarne una che affronti l'analisi delle problematiche emerse: positive e negative, e in tal modo serva anche da volano per ripensarne la formula, alla luce dei cambiamenti culturali, tecnologici e sociali, dell'ultimo decennio. Inoltre, vi esortiamo, al momento della programmazione, di accogliere i anche i pareri dei docenti impegnati nei diversi fronti disciplinari in maniera tale da rendere più "collegiale" il contributo per l'impostazione dell'evento. Il confronto e la compartecipazione, a nostro avviso, sono momenti costruttivi essenziali.

* Le date degli OpenDay per l'Anno Accademico 2016/17 nella nuova sede ISIA Firenze

Openday

Una serie d'incontri dedicati a tutti coloro che sono interessati ad intraprendere un **percorso di formazione** di base o specialistico, nelle aree del **design del Prodotto** e/o del **Design della**

Comunicazione. In questi momenti sarà possibile ricevere informazioni sulla **didattica**, sui **corsi** e sulle opportunità di **lavoro**. Inoltre, i docenti e lo staff ISIA possono effettuare **orientamenti personalizzati** presso **Licei e Istituti superiori**. Se sei un docente interessato, puoi ricevere informazioni o fare richiesta scrivendo una mail all'indirizzo: orientamento@ISIAdesign.fi.it

* Le date degli OpenDay per l'Anno Accademico 2017/18 nella sede ISIA Firenze

Le iscrizioni per il triennio in Design del Prodotto e per i bienni specialistici in Design della Comunicazione e del Prodotto per l'Anno Accademico 2017/18 si apriranno da metà luglio. Le iscrizioni per i corsi triennali si chiuderanno a fine agosto, mentre quelle per i bienni specialistici all'inizio di ottobre. Tutti i dettagli per presentare le domande di ammissione saranno pubblicati in home page in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni.

Il 22 aprile un open day per scoprire il corso triennale in Disegno Industriale PRESENTAZIONE / ISIA Firenze, via Pisana 79 - Firenze.

Venerdì 22 aprile alle 16.00 si terrà una presentazione del corso triennale in Disegno Industriale rivolta a tutti coloro che sono interessati ad intraprendere un percorso di formazione di base nell'ambito della progettazione e del design. Durante l'incontro sarà possibile ricevere informazioni sulla didattica e sui corsi ISIA, sulle figure professionali e sulle opportunità di lavoro

(NdV). Nella relazione del NdV riferita all'A.A. 2014/2015 era stato espresso l'apprezzamento per aver ottemperato al suggerimento attivando un Open Day più "consistente"; ebbene, possiamo prendere atto che il "servizio" sta orientandosi al meglio e inoltre, troviamo utile l'esortazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori, per effettuare orientamenti personalizzati presso la loro sede d'insegnamento.

* Un workshop sul bamboo aprirà il nuovo Anno Accademico 2016/17

Lunedì 17 ottobre prenderanno il via le attività didattiche per il triennio in Design del Prodotto con un workshop sul bamboo. Due giorni in cui gli studenti, sotto la guida di alcuni docenti ISIA e di Lorenzo Bar, il presidente dell'Associazione Italiana del bambù, potranno conoscere e sperimentare un materiale sempre più usato nelle creazioni di designer e architetti. I risultati del workshop saranno presentati il 30 ottobre a "Under bamboo tree" la conferenza sul bamboo organizzata presso il Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci a Parma.

(NdV). Ci fa piacere apprendere che dopo l'esperienza dell'A.A scorso, dedicata al Progetto BAMBURG: NEW BAMBOO. (Engineering bio-material for sustainable building components) Nuovo bamboo, biomateriale ingegnerizzato per componenti di un edilizia sostenibile, per il prossimo ne sia stata prevista un'applicazione didattica in forma di workshop e che i risultati, potranno confluire in una manifestazione importante come quella organizzata da Franco Maria Ricci al Labirinto della Magione,

Nota.

Esperienze del genere, possono costituire un punto riferimento affinché, all'interno dell'Istituto s'incrementi la "poetica" dell'eco-design, dal momento che negli anni '90 l'ISIA era stata tra le scuole protagoniste di tale fenomeno socio-culturale. L'evoluzione tecnologica oggi, ha consentito alle aziende di predisporre nuovi prodotti naturali da utilizzare nei diversi settori del progetto, per

cui sarebbe proficuo riaffrontare la problematica con lo stesso impegno degli esordi, così da mettere a frutto un'eredità trasmessa da docenti che tanto si profusero per l'affermazione di questo aspetto etico della progettazione.

* Un gruppo di studenti ISIA coinvolti nell'allestimento della mostra “Maestà Tradita” di Gaetano Pesce.

Dal 13 ottobre un gruppo di studenti ISIA ha iniziato a collaborare all'allestimento della mostra “Maestà tradita” di Gaetano Pesce promossa dal Comune di Firenze e organizzata dall'Associazione Mus.e Firenze con la consulenza storico-artistica di Sergio Risaliti e Vittorio Sgarbi. La mostra si articolerà nelle nuove sale espositive del Museo del Novecento di Firenze e in Piazza Santa Maria Novella dove Gaetano Pesce ha progettato una scultura monumentale site specific dedicata alla condizione della donna oggi. L'inaugurazione è fissata per il 21 ottobre 2016; la mostra rimarrà aperta fino all'8 febbraio 2017.

(NdV). Trattandosi di un'esperienza riferita all'A.A. 2016/2017, ne commenteremo gli esiti nella relazione del prossimo anno ma, al momento, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per l'opportunità che è offerta alla scuola e quindi agli studenti. Momenti formativi, questi, di rilevanza notevole e quindi, l'auspicio è quello che si possa trarre il meglio da quanto il designer Gaetano Pesce potrà trasmettere alle giovani leve della cultura del progetto.

Note riferite al settore: Attività formative e comunicazione/workshop/seminari.

I componenti del NdV prendono atto dei lodevoli intenti della scuola ed esorta i responsabili del settore organizzativo, a procedere con la stessa tenacia e pertinenza non soltanto nel continuare su questa linea, ma ad ampliarla con offerte sempre più legate ai “movimenti” e alle “varianti” che la cultura, in generale, offre nel panorama contemporaneo. Rispetto allo scorso A.A. abbiamo notato una riduzione delle attività inerenti a questo settore; probabilmente ciò si deve al periodo di “normalizzazione” che l'Istituto ha dovuto vivere conseguentemente al trasferimento nella nuova sede e al doverne adeguare gli spazi con migliorie di vario genere. Comunque, preso atto di ciò, sollecitiamo a intensificare e ampliare di contenuti questa offerta formativa, dal momento che può risultare parte integrante e interagente, del funzionamento stesso delle discipline istituzionali.

6)- ESPERIENZE ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA

(NdV). Per gli studenti l'esperienza ERASMUS, è un'occasione di crescita culturale, psicologica e umana, oltre che pedagogica, ovviamente. L'ISIA di Firenze, negli anni, ha sempre evidenziato come i propri iscritti manifestassero il vivo desiderio di intraprendere il percorso formativo semestrale all'estero, perché la mobilità didattica è ormai divenuta un corrispettivo del viaggio istruttivo e di “vacanza” che molte famiglie, esortate dai figli, assecondano. Due momenti complementari che permettono ai giovani di prendere coscienza di realtà diverse da quella che abitualmente vivono; come consapevolezza critica delle disuguaglianze sociali o del livello qualitativo di offerte formative più efficaci o meno, di quelle italiane. Molti però testimoniano che le scuole all'estero hanno strutture logistiche, laboratori, attrezzature e spazi per l'ospitalità, che lasciano allibiti se li confrontiamo con

i nostri. Interessante per il NdV è anche il fatto che all'estero gli studenti possano fare attività di tirocinio e in tal modo, prendere contatti con il mondo del lavoro e della professione. Utile è anche la convenzione stipulata con Minneapolis College of Art and Design - MCAD per cui, ogni A.A. uno studente dell'ISIA può essere ospitato in quell'istituzione prestigiosa. Il ritorno è sempre positivo, vuoi per il fatto di affrontare un'esperienza formativa atipica, ma anche perché lo studente può far conoscere - a giovani e insegnanti di quel luogo - come in una scuola di progettazione italiana come l'ISIA si concepisca la didattica e in qual modo la filosofia perseguita come obiettivo - di natura umanistica e quindi etica - possa far crescere gli studenti con una mentalità duttile e perciò, in grado di favorire la funzione sociale del progetto. Tutto questo emerge dalle testimonianze che, al ritorno, i giovani confidano ai compagni e ai docenti.

*** È on line la graduatoria degli studenti ammessi allo scambio con il MCAD di Minneapolis**

Sul sito ISIA è stata pubblicata la graduatoria degli ammessi allo scambio con il MCAD - Minneapolis College of Art and Design (Minneapolis, MN, USA) - nel Fall Semester 2016.

Graduatoria dei candidati selezionati

Al termine della procedura di valutazione, si pubblica la graduatoria relativa alla selezione delle candidature pervenute in riferimento al bando prot. 518, pos. N/9, del 16 marzo 2016.

Cognome Nome Ammissione

1 Maltinti Laura Candidatura ammessa

2 Banchi Flavia Candidatura ammessa

3 Ceruolo Veruska Candidatura ammessa

4 Balloni Marta Candidatura ammessa

Rotelli Alice Candidatura non ammissibile

Lo studente primo in graduatoria dovrà comunicare per iscritto alla segreteria l'accettazione entro i termini comunicati.

*** Mobilità internazionale**

L'ISIA di Firenze aderisce al programma Erasmus+, che consente agli studenti iscritti di realizzare un periodo di studio e/o di formazione presso uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Mobilità per studio

Grazie al Programma Erasmus+ gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno la possibilità di trascorrere un periodo di studi presso un altro Istituto di Istruzione dell'Unione Europea con il quale l'ISIA abbia firmato un accordo bilaterale. Elenco degli Istituti convenzionati

Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura secondo i termini indicati nel bando, che viene pubblicato ogni anno sul sito e trasmesso in posta elettronica a tutti gli studenti.

*(NdV). In merito all'elenco degli Istituti convenzionati si rimanda al commento riferito a: **Analisi dell'offerta formativa** della Relazione Finale.*

* Mobilità per placement

Gli studenti dell'ISIA di Firenze hanno inoltre la possibilità di accedere a tirocini presso imprese, studi professionali, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus, che può ricevere per il periodo di tirocinio un contributo comunitario ad hoc, ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Per gli studenti Erasmus disabili sono previsti contributi specifici.

Prima della partenza ogni studente Erasmus deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dal beneficiario, dall'Istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza.

Il periodo del tirocinio deve essere coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal beneficiario e dall'Istituto d'istruzione superiore o consorzio di partenza.

Note riferite al settore: esperienze all'estero degli studenti ISIA ed ex ISIA.

I rappresentanti del NdV apprezzano questo genere di mobilità didattica e auspica che le partecipazioni possano confermare la qualità dell'insegnamento e le proprietà progettuali e culturali degli studenti selezionati. Inoltre, considera più che soddisfacenti le informazioni che il coordinatore del progetto Erasmus, Prof. Andrea Spatari, porta a conoscenza degli studenti consentendo loro di comprendere appieno i meccanismi tecnici e l'importanza culturale del progetto.

Facciamo presente, per opportuna conoscenza, quanto scritto nella relazione finale dello scorso A.A. ovvero: "Dall'utile incontro con tutte le componenti dell'Istituto - voluto dalla Presidente dell' NdV Prof.ssa Giovanna Cassese - al fine di poter disporre di elementi significativi per la stesura della relazione finale, da quello con il Direttore è emerso che un numero consistente di studenti selezionati per l'esperienza ERASMUS, crea delle difficoltà all'interno dei corsi. Infatti, riducendosi il numero dei presenti, il contributo didattico, pur essendo lo stesso, circola e si confronta con un numero limitato di persone, per cui la dialettica che dovrebbe essere il clou di ogni esito progettuale non ha quel respiro auspicato. Il NdV prende atto di questa risultanza e confida che il Direttore, coadiuvato dal Presidente dell'ISIA e dal C.A. possa trovare una soluzione intermedia in grado di favorire entrambe le esperienze, senza alterarne la bontà del riscontro". Con ciò auspichiamo che, se non si fosse ancora pensato di trovare una soluzione soddisfacente, per l'A.A. 2016/2017, suggeriamo che se ne predisponga un accorgimento risolutivo.

7)- PREMI E RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI ISIA ED EX ISIA

(NdV). Ogni scuola, giustamente ci tiene a ottenere premi e riconoscimenti perché quando questo avviene, significa che la formazione fornita agli studenti è tale da consentire loro di assicurarsi il giudizio positivo da parte di commissioni e giurie, che ne riconoscono i meriti e le qualità. L'elenco

selezionato dalle Newsletter è apprezzabile per la varietà tipologica dei concorsi, che vanno dal prodotto alla comunicazione, all'affermazione professionale (per gli ex studenti ISIA) e quindi tutto ciò, rientra nell'ambito riguardante la filosofia progettuale messa in atto all'interno della scuola. Il riconoscimento è certo gratificante, ma di più è stimolo a migliorarsi facendo ricerca e sperimentazione rispetto ai temi più coinvolgenti e attuali, così da arricchire, la didattica e il metodo, di contributi sempre in divenire, com'è nelle intenzioni delle finalità formative dell'ISIA.

* Il “Progetto sull’Arno” vincitore del bando indetto dal MIUR per progetti didattici nei musei.

(NdV). Abbiamo già argomentato gli esiti di questa comunicazione al punto 4) - Progetti. Adesso ne parliamo come l'assegnazione del premio al progetto presentato.

L'importanza del riconoscimento si deve al fatto che il concorso è stato bandito dal MIUR; ovvero, l'istituzione ministeriale di cui l'ISIA fa parte per cui, il premio assume maggior valore proprio perché alla Scuola è testimoniata una considerazione “ufficiale” che ne legittima la qualità formativa.

* Cinque neodiplomati ISIA al Salone del mobile di Milano

Il primo appuntamento è presso il Centro Artistico Alik Cavaliere in via De Amicis 17 che ospita una selezione di ceramiche di Alessio Sarri. Nell'area dedicata alle nuove ricerche, sono esposti i risultati del progetto di tesi della neodiplomata, Jessica Russo, di cui il ceramista Sarri è stato correlatore. Il progetto vede l'incontro della ceramica con del tessuto, che diviene così materia solida. Il secondo appuntamento è in un loft in via Burlamacchi 4, nel quale 35 designer selezionati da Altreve & Florence Factory, espongono le loro creazioni. Tra di loro anche Katarzyna Nasilowska e Flavio Pacino con i loro progetti di tesi, “Fior Collection”, servizio da caffè e thé e “Poligomi”, appendiabiti/scultura da terra e da muro; Margherita Banchi e Beatrice Novi con il progetto "Pince-Men", una rivisitazione dell'occhialino da intellettuale per antonomasia.

(NdV). Un riconoscimento questo al buon esito delle tesi, a dimostrazione di come nell'ISIA la conclusione del ciclo di studi (nel caso il Triennale) si qualifichi in virtù di tesi non di tipo compilativo ma di ricerca, e l'opportunità di vedere esposti i lavori al Salone del mobile di Milano ne conferma la validità.

* 9 studenti dell'ISIA di Firenze tra i premiati durante la serata di gala “Premio Claudio Abbado”
edizione 2015

Lo scorso 28 maggio presso il Teatro Argentina di Roma si è tenuta la serata di gala del concorso “Premio Claudio Abbado”. Il concorso, indetto dal MIUR, è stato dedicato alla memoria del maestro scomparso nel gennaio con l'obiettivo di sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza. Tra i premiati anche 9 studenti e neodiplomati dell'ISIA di Firenze. **Il 28 maggio 2016 alle 21.00 presso il Teatro Argentina di Roma si terrà la serata di gala del concorso “Premio Claudio Abbado”** alla presenza del Ministro. Il concorso, indetto dal MIUR, è stato dedicato alla memoria del maestro scomparso nel gennaio 2014 con l'obiettivo di sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza.

Tra i vincitori anche 9 tra studenti e neodiplomati dell'ISIA di Firenze:
- 1° premio cat. Design del Prodotto - **Bianca Turbanti** con il progetto ZAITUNA
- 1° premio cat. Design Sociale - **Alessandro Fontana** con il progetto FLICKERING
- 2° premio cat. Design Sociale - **Giacomo Equizi** con il progetto RICICLAMI
- 3° premio cat. Design del Prodotto - **Bruno La Versa, Luca Diamanti, Isabella Peruzzi, Marco Zemolin** con il progetto MUVIB
- 3° premio cat. Design dell'Immagine - **Allegrì Maria Luisa e Clizia Moradei** con il progetto IDENT-CITY

Durante la serata si esibiranno in un concerto l'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori diretta dal Maestro Bruno Aprea che eseguirà Ouverture da " la Forza del destino" di G. Verdi e "El Sombrero de Tres Picos" di Manuel de Falla; in una performance gli studenti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e, infine, sulle note del " Bolero" di Ravel eseguito dall'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori, la compagnia di ballo dell'Accademia Nazionale di Danza.

(NdV). I premi si riferiscono all'A.A 2014/2015 e ne avevamo dato la notizia nelle relativa relazione finale. In quest'occasione desideriamo commentare come il MIUR abbia voluto celebrare il Maestro Claudio Abbado in uno dei teatri più noti di Roma e con una serata di gala. Esperienza per gli studenti, sicuramente "emozionante" e ricca di novità, ma anche utile per loro, al fine di apprendere come si progetti un evento di tale importanza. La curiosità, l'osservazione attenta, il fissare nella mente le fasi più significative, potranno consentire a tutti di valutare il livello qualitativo della "sceneggiatura" predisposta per la serata, l'organicità dell'insieme e, in particolare, se si è ecceduto in stucchevoli e noiosi cerimoniali, come a volte accade nelle manifestazioni ufficiali. A nostro giudizio dunque, anche tutto questo è apprendimento "didattico", valutabile ai fini della formazione degli studenti.

*** Boccaccio Giovani 2016: lo studente Andrea Benadì del secondo corso premiato per il suo progetto per un'isola di lettura**

Lo scorso venerdì 20 maggio, nel salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, a Firenze si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso Boccaccio Giovani 2016. In occasione della quarta edizione del concorso, la Presidente del Premio Simona Dei ha voluto coinvolgere l'ISIA di Firenze, proponendo agli studenti del corso di progettazione di elaborare le proprie proposte progettuali per un'"isola di lettura". Tra tutti i progetti presentati è stato scelto quello dello studente Andrea Benadì che è stato premiato insieme alle prime tre classificate del concorso letterario. Lo scorso venerdì 20 maggio, nel salone dei Cinquecento, in **Palazzo Vecchio**, a Firenze si è svolta la **cerimonia di premiazione del concorso Boccaccio Giovani 2016**. Il Premio - promosso dall'Associazione letteraria Giovanni Boccaccio, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e il Rotary Club International Distretto 2071, con il patrocinio del Comune di Certaldo, del Comune di Firenze e dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa - è rivolto agli studenti del terzo e del quarto anno delle superiori di tutto il territorio nazionale. In occasione della quarta edizione del concorso letterario, la Presidente del Premio **Simona Dei** ha voluto coinvolgere l'**ISIA di Firenze**, proponendo agli studenti del corso di progettazione di elaborare le proprie proposte progettuali per un'"isola di lettura". Tra tutti i progetti presentati è stato scelto quello dello **studente Andrea Benadì** che è stato premiato insieme alle prime tre classificate del concorso letterario appartenente ad altri indirizzi scolastici.

(NdV). Oltre al prestigio del premio, per lo studente e per l'ISIA, esperienze come questa sono utili poiché consentono di verificare come la proposta per un arredo "Isola di lettura" corrisponda alle attese della committenza e, soprattutto, una volta realizzato, offra i requisiti di funzionalità, di

estetica e di natura semantica, che ogni progetto deve fornire al meglio. Non simulazione didattica dunque, ma pseudo incarico professionale.

Note

In quest'ottica il NdV sollecita i responsabili dell'istituto e i docenti, a tenere presenti - partecipandovi - quelle occasioni, offerte dal settore, che presentino argomenti tematici afferenti alla formazione acquisita dagli studenti - secondo i livelli di corso - e che si ritengono utili come verifica e integrazione del programma didattico.

8)- ISIA COMPONENTE DI COMMISSIONI MINISTERIALI, CONCORSI E COLLABORAZIONI

* Anche l'ISIA di Firenze nel Comitato Nazionale per la moda italiana

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha costituito il "Comitato Nazionale per lo sviluppo della moda italiana" del quale fanno parte tutti i principali enti e associazioni che operano nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della pelletteria e dell'accessorio, tra questi anche l'ISIA di Firenze. Il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha costituito il "**Comitato Nazionale per lo sviluppo della moda italiana**" del quale fanno parte tutti i principali enti e associazioni che operano nei settori dell'abbigliamento, del tessile, della pelletteria e dell'accessorio, tra questi anche l'**ISIA di Firenze**. Il Comitato è coordinato dal sottosegretario **Ivan Scalfarotto**. Sono stati individuati quali referenti dei progetti:

R. Napoleone (Pitti Immagine);

L. Pucci (Altagamma);

C: Capasa (Camera della moda);

C: Marenzi (Sistema moda Italia;

)C.Cavicchi (Centro Firenze Moda)

A. Bonisoli (Piattaforma Sistema Formativo Moda);

G: Furlanis (ISIA Firenze);

M. Frisa (IUAV Venezia)D. Gallico (UNISR)

Il Comitato si è riunito giovedì 28 aprile 2016 a Roma. Al centro dell'incontro l'analisi dei primi risultati dei tavoli di lavoro: **formazione, millennials, sostenibilità.**

Giovedì, 28 Aprile 2016

Al lavoro su maggiore aggregazione eventi moda

Si è riunito oggi al Ministero dello Sviluppo Economico il Comitato per la Moda e l'Accessorio italiano coordinato dal Sottosegretario Ivan Scalfarotto.

Al centro dell'incontro l'analisi dei primi risultati dei tavoli di lavoro: formazione, millennials, sostenibilità.

Per Formazione, dopo una ricognizione sulle possibilità di rilancio della filiera del settore e delle scuole di design, si è convenuto che i lavori del tavolo si concentreranno sulle linee guida proposte e che dovranno portare ad azioni concrete, come, ad esempio, promozione a livello

internazionale delle scuole italiane, organizzazione di campagne istituzionali di comunicazione e disciplina degli accreditamenti.

Per Millennials, dopo una prima analisi su come valorizzare e promuovere la moda italiana presso il target di consumatori millennials, si procederà a identificare iniziative d'impatto globale da realizzare indicativamente dal prossimo settembre.

Per Sostenibilità il tavolo affronta il tema nella sua accezione più ampia (ambientale, sicurezza, sociale, economica) chiarendo alcuni aspetti quali le certificazioni ambientali, il monitoraggio delle attività in atto da parte delle associazioni territoriali e condivisione delle best practices.

Seguirà anche in questo caso la realizzazione di azioni concrete.

Si è stabilito che i singoli tavoli dovranno concludere il loro iter di lavoro entro il prossimo luglio. Durante la riunione si è convenuto infine sulla necessità di continuare a lavorare su una maggiore aggregazione degli eventi moda (semilavorati, accessori, prodotto finito) a partire già dal prossimo settembre.

(NdV). Per l'ISIA avere il proprio Direttore Prof. Giuseppe Furlanis chiamato a far parte di Comitati di tale rilevanza è un punto di riferimento significativo da apprezzare oltremodo, in quanto, la fiducia espressa nei suoi confronti, da parte del Ministero, la si deve alle indubbe capacità professionali e gestionali della persona. Doti, che gli hanno consentito, in ogni occasione o incarico, di impegnarsi per il bene dell'Istituzione ISIA difendendone la giusta considerazione, la sopravvivenza e il possibile inserimento in un organismo scolastico come il prefigurato Politecnico delle Arti.

Detto questo, come doveroso riconoscimento al Direttore della Scuola, entrando nel merito ci sembrano interessanti gli argomenti proposti; in particolare Millennials proprio perché rivolto alle nuove generazioni oggi definite, dai sociologi di turno, degli Echo Boomers e, a tale riferimento, auspichiamo che le proposte scaturite dai comitati possano concretamente essere messe in atto, anche come linee guida magari in quanto, siamo consapevoli di come il settore moda sia un comparto produttivo che crea "sistema chiuso" e i motivi sono a tutti ben noti.

Nota.

NdV). Cogliamo l'occasione per fare presente al Direttore Prof. Giuseppe Furlanis, di adoperarsi affinché i responsabili del Ministero mettano in cantiere l'ipotesi di organizzare Comitati disciplinari e interdisciplinari rispetto a come gli Echo Boomers, sempre più interconnessi, possano rapportarsi - ex-novo - con la realtà della cultura del progetto nel senso più ampio e, in particolare, con la sua concezione etica che, da quanto risulta dalle testimonianze dei docenti (almeno a livello delle istituzioni ISIA), sembra essere considerata, giustamente, una prerogativa di identità e di vita per i giovani delle ultime generazioni.

9)- SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI INTERNE

(NdV). Questa sezione delle newsletter è certamente un servizio utilissimo per studenti e docenti. Infatti, i responsabili delle comunicazioni, opportunamente selezionano le informazioni più congruenti con le necessità funzionali alla programmazione, alla didattica, al servizio, agli interessi

collettivi della “Comunità ISIA”; ovviamente in correlazione con quanto stanno esperendo nei corsi, e con l’esigenza di un approfondimento culturale più ampio ma ugualmente formativo.

*** Il Manifesto degli Studi per il nuovo Anno Accademico**

È on line il Manifesto degli Studi per l’A.A. 2015 / 2016 che oltre ad elencare l’offerta formativa dell’Anno Accademico, cui si riferisce, disciplina l’articolazione delle attività, il funzionamento dell’Istituto, nonché le norme, procedure e scadenze che riguardano gli studenti.

(NdV). Comunicato utile per tutti gli studenti certo, maggiormente però per gli iscritti al primo corso del Triennio e del Biennio, i quali, attraverso la consultazione potranno prendere atto di come l’ISIA di Firenze si orienti didatticamente e con quali modalità persegua gli obiettivi formativi.

*** Insediato il nuovo Nucleo di Valutazione ISIA in carica per il triennio 2015/2018**

Lo scorso 22 gennaio 2015 si è insediato il nuovo Nucleo di Valutazione dell’ISIA, composto dal Prof. Siliano Simoncini come membro interno dell’Istituto, la Prof.ssa Giovanna Cassese, nominata Presidente del NdV e il Prof. Ilario Luperini. Il Nucleo rimarrà in carica per il triennio 2015/2018. Il NdV ha compiti di valutazione dei risultati dell’attività didattica, scientifica e culturale, nonché del funzionamento complessivo dell’ISIA, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l’utilizzo ottimale delle risorse; tali compiti si intendono finalizzati all’accrescimento della capacità di autovalutazione e del conseguente miglioramento dell’Istituto e dei relativi organi.

(NdV). Ci fa piacere che si comunichi questa notizia attraverso le newsletter perché in tal modo si consente, particolarmente agli studenti, di conoscere quali siano le funzioni del NdV e di come il suo ruolo di supervisione tenda a suggerire valutazioni per il miglioramento dell’Istituto e dei relativi organi, nel modo in cui, opportunamente, è detto nel testo.

*** Presentato alla Triennale di Milano il libro "La formazione del designer in Italia. Una storia lunga più di un secolo" di Anty Pansera**

Il libro "La formazione del designer in Italia. Una storia lunga più di un secolo" di Anty Pansera ed edito da Marsilio Editori, è stato presentato il 13 gennaio 2016 a La Triennale di Milano. Il volume rappresenta un’eccellente indagine e un affresco quanto mai attuale di una delle più rinomate figure del design italiano: da sempre eccellenza nel settore del disegno industriale e dell’architettura, l’Italia vanta tra le proprie scuole universitarie di formazione per i designer gli ISIA, Istituti Superiori Industrie Artistiche.

(NdV). Avevamo già commentato nella Relazione Finale dello scorso A.A. l’uscita del libro di Anty Pansera. La presentazione alla Triennale di Milano, è un passo successivo importante per la divulgazione più capillare del libro.

*** Presentato a Ferrara il libro “Il futuro del Contemporaneo. Conservazione e restauro del Design”**

Giovedì 7 aprile all'interno della XXIII edizione di Restauro a Ferrara è stato presentato il libro “Il futuro del contemporaneo. Conservazione e restauro del design” a cura di Giovanna Cassese, pubblicato da Gangemi editore. Tra gli autori anche il nostro Direttore Giuseppe Furlanis, insieme a Renato De Fusco, Riccardo Dalisi, Pilar Vélez... Il volume raccoglie gli atti de “Il futuro del Contemporaneo. Conservazione e restauro del Design”, primo convegno internazionale in Italia sul tema, in cui Storici del design, storici dell'arte, direttori di musei nazionali e internazionali, galleristi, restauratori, scienziati, designer fanno il punto sulle problematiche di conservazione del design, grande patrimonio di know-how e oggetti, icone della nostra contemporaneità. Le tematiche affrontate nel convegno si declinano nelle cinque sezioni in cui si articola il volume: Il design oggi tra passato e futuro: arte, architettura, artigianato e industria; Problematiche di conservazione del design e il confine sottile con il restauro dell'arte contemporanea; La parola ai designer: progettazione, innovazione e durabilità; La conservazione del design; Nuove frontiere: bioplastiche e restauro sostenibile. L'iniziativa è in linea con la politica della Fondazione Plart, struttura d'eccellenza in Italia con una grande raccolta storica di oggetti in plastica, che da sempre persegue la mission di diffondere e promuovere la cultura del design e la ricerca scientifica legata ai materiali di sintesi.

(NdV). Questa parte di commento redatta dai Proff.ri Ilario Luperini e Siliano Simoncini, non comprende la partecipazione della Prof.ssa Giovanna Cassese perché diretta interessata della pubblicazione.

Argomento di grande interesse e attualità dal momento che, come ben sappiamo, le opere d'arte contemporanea per l'utilizzo di materiali, tecniche e sistemi di produzione ben diversi dal passato, certo non hanno la resistenza “fisica” di resistere all'usura del tempo. Il libro affronta gli argomenti con professionalità e presenta gli atti del convegno dedicato alle problematiche della conservazione e del restauro di opere d'arte moderna e contemporanea nel senso più esteso e dal riconosciuto valore “iconico”(questo è importante), come si evince dalle discipline coinvolte. Un impegno etico di fondamentale importanza, affinché si preservino le peculiarità di opere altrimenti destinate all'alterazione o anche alla perdita.

*** Presentazione del libro “AIRSHIPS. Un cielo di dirigibili”**

PRESENTAZIONE / Palazzo Strozzi, Piazza degli Strozzi - Firenze

Martedì 7 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Ferri di **Palazzo Strozzi** a **Firenze** sarà presentato il libro “**Airships | 100 anni di dirigibili. Designed for greatness, the illustrated history**” del professor **Max Pinucci**. La presentazione è inserita all'interno del programma del **Festival del Viaggio** (7 al 12 giugno 2016) in collaborazione con **Gabinetto Vieuxseux**. Interverrà per l'occasione lo scrittore e giornalista **Paolo Ciampi**.

Il libro è un tributo alla **storia dei dirigibili** che spazia attraverso 100 anni di progetti

(NdV). Una pubblicazione, quella del docente dell'ISIA Prof. Prof. Max Pinucci, curiosa e insolita che certo non mancherà di sollecitare l'interesse dei giovani, anche perché durante i suoi corsi: Composizione grafica al 2° anno del Triennio e Strategia della comunicazione del progetto al 1° anno del Biennio con indirizzo Prodotto, il docente ha coinvolto gli studenti per un'analisi

dell'impostazione grafica del volume. Un'esperienza utile per loro in quanto, il risultato di una commessa professionale, è proposto come impegno didattico dalle finalità formative importanti.

*** Cercasi fotografie e filmati di Firenze dal 1900 al 1995 per il progetto della docufiction “Un ponte sull’Arno”**

ISIA sta cercando fotografie, diapositive, negativi o video in pellicola S8 su Firenze nel periodo dal 1900 al 1995 per il progetto “Un ponte sull’Arno”. I materiali forniti saranno utilizzati per realizzare una video-installazione immersiva e didattica, che racconterà gli ultimi cento anni della storia dell'Arno e di Firenze grazie ad un soggetto creato dagli studenti basato su fatti storici realmente accaduti.

NdV). Oltre a divulgare, attraverso la rete, come all’ISIA siano assegnati incarichi di una certa rilevanza, consente agli studenti di attingere a un patrimonio di memorie altrimenti recepibile, e legate affettivamente alle singole persone che ne hanno vissuto o ereditato i momenti di vita. Una partecipazione a posteriori che coinvolge il sentimento di ognuno e farà prendere atto ai giovani dell’ISIA, di quanto le vicende, attraverso un’immagine, possano caricarsi di valori umani indimenticabili.

*** È uscito in libreria “Le modalità del vivere urbano. Socialità, condivisione, nuovi bisogni di abitabilità” scritto da Francesca Bianchi.**

Martedì 11 ottobre 2016 è stato presentato presso la libreria Todo Modo di Firenze il libro “Le modalità del vivere urbano. Socialità, condivisione, nuovi bisogni di abitabilità” scritto dalla nostra docente Prof.ssa Francesca Bianchi e dal Prof. Sebastiano Roberto (Università di Siena). Il volume indaga sulla presenza nella società contemporanea di forme di coresidenza definite comunemente cohousing, sempre più considerate e adottate come pratica virtuosa di socialità partecipativa e di rivitalizzazione degli spazi urbani.

(NdV). Un argomento quello del cohousing sempre più da prendere in considerazione perché la società attuale: “liquida”, dal “pensiero debole”, condizionata dal “relativismo storico”, richiede di ritrovare, nei criteri e nelle forme consone al tempo presente e in vista di quello futuro, quel senso comunitario e umano di quanto in eredità ci ha lasciato quella pre-tecnologica. Il libro scritto in compartecipazione, dalla docente dell’ISIA Prof.ssa Francesca Bianchi, offre l’occasione agli studenti e a tutti, ovviamente, di prendere consapevolezza del fenomeno e attraverso la lettura, formarsi l’idea di quanto sia necessario tentare la risoluzione di emergenze di questa natura.

*** Il 2 ottobre ha inaugurato il museo “Aim, Alinari Image Museum” a Trieste progettato dal Prof. Massimiliano Pinucci**

Domenica 2 ottobre ha inaugurato a Trieste nel Bastione Fiorito del Castello di San Giusto “Aim, Alinari Image Museum”, un museo innovativo e interattivo dedicato alla fotografia e all’immagine creato dalla più antica azienda di fotografia al mondo, Alinari, e progettato dal nostro docente Prof. Massimiliano Pinucci.

(NdV). Questa informazione è utile in quanto, consente agli studenti di prendere atto della qualità del livello professionale dei propri docenti. Il Prof. Pinucci, già autore del Museo Piaggio di Pontedera e di altri, con questo a Trieste offre l'ultima versione aggiornata, in termini di comunicazione, sulla scorta di tecnologie molto evolute così da offrire all'utenza il massimo della fruibilità e della comprensione. Per i giovani dell'ISIA dunque, l'opportunità di usufruire di contributi che dalla professione confluiscono direttamente nella didattica, in quanto, a trasmetterli è lo stesso autore dei progetti, è un sostegno educativo di primaria importanza.

Note di riscontro - da parte del NdV - rispetto alla valutazione dei requisiti qualitativi riferiti alle attività di ricerca, formazione e comunicazione, così come sono emerse analizzando le informazioni fornite con le newsletter e in relazione all'analisi delle relazioni programmatiche di Direttore e Presidente.

Il panorama articolato e complesso delle attività promosse dall'ISIA di Firenze dà conferma di come l'Istituto, grazie alla qualità dei requisiti e alle competenze professionali dei docenti e del personale sia stato in grado di fornire - anche in quest'A.A. - un servizio soddisfacente nonostante i problemi causati dallo sforzo di "normalizzare" la situazione logistica nella nuova sede di Villa Strozzi..

Rispetto alla precedente indagine, relativa all'A.A. 2014/2015, la quantità di voci presente nelle newsletter è stata di poco inferiore alla precedente: 38 contro le 43, e la qualità delle esperienze e dell'offerta formativa, al NdV è parsa ugualmente meritevole di un giudizio positivo. Il parere che commenta ogni singola comunicazione dà conferma di questo, e ciò che conforta, si evince da quanto è emerso dai colloqui avuti con i rappresentanti di tutte le componenti dell'Istituto, grazie ai quali, si è potuto prendere atto che il corrente A.A. - con l'avvenuto trasferimento nella nuova sede di Villa Strozzi - ha consentito all'Istituto di avviare una programmazione proficua grazie soprattutto, allo staff di collaboratori di cui si è circondato il Direttore, quanto nell'aver nominato commissioni specifiche e il facente finzione di bibliotecario, come si può appurare dal verbale n°2 riferito alla riunione del NdV del 16 - dicembre - 2016

LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Il Nucleo di Valutazione alla luce di quanto previsto nei suoi compiti, ovvero rilevare l'opinione degli studenti, a differenza dell'anno scorso quando si era tardivamente insediato, ha avuto la possibilità di interagire con l'ISIA per la predisposizione del questionario agli studenti.

In ogni caso per la redazione della presente relazione si è fatto tesoro di quanto acquisito nel dialogo con la consulta

Quest'anno l'ISIA ha provveduto per tempo alla rilevazione dell'opinione degli studenti. I questionari sono stati formulati includendo anche le proposte di integrazione e modifica suggerite dal Nucleo. Il Nucleo ha studiato i modelli di questionari anche

confrontando quelli dell'ISIA di Firenze con quelli proposti dagli ISIA di Faenza, Roma e Urbino. Ciò ha consentito una migliore e più approfondita visione d'insieme. La rilevazione e l'analisi dei dati si allegano alla presente relazione e ne costituiscono parte integrante. Gli strumenti di rilevamento delle opinioni degli studenti sono ampi e ben strutturati. Sono stati così suddivisi:

Rilevamento delle opinioni degli studenti del ciclo di diploma accademico di 1° livello
1° semestre

Rilevamento delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 1° livello

2° semestre

Rilevamento delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 2° livello. Design prodotto

Il punteggio è da 1 a 5

Nel triennio la media delle risposte è sempre superiore a tre e le punte massime, superiori a quattro, si riscontrano alle domande 3, 4, 5.

Anche nei bienni la media delle risposte è sempre superiore a tre con punta massima alla domanda 3 e punte minime alle domande 1, 10. Complessivamente il livello di soddisfazione è sempre ben superiore a tre. Se ne evince che il livello di soddisfazione degli studenti è comunque buono. Dal punto di vista della didattica si conferma un esito assolutamente soddisfacente da parte di studenti e anche la preparazione culturale acquisita durante i corsi la corrispondenza ai temi affrontati il coinvolgimento e le iniziative culturali promosse dall'ISIA. Gli studenti chiedono comunque miglie per i laboratori. E se la didattica è sicuramente soddisfacente, chiedono uno spazio destinato alle loro pause e il servizio bar/mensa nonché sarebbero interessati a fare più visite esterne, ad avere più rapporti con le altre università e a migliorare l'organizzazione dei tirocini, nonché a migliorare la biblioteca e implementare la dotazione di libri e cataloghi specifici prolungando l'orario di apertura. Chiedono inoltre che l'ISIA proroghi almeno di 30 minuti l'orario di chiusura dell'istituto. Per gli studenti già diplomati si confermano risultati soddisfacenti rispetto alla questione dell'inserimento nel mondo del lavoro. L'ultima rilevazione ufficiale dell'ISIA risale al 2014 il NDV conta di metterla in campo per la prossima rilevazione.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio di previsione 2016, la relazione programmatica e la delibera del Consiglio di Amministrazione evidenziano i seguenti aspetti.

Si sottolinea che la contabilizzazione prospettata e adottata, ben dettagliata e redatta a norma delle disposizioni vigenti, è tesa alla copertura delle spese connesse alle complessive esigenze di funzionamento dell'istituzione, attinenti alla realizzazione delle molteplici attività di formazione, di ricerca, di produzione artistica e progettuale strettamente correlate all'espletamento delle finalità istituzionali dell'ISIA, comprensive della partecipazione a eventi e iniziative nazionali e internazionali, all'organizzazione di mostre, congressi, corsi, conferenze e seminari, che comportano la progettazione grafica, la realizzazione di archivio didattico, la stampa di libri, pubblicazioni e colane editoriali, l'esecuzione di programmi di collaborazione con Enti, Istituzioni, italiani o stranieri, o con Università e centri di ricerca, per lo svolgimento di programmi educativi e divulgativi, l'attribuzione di borse di studio, comprensive delle forme di collaborazione degli studenti alle prestazioni dell'ISIA. A ciò si affianca la posta relativa agli acquisti in conto capitale destinati all'adeguamento tecnologico delle attrezzature, al fine di valorizzare il patrimonio informatico, artistico, bibliografico e di rendere ancor più qualificate le prestazioni didattico-professionali di insegnamento e di ricerca.

1 – Per la formulazione del bilancio 2016 le ENTRATE sono basate su:

a – contributi degli allievi per Euro 168.150,00;

b – contributi di Enti e Privati per particolari progetti Euro 90.652,00

c – da Stato per funzionamento Euro 778.999,00

d – da trasferimenti da altri Enti pubblici Euro 28.205,00

e – da redditi e proventi patrimoniali interessi attivi Euro 62,78

f – prelevamento dal Fondo Avanzo di Amministrazione non vincolato per Euro 402.792,30

g – prelevamento Fondo Avanzo di Amministrazione vincolato per euro 1.117.038,09

h – partite di giro Euro 1500,00

Per un totale di Euro 2.587.399,17.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di Euro 655.574.

2 – il bilancio è stato impostato tenendo conto del numero complessivo degli studenti dell'anno accademico 2015/2016 così suddivisi: 85 al corso triennale Design industriale, 98 ai corsi biennali di cui 40 al Design Prodotto e 58 a Design Comunicazione per un totale di 183 unità.

3 – Per la mancanza di un organico del personale docente i costi relativi ai contratti di docenza gravano interamente sulle spese di funzionamento. Le attività di insegnamento e tutte le altre attività connesse al funzionamento della didattica , compresa la partecipazione agli organi, sono assicurate mediante incarichi di docenza affidati attraverso la modalità di contratti di collaborazione. Lo schema negoziale utilizzato segue le espresse indicazioni del Ministero e, per i compensi, il D.L. 22/04/1996 trasmesso all'ISIA di Firenze con nota Prot. 2372 del 28/08/1996.

Di particolare rilievo sono da considerare le risorse derivate da contributi di Enti privati per particolari progetti.

In particolare:

a – Convenzione E.S.T.R.A spa per un contributo di Euro 21.750,00 per progetti e attività di ricerca su metodi e strumenti per le misurazioni degli impianti e reti per la distribuzione del gas.

b – convenzione ARIETE-DE LONGHI per un contributo di Euro 8.000,00 per l'esecuzione di un programma di ricerca per l'elaborazione di nuove idee funzionali e formali di prodotti per la casa e per la cucina, in particolare su temi che riguardano i "piccoli elettrodomestici"

c – convenzione SAFI MEDICAL CARE s.r.l. per un contributo di Euro 1000,00 rivolto allo sviluppo di proposte progettuali di ricerca e di distribuzione per la linea Professional Safi Medical Care.

Inoltre, di particolare rilievo appare il finanziamento MIBAC di Euro 59.902,00 destinato alla realizzazione del Museo Didattico “Casa dell’Arno”, teso a favorire una cultura dell’acqua come significativa risorsa ambientale del territorio, in collaborazione con Publiacqua.

Da rilevare, poi, l’attribuzione da parte dello Stato di Euro 110.000,00 così suddivisi: 70.000,00 per Progetto di ricerca IGEA; 40.000,00 per le attività di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico di Verona, svolte dall’ISIA nell’ambito del Polo Nazionale Artistico per il Teatro Musicale e l’Opera Lirica “Verona Academy”.

Non avendo in questa fase a disposizione il Consuntivo 2016, è da sottolineare come l’impostazione programmatica del 2016 corrisponda a criteri di equilibrio e a un realismo economico che, pur lamentando carenze strutturali endemiche (la mancanza di un organico) e contingenti, consente tuttavia uno svolgimento dell’attività tale da garantire agli studenti la piena acquisizione dei crediti previsti dagli ordinamenti in conformità a quanto disposto dal DPR 212 per l’ottenimento dei diplomi di primo e secondo livello.

CONCLUSIONI:

L’ISIA di Firenze è un’istituzione d’eccellenza, un grande patrimonio materiale e immateriale di *know-how* che caratterizza specificamente la formazione dei designer in Italia da oltre quarant’anni, con una storia importante, grazie alla presenza di maestri e figure intellettuali di rilievo nazionale e internazionale, strettamente connesse al mondo della produzione e con allievi che sono ormai designer affermati in ambito internazionale. Un’istituzione a cui è necessario assicurare un futuro nell’interesse del sistema paese.

Tali aspetti di eccellenza sono emersi anche nell’importante convegno del 5 e 6 dicembre 2016 perfettamente organizzato dall’ISIA di Firenze **La didattica del design** che ha visto riunite nella Limonaia di Villa Strozzi le principali istituzioni italiane impegnate nella formazione superiore nell’ambito del design per un confronto serrato su tematiche nodali sintetizzate in sei tavoli specifici. Il tema, di forte attualità, ha visto insieme per la prima volta oltre 40 relatori ed esperti, provenienti da tutta Italia interrogarsi sui nuovi orizzonti della formazione in un ambito che sarà ancor più strategico per l’economia del nostro paese nei prossimi anni e per la difesa dell’identità italiana del design. Se ne darà conto dettagliatamente nella relazione relativa al 2016 – 17...

La relazione del Nucleo di valutazione ha evidenziato in più punti aspetti positivi, criticità aree di miglioramento nell’istituzione, sottolineando anche i tanti cambiamenti avvenuti nel corso dell’anno accademico 2015-16.

In conclusione il Nucleo ha riscontrato l’ottemperanza alla normativa generale di settore con particolare riferimento all’attuazione della Riforma, statuto organi e regolamenti, e corrispondenza tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti, la capacità nella gestione delle risorse disponibili, la qualità dell’offerta formativa, l’attività di internazionalizzazione nonché la capacità di collaborare con altre situazioni in campo nazionale internazionale. Una soluzione particolarmente efficace anche

per la comunicazione interna è stata l'adozione del calendario on-line e, messa a punto, la notifica automatica da parte dei docenti e degli studenti. Ciò ha permesso di gestire meglio le presenze e le attività previste dalle lezioni.

Altra soluzione efficace ad un buon andamento istituzionale è la creazione di un team di direzione che coadiuva il Direttore Furlanis.

In generale nell'ISIA di Firenze si respira un'ottima atmosfera ed un ambiente lavorativo improntato alla stima e al rispetto reciproco dove prevale sempre la fattiva volontà di risolvere i problemi per il bene degli studenti, la salvaguardia istituzionale e la valorizzazione del talento dei singoli.

Purtroppo risulta ancora attivato il rilascio del diploma *Supplement*. Il MIUR aveva chiesto ai Nuclei di Valutazione con nota 47 del 10 gennaio 2011 il numero dei Supplement rilasciati e di accertare con particolare riguardo alla gratuità automaticità il servizio che deve essere fornita all'utenza. Anche le pergamene da rilasciare ai diplomati sono invia finalmente di compilazione provando a smaltire il forte ritardo accumulato.

Il Nucleo considera di grande rilievo l'idea di creare un Istituto Superiore il Design a livello nazionale, per salvaguardare le peculiarità degli ISIA come modello formativo di successo tipicamente italiano nell'ambito della formazione dei designer del futuro, incentivare la ricerca e accrescere la coscienza che il design e il *made in Italy* sono grande e specifico patrimonio italiano, un istituto che, rispettando le autonomie dei singoli ISIA, li metta in rete e ne rafforzi la *mission*.

Il Nucleo non può quindi, in conclusione, che dichiarare che sicuramente l'ISIA di Firenze ha assicurato anche per l'anno 2015- 16 percorsi d'eccellenza e una soddisfacente qualità della didattica, della ricerca, della produzione e della comunicazione, tutti obiettivi raggiunti con risultati davvero apprezzabili anche a dispetto delle incertezze e inadeguatezze della normativa di riferimento, delle carenze di finanziamenti e della scarsa retribuzione prevista in base a norme ormai antiquate per i docenti. Molto di tutto ciò è stato reso possibile grazie non solo alla grande professionalità dei docenti e massimamente della Direzione della Presidenza e degli organi tutti, ma soprattutto grazie allo spirito di dedizione e alla passione dei docenti e delle componenti coinvolte.

È stato un anno complesso il 2015-16 per la questione del trasferimento della sede da Via degli Alfani all'attuale sede in Villa Strozzi, che però si è concluso positivamente e con grande soddisfazione di tutti.

Raccomandazioni all'ISIA

Dal punto di vista amministrativo si riscontra la necessità di dare maggiore continuità al settore dopo vari cambi al vertice la situazione è in via di miglioramento dal 2015 -16.

Tra le priorità si individua quella di rilasciare il diploma Supplement, strumento importante ed imprescindibile per l'internazionalizzazione del sistema e la spendibilità del titolo al di fuori dei confini nazionali. Sicuramente gli Uffici si dono adoperati in tal senso partecipando anche a specifici incontri al MIUR e mettendosi in contatto con l'ISIA di Faenza che rilascia il DS dal 2010.

Al momento risulta rilasciato un solo certificato.

Il sistema di gestione informatica della segreteria è affidato a ISIDATA dopo l'abbandono del programma AFAM SISS (definita "al collasso" dal direttore amministrativo) a cui l'ISIA aveva aderito in via sperimentale. Anche l'inventario andrà predisposto.

Il settore trasparenza sul sito andrà ulteriormente implementato e aggiornato, così come tutto il sito dovrà continuare ad essere costantemente aggiornato in ogni sua area

Andranno anche consegnate le pergamene ai diplomati degli ultimi anni, anche se si deve riscontrare che in questo ultimo anno l'ISIA sta colmando il Gap compilando tutte le pergamene in suo possesso

ricevute dal MIUR. Infatti ci durante i colloqui organizzati dal Nucleo è stato dichiarato dall'amministrazione che ha comprato anche un'apposita stampante per la compilazione che "ne sono state stampate esattamente 367 che comprendono gli anni dal 2005 fino al 01/03/2013 ed è stata fatta comunicazione agli studenti per via e-mail, ma sarà necessario farne per via telefonica perché molti indirizzi degli anni precedenti sono in disuso.

Andranno implementate le decisioni per l'adozione della complessa normativa sulla sicurezza e l'attivazione dei corsi specifici di formazione per il personale.

La consulta ha sottolineato ancora la necessità di aprire un punto bar/mensa all'interno dell'ISIA (sono in corso le gare) e di prorogare la chiusura dell'istituto di almeno 30 minuti.

Nel quadro delle tante attività culturali, che pur si apprezzano grandemente, sembra importante poter riprendere le Collane editoriali che l'ISIA già curava da tempo sul design delle case editrici Gangemi ed Alinea e ci si augura che il MIUR voglia finanziare questa produzione specifica e di grande qualità e che magari si possa fare in sinergia con gli altri ISIA. Nell'ambito dell'acquisizione del patrimonio dell'ISIA sembra importante continuare ad implementare la biblioteca con acquisti *ad hoc* e donazioni. La Direzione in accordo con il Consiglio Accademico ha già individuato un'apposita commissione. Il Nucleo continua a suggerire la necessità di inserire il patrimonio librario nell'OPAC nazionale per dare visibilità al patrimonio ISIA, schedarlo in SBN e metterlo nella rete nazionale del MIBACT. Sarà necessario prendere rapporti con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Potrebbe essere interessante, come ha sottolineato anche il Presidente, dedicare nella nuova struttura di villa Strozzi uno spazio ad per l'esposizione dei migliori progetti e prototipi, valorizzando i giovani talenti in formazione e mostrando all'esterno la qualità dei risultati di percorsi formativi virtuosi che coniugano i saperi teorici con quelli del saper fare.

Dal punto di vista didattico maggiore attenzione potrà essere data ai tirocini e sarà utile implementare i rapporti e gli scambi internazionali, soprattutto per i docenti.

Anche il settore Orientamento merita la dovuta attenzione, specie per incrementare gli iscritti ai bienni che sembrano più in sofferenza, a Firenze come peraltro anche in altre istituzioni italiane.

Sembra più in sofferenza l'indirizzo "Prodotto". Anche a causa della più generale situazione di "stallo" e di "crisi", ovvero la decadenza delle aziende, l'attuale perplessità sul ruolo effettivo, che il design debba avere in un periodo in cui l'orientamento dei mercati - conseguente alla globalizzazione - non ha più tanto "successo" oltre, fattore determinante, alla mancanza di una concreta sinergia tra i docenti dell'indirizzo. È più frequentato il biennio di "Comunicazione"; la stessa attualità "dell'era digitale", consente di avere un maggiore e positivo riscontro didattico.

Una rivisitazione dell'offerta formativa dei Bienni si impone perché vadano finalmente ad ordinamento.

Per le attrezzature e i laboratori sarà utile continuare ad importare la tecnologia più importante e continuare a migliorarli o poter stringere ulteriori relazioni con enti e strutture all'avanguardia in tal senso in modo da permettere agli studenti di fruire di nuove possibilità di crescita. Alcuni laboratori nella sede di Villa Strozzi sono già in funzione come il laboratorio di modellistica (quello con il parco macchine di tipo tradizionale) dopo un primo periodo di indisponibilità. Attualmente risultano attivi: Lab. stampa 3D, lab. modellistica, lab. CAD, lab. montaggio video, sala pose per video e fotografia Il Nucleo di Valutazione ha preso atto però, dal colloquio con il Direttore, che le intenzioni sono di incrementare le attrezzature e di sollecitare una più proficua interazione tra i laboratori e le discipline di progetto, oltre a voler riattivare le attrezzature tradizionali. Questo perché il modello attuale dell'ISIA di

Firenze - adesso che ha una sede migliore con il trasferimento a Villa Strozzi - si sta avviando a un confronto aperto per analizzare a fondo il futuro assetto della didattica e degli obiettivi che la qualificano, e dovranno continuare a essere tali, anche alla luce dei nuovi orientamenti della cultura del progetto e delle nuove strategie aziendali e di mercato. L'ISIA quindi si presenta come struttura didattica che si "rigenera" sulla propria storia e dedica sempre maggiore attenzione rispetto alla trasformazione del reale e alla cultura del progetto che ne scaturisce, dal che si deduce che il laboratorio tradizionale potrebbe essere sentito anche come un limite e che secondo la necessità potrà essere meglio a volte andare presso un laboratorio attrezzato all'esterno dell'Istituto. Ciò non toglie la centralità della cultura laboratoriale e la sua necessità per una didattica del design che faccia la differenza anche rispetto all'offerta formativa universitaria completamente sbilanciata sulle teorie.

Raccomandazioni al MIUR

Innanzitutto il MIUR dovrebbe assicurare il completamento della Riforma AFAM che dal 1999 è incompleta e consentire l'uscita dalla negativissima situazione di stallo nel quale ci si trova da anni, riconoscendo agli ISIA il pieno livello universitario, il diritto dovere alla ricerca con fondi e risorse anche umane *ad hoc*, e l'accensione dei corsi di dottorato. È assolutamente grave e dannoso il ritardo nella messa a norma dei Bienni che sono ancora sperimentali e non risolvere con la tempestività necessaria per difendere studenti e dignità istituzionale la *vexata quaestio* della spendibilità dei titoli di II livello per l'accesso all'insegnamento! Più volte proprio il Direttore Giuseppe Furlanis anche in qualità di Presidente della Conferenza dei Presidenti e Direttori ha posto la questione al MIUR, ma al momento non ci sono ancora risposte certe!

È necessario approvare quanto prima il famigerato e tanto atteso Regolamento per il Reclutamento e lo Sviluppo del Sistema. Fondamentale è mettere in campo il progetto ordinamentale di biennio anche per la possibilità quanto prima di accendere Master e dottorati. Andrà ridefinita l'offerta formativa e gli indirizzi di Biennio al più presto per renderli più aderenti alle aspettative degli studenti, più specifici rispetto alla sempre più vasta offerta in campo universitario e accademico, sia pubblico che privato. Negli ultimi cinque anni il panorama della formazione del design ha subito forti cambiamenti e accelerazioni.

Per gli ISIA e quello di Firenze in particolare è soprattutto importante avere la disponibilità di risorse umane, stabilendo l'esistenza almeno di un piccolo nucleo di organico, poiché la totale assenza di organico ed il fatto di avere tutti i docenti a contratto, se da un lato è norma prevista per assicurare lo scambio con il mondo delle aziende, perché la docenza sia sempre all'avanguardia e per ottenere il monitoraggio continuo della qualità, dall'altra non assicura continuità al sistema. Tra l'altro bisognerà individuare a livello centrale una forma di contratto possibile (che non sia il Co. Co. Co) per i docenti impegnati di fatto tutto l'anno. Inoltre i docenti a contratto, di fatto coinvolti in tutte le attività istituzionali sono retribuiti – e inadeguatamente – solo per le lezioni di didattica frontale, né possono accedere alle risorse del Fondo d'Istituto. Bisogna di volta in volta giustificare specifiche attività in CDA per assicurare un minimo di retribuzione, e la maggior parte del lavoro istituzionale viene svolto grazie alla passione e al grande spirito di servizio dei docenti.

Anche le risorse economiche sono troppo scarse e vengono destinate dal MIUR e comunicate con grande ritardo, un ritardo tale che compromette la programmazione e il buon andamento istituzionale, il tutto reso sempre più difficile anche alla luce del venir meno dei fondi delle Province e della costante e inesorabile diminuzione del fondo d'Istituto.

Il personale amministrativo è sottodimensionato, spesso non adeguatamente formato dal pre-informatico all'informatico, e spesso ciò compromette la partecipazione a progetti europei per la difficoltà di rendicontazione. I compensi ai docenti sono del tutto inadeguati e restano fissati con Decreto Ministeriale 22 aprile 96 da allora non hanno subito alcun adeguamento con conteggio delle ore medie settimanali per la tipologia dei contratti denominati curriculari e con conteggio delle ore singole per la tipologia dei contratti denominati integrativi. Anche la nota MIUR dell'Ispettorato

Istruzione Artistica 16/1/95 sui compensi e sul numero delle Conferenze seminari e corsi monografici negli ISIA previste per ogni anno accademico è assolutamente obsoleta e contraddice i principi di autonomia.

Sarà necessario assicurare le dotazioni finanziarie anche e specificamente per la produzione e la produzione scientifica che consentano anche la riattivazione della produzione editoriale e delle collane dell'ISIA di FIRENZE edite già da Alinea e Gangemi, nonché di fondi per la biblioteca, e prevedere la figura del bibliotecario come del tecnico di laboratorio, nonché la possibilità di rafforzare la comunicazione anche attraverso uffici stampa dedicati per la necessità sempre più preminente di fare massa critica a salvaguardia dell'eccellenza dell'ISIA e la diffusione della cultura del design.

Il Nucleo considera essenziale che l'ANVUR in sintonia con il MIUR desse linee guida comuni e indicatori specifici per la predisposizione delle Relazioni, affinché i dati possano essere davvero comparabili e fin da ora si rende disponibile al confronto anche con gli altri nuclei AFAM e ISIA per evidenziare le specificità di queste istituzioni, piccole ma preziose per l'Italia del futuro.

Si allegano alla presente Relazione del Nucleo di Valutazione e ne costituiscono parte integrante:

- scheda ANVUR di rilevazione sull'istituzione
- Rilevazione dell'opinione degli studenti

Prof. Giovanna Cassese

Prof. Ilario Luperini



Prof. Siliano Simoncini



Firenze 31 marzo 2017

A.A. 2015/2016

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUZIONE AFAM

Codice dell'istituzione AFAM

FISQ010008

A.1. CARATTERISTICHE DELL'ISTITUZIONE

Sito web	Email istituzionale per comunicazioni
www.isiadesign.fi.it	segreteria@isiadesign.fi.it amministratore@isiadesign.fi.it

A.1.1. Denominazione dell'istituzione AFAM

ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FIRENZE

A.1.2. Sede legale

Via Pisana, 79 - 50143 Firenze

A.1.3. Proprietà della sede legale

Proprietà
COMUNE DI FIRENZE Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, 50122 Firenze

A.1.4. Indirizzo altre sedi didattiche

No

A.1.5. Sedi di corsi decentrati

Corsi di indirizzo scenografico "Opera Academy Verona" - Polo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale MIUR - www.operacademyverona.org
--

A.2. ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA

A.2.1.1. Organi pro-tempore istituiti ai sensi del DPR 132/2003

Organi	N°	Nominativi	Scadenza	Mandato
Presidente	1	Marco BAZZINI	14/05/2016 3 anni dal 15/05/2013 (D.M. 24/04/2013 n. 324).	1° mandato

		<p><i>Rapp. dei Docenti</i> Francesco FUMELLI</p> <p><i>Rapp. della Consulta degli Studenti</i> Elisa GASPERINI</p>	<p>23/09/2017 3 anni dal 23/09/2014.</p> <p>23/09/2017 da nomina 22/04/2015 sino al restante periodo di durata del CdA (costituito con D.M. 23/09/2014 n. 746).</p>	<p>1° mandato</p> <p>1° mandato</p>
<p>Consiglio Accademico - C.A. costituito con Decreto Presidente - D.P. 30/06/2014 n. 1606/A1 - triennio 2014/2017 (sino al 30/06/2017) SCADE il 30/06/2017</p> <p>composto da n. 6 membri docenti, n. 2 studenti e il Direttore membro di diritto.</p>	9	<p><i>Direttore:</i> Prof. Arch. Giuseppe FURLANIS (membro di diritto)</p> <p><u>n. 6 Membri Docenti:</u> Prof. Stefano Maria BETTEGA Prof.ssa Francesca BIANCHI Prof. Biagio CISOTTI Prof. Francesco FUMELLI Prof. Simone PATERNICH Prof. Andrea SPATARI.</p> <p><u>n. 2 Rappresentanti degli studenti:</u> Vanessa PALADINO Bianca SANGALLI MORETTI</p>	<p>31/10/2016 tre anni accademici dal 01/11/2013; 31/10/2019 tre anni accademici dal 01/11/2016</p> <p>30/06/2017 tutti i membri docenti in carica per il triennio 2014-2017 dal 30/06/2014.</p> <p>30/06/2017 tutti i membri studenti in carica per il triennio 2014/2017 dal 30/06/2014.</p>	<p>1° mandato</p> <p>2° mandato da 01/11/2016</p> <p>BETTEGA 1°. BIANCHI 2° (già in CA 2011/2014). CISOTTI 1°. FUMELLI 2°. PATERNICH 2°. SPATARI 2°.</p> <p>PALADINO 1°. MORETTI 1°.</p>
<p>Revisori dei conti nominati con D.D. 06/05/2015 n. 967 per 3 anni</p>	2	<p>Dott. Roberto Paiano – MEF Dott. Danilo Esposito - MIUR</p>	<p>06/05/2018 3 anni dal 06/05/2015 D.D. n. 967</p>	<p>2° mandato (già triennio 2012/2015)</p>
<p>Nucleo di valutazione nominato per triennio 2015/2018 con D.P. 03/12/2015 n. 286</p>	3	<p>Giovanna Cassese presidente; Ilario Luperini - esperto esterno;</p>	<p>03/12/2018 tre anni dal 03/12/2015 in carica per il</p>	<p>Cassese 1°; Luperini e Simoncini 2°.</p>

		<i>Siliano Simoncini - esperto interno.</i>	triennio 2015-2018	
Consulta degli studenti - CdS nominati con verbale CdS 22/04/2015 n. 872/L (votazioni 21/04/2015 n. 855/L) per triennio 2015/2018	3	<i>Elisa GASPERINI Vanessa PALADINO Bianca SANGALLI MORETTI</i>	22/04/2018 tre anni dal 22/04/2015	tutti i membri CdS al 1° mandato.

(*) Se i componenti scadono con la definita scadenza dell'organo intero

A.2.1.2. Altri organismi previsti dallo Statuto

Denominazione	Funzioni	Scadenza
Collegio dei professori	Svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico mediante proposte sulle materie di competenza del Consiglio e mediante l'espressione di pareri su richiesta del Consiglio	Il Collegio dei professori è composto dal Direttore, che lo presiede, e da tutti i docenti in servizio presso l'ISIA

A.2.2. Principale normativa interna relativa o connessa alla missione dell'istituzione

Dispositivo	Link o pdf	Anno emanazione
Statuto	www.isiadesign.fi.it/file_media/1_isia_firenze_statuto.pdf	2014
Manifesto degli studi	http://www.isiadesign.fi.it/file_media/isia_firenze_manifesto_degli_studi_2015-2016_completo.pdf	presente nel sito da giugno 2015
Regolamento didattico	www.isiadesign.fi.it/file_media/isia_firenze_regolamento_didattico_general_e_gen2015.pdf	2014
Regolamento riconoscimento crediti	http://www.isiadesign.fi.it/file_media/isia_firenze_regolamento_linee_guida_cfa_autonomi.pdf	2014
Regolamento studenti	/	/
Regolamento pagamento ore aggiuntive [art. 5, comma 2 del CCNI 2011]	Ripartizione fondo d'Istituto prot. 3116/P3 del 09/12/2014 > Il CdA non lo ha adottato, in considerazione della mancanza di	2014

	personale docente "statale". Il regolamento citato, riferito in particolare all'art. 5 co. 2 CCNL 11/07/2011, riguarda l'attribuzione - con i relativi compensi e pagamenti - delle ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi al personale docente, che è disciplinato dal CdA sentito il parere del CA.	
Regolamento pagamento conto terzi [art. 8, comma 2 del CCNI 2011]	/	/
Regolamento Consulta	http://www.isiadesign.fi.it/file_media/isia_firenze_regolamento_consulta_students.pdf	26 aprile 2016
Altro (privacy, regolamento ricerca, codice etico, ecc.)	/	/

A.2.3. Relazioni annuali del Direttore e del Presidente [al C.d.A. o ad altri]

[fonte Direttore e Direttore amministrativo]

Relazione	Data	Link o pdf
Relazione del Direttore	16/09/2015 (programmazione didattica A.A. 2015/2016)	https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oU1JvLXlZZ1pRdmM/view?usp=sharing integrazione alla relazione del Direttore: https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oLU1BOU5hSEFEEdGc/view?usp=sharing
Relazione del Presidente	19/04/2016 (bilancio 2016)	https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oWS1CcWZWdGRqNm8/view?usp=sharing

A.3. ORGANICO DEL PERSONALE E POPOLAZIONE STUDENTESCA (A.A. 2015-16)

A.3.1.1. Composizione numerica del corpo docente

Pianta organica (organico di diritto)	CTI	CTD	Contratti di collaborazione
--	-----	-----	-----------------------------

2	1 Giusepp e Furlanis	1 Andrea Moscardini	47
---	-------------------------------	---------------------------	----

= Contratti a tempo indeterminato

CTD= Contratti a tempo determinato

A.3.1.2a. Ore di didattica in ambito accademico (corsi previsti dal DPR 212/2005) svolte extra monte-ore o con personale non in organico

Tipologia di docenti	ORE
Docenti in organico (CTI, CTD/ex 273)	Si fa presente che all'ISIA tutto il personale docente è incaricato nella modalità co.co.co ad eccezione di 2 docenti incaricati su posto in organico (si veda A.3.1.1.)

A.3.2. Composizione numerica del personale amministrativo e ausiliario, e altro personale non docente

Pianta organica	D.A.*	D.R.**	Amministr.	Ass. Biblioteca	Personale tecnico
D.I. 15/09/2011 registrato da Corte dei Conti il 02/12/2011 n. 14 foglio 149	<input checked="" type="checkbox"/> Direttore Amministrativo (area EP2 CCNL Afam 04/08/2010) <input type="checkbox"/> D.R. facente funzione <input type="checkbox"/> Dirigente esterno <input type="checkbox"/> Altro _____	<input checked="" type="checkbox"/> Direttore di ragioneria (area EP1 CCNL Afam 04/08/2010) <input type="checkbox"/> Amministrativo facente funzione <input type="checkbox"/> Figura professionale esterno <input type="checkbox"/> Altro _____	4 posti in organico di diritto, ricoperti da 5 assistenti (area II° CCNL afam 04/08/2010) in servizio, di cui 2 unità part time a T.I. e a T.D.	0	4 unità coadiutori (area I° CCNL Afam 04/08/ 2010)

*D.A.= Direttore amministrativo **D.R.= Direttore di ragioneria

A.3.3.1. Popolazione studentesca accademica (iscritti al 26/04/2016)

[DATI PRESENTI NEL SITO CINECA/Ufficio statistica MIUR]

I livello (Triennio)	II livello (Biennio)	Specializzazione	Perfezionamento (Master)	Formazione alla ricerca	Corsi singoli	Altri (corsi acc. Senza CFA)
85	98	0	0	0	0	0

A.3.3.2. (altre Istituzioni). Popolazione studentesca vecchio ordinamento

[DATI PRESENTI NEL SITO CINECA/Ufficio statistica MIUR]

Studenti ordinamento ad esaurimento
0

A.3.3.3. Studenti a tempo parziale e in doppia iscrizione con università (DM 28/09/2011)

Tipologia di studenti	Numero studenti
Studenti part-time	No
Studenti in doppia frequenza con università (solo Accademia di Danza DM 28/09/2011)	No

A.3.3.4. Totale studenti stranieri iscritti nell'a.a. 2015-2016

Tipologia di studenti	Numero studenti
Studenti UE	167 studenti, percentuale 91,26%
Studenti non UE	16 studenti, percentuale 8,74%

A.3.4. Diplomati

[DATI DESUNTI DAL SITO CINECA/Ufficio statistica MIUR] anno solare 2015

V.O. (*)	I livello	II livello	Specializzazione	Master	Form. ricerca
0	27	28	0	7	0

(*) Vecchio ordinamento (solo Conservatori)

Diploma Supplement

A.3.5. N. D.S. rilasciati (nell'a.a. di riferimento) **1**

A.3.6. Sul sito web dell'istituzione sono pubblicati i modelli dei DS rilasciati?

Sì No

A.3.7. I DS rilasciati dall'istituzione seguono il modello pubblicato sull'ultima versione aggiornata dell'ECTS Users' guide 2009? (cfr nota ministeriale del 7 febbraio 2013)

Sì No

A.3.8. L'istituzione ha ottenuto il DS Label?

Sì No

A.3.9. Modalità di rilascio D.S.

Immediatamente dopo la prova finale

Insieme alla pergamena di diploma

Altro: SU RICHIESTA

A.3.10. Pubblicazione del Catalogo dell'offerta formativa

(secondo lo schema pubblicato nell'ultima versione aggiornata dell'ECTS Users 2009, trd. 2012)

Non pubblicato

Parzialmente, solo in lingua italiana

Parzialmente, in lingua inglese e italiana

Completamente, in lingua inglese e italiana

A.3.11. L'istituzione ha ottenuto l'ECTS Label?

Sì No

A.4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

A.4.1. Inizio e fine delle lezioni (rispetto alla sessione esami di febbraio)

<i>(dal calendario accademico)</i>	Data INIZIO	Data FINE	Giorni di lezione (esclusi festivi e periodi di sospensione)
I semestre	<i>TRIENNIO: ☒</i> <i>lunedì 19.10.15</i> <i>BIENNI:</i> <i>lunedì 23.10.15</i>	<i>TRIENNIO</i> <i>e BIENNI:</i> <i>domenica</i> <i>28.02.16</i>	<i>il semestre è articolato su</i> <i>15 settimane, di cui 13 di</i> <i>lezione, 1 settimana di</i> <i>revisione e 1 settimana ca</i> <i>per gli esami</i>
II semestre	<i>TRIENNIO</i> <i>e BIENNI:</i> <i>giovedì</i> <i>29.02.16</i>	<i>TRIENNIO</i> <i>e BIENNI:</i> <i>sabato</i> <i>8.10.16</i>	<i>il semestre è articolato su</i> <i>15 settimane, di cui 13 di</i> <i>lezione, 1 settimana di</i> <i>revisione e 1 settimana ca</i> <i>per gli esami</i>

Descrizione dell'offerta formativa complessiva dell'istituzione

In relazione ai propri ordinamenti l'offerta didattica dell'ISIA di Firenze, per l'Anno Accademico 2015/2016, è articolata in:

Corso triennale di I Livello

Diploma Accademico in Design del Prodotto

Corsi biennali di II Livello

Diploma Accademico in Design del Prodotto

Diploma Accademico in Design della Comunicazione

I percorsi formativi dell'ISIA sono orientati verso una marcata specializzazione nell'ambito del design nelle sue diverse applicazioni: prodotto, comunicazione, servizi, sistemi. L'elevata qualità dell'offerta formativa è permessa: dall'ottimale rapporto numerico tra studenti e docenti grazie alla selezione degli aspiranti; dalla flessibilità del piano degli studi; dal corpo docente composto da qualificati designer e professionisti; dalle costanti e molteplici collaborazioni con centri di ricerca e con aziende di rilevanza nel settore del design. ISIA è, infatti, vissuta da studenti e docenti come una sorta di atelier, di laboratorio culturale, strettamente connesso con le realtà produttive, sia locali che internazionali, e capace di stimolare una sensibilità sempre crescente verso le questioni sociali ed etiche, temi ormai centrali per ogni designer. I progettisti formati all'ISIA hanno un alto livello di competenze tecniche, un'ampia flessibilità e l'attitudine al pensiero trasversale.

Sono consapevoli della responsabilità e dell'importanza del proprio ruolo nella costruzione delle future modalità di sviluppo, produzione, distribuzione e vendita delle merci.

L'Istituto aderisce, inoltre, al programma Erasmus+ e ha attivato numerose convenzioni con Scuole e Università europee ed extraeuropee.

Maggiori informazioni sul Triennio in Design del Prodotto:
http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=108

Piano di studio Design del Prodotto
http://www.isiadesign.fi.it/file_pagine/173/isiafirenze_piano_di_studi_triennio_aa_2015-16.pdf

Maggiori informazioni sui bienni specialistici:
http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=109

Piano di studio bienni specialistici:
https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-ob29DcGhRem82Tjg/view?usp=sharing
https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oYUNLZEZJZHo5QWc/view?usp=sharing

A.4.2. Ai docenti viene richiesto di indicare i risultati attesi d'apprendimento (key learning outcomes)?

- Si
- Si, ma non tutti lo fanno
- Non viene richiesto

A.4.3. Offerta formativa non curricolare attiva nell'anno accademico (convegni, workshop, seminari... indicare i principali)

Denominazione o tipologia	Destinatari (studenti interni/ esterni)	Durata (in ore)
CREA©TIVITY 2015 Conferenze, workshop, esposizioni http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1047	Studenti interni con ingresso libero per esterni	20
L'ISIA FIRENZE ACCOGLIE LA SCUOLA OPEN SOURCE Presentazione http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1051	Aperto	3
LEZIONI DI DESIGN 2016 Ciclo di conferenze http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1068	Studenti interni con ingresso libero per esterni	5 lezioni da circa 3h30min
HACKATHON TRIESTE / Ep.0 Audacious enough Hackathon http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1063	Studenti interni con ingresso libero per esterni	27 ore
COME STANNO CAMBIANDO INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE? Conferenza Giorgio Zanchini	Studenti interni con ingresso libero per esterni	4

http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1072		
<p>PER UN'ARCHEOLOGIA DELL'IMMAGINE. FRANCIS BACON: DALLA FOTOGRAFIA ALLA PITTURA</p> <p>Conferenza all'interno del ciclo su Semiotica e Design</p> <p>Alessandro Zinna</p> <p>http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1074</p>	Studenti interni con ingresso libero per esterni	4
<p>LA CULTURA DEL PROGETTO NEL DESIGN SOCIALE</p> <p>Conferenza all'interno del ciclo su Semiotica e Design</p> <p>Michela Deni</p> <p>http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1074</p>	Studenti interni con ingresso libero per esterni	4
<p>COMUNICARE LA PAURA: LE DUE INTENSITÀ DEL TERRORE</p> <p>Conferenza all'interno del ciclo su Semiotica e Design</p> <p>Giacomo Tagliani</p> <p>http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1074</p>	Studenti interni con ingresso libero per esterni	4
<p>ISIA FIRENZE E LA CURA: IL DONO AGLI STUDENTI</p> <p>Conferenza + Performance</p> <p>http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1087</p>	Studenti interni (il dono) conferenza anche ad esterni	4
<p>LA CURA SUMMER SCHOOL</p> <p>Summer school</p> <p>http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=1091</p>	studenti interni ed esterni	22-26 agosto 2016

A.4.4. Prova finale di diploma accademico di primo livello

Tipo di prova <i>(sceglierne una)</i>	N. massimo di punti	Sistema attribuzione punti (unico punteggio o somma punti per ogni prova)	Modalità di calcolo della media (ponderata, aritmetica o altro)	Descrizione
Solo discussione tesi	8	unico punteggio	Aritmetica	
Solo performance/ presentazione lavori	-	-	-	-
Tesi e performance/ presentazione lavori	-	-	-	-
Altro (più combinazioni)	-	-	-	-

A.5. POLITICHE E SERVIZI PER GLI STUDENTI

A.5.1. Convenzione con ente regionale erogatore (ESU, ERSU, ADISU, ecc.)

	SI	NO	Ammontare del contributo regionale
Convenzione DSU Toscana	X		€ 140 per studente

A.5.2 Servizi e politiche per il diritto allo studio (D.lgs 29 marzo 2012, n. 68)

[fonte Direttore e Direttore amministrativo]

	SI/NO	Descrizione
Servizi abitativi	SI	DSU Toscana
Servizi di ristorazione	SI	DSU Toscana
Servizi per il trasporto	SI	DSU Toscana
Assistenza sanitaria	NO	Non considerando la copertura assicurativa
Accesso alla cultura	SI	Accessi col libretto
Borse di studio	SI	DSU Toscana
Incarichi agli studenti (150 ore)	SI	ISIA Firenze
Prestito d'onore	SI	DSU Toscana
Altre forme di sostegno economico	SI	DSU Toscana
Strutture e servizi per disabili	SI	DSU Toscana
Altre forme di sostegno economico	SI	DSU Toscana
Counselling (assistenza psicologica)	NO	
Apertura serale	NO	
Apertura festivi	NO	
Altro	NO	(attività sportive e ricreative, attività autogestite dagli studenti ecc.)

Tasse e contributi

A.5.3. È prevista una diversificazione o una progressione in base al reddito di tasse e contributi?

X Sì No

A.5.4. A quali condizioni è previsto l'esonero da tasse e contributi?

- Vincitore Borsa di studio DSU Toscana
- Invalidità pari o superiore al 66%

A.5.5. È possibile una rateizzazione di tasse e contributi?

X Sì No

A.5.6. Indicare i valori minimi e massimi delle tasse di frequenza per i diversi livelli

	I livello	II livello	Specializzazione/Master	Perfezionamento	Formazione alla ricerca
MINIMO	750	750	/	/	/
MASSIMO	1950	1950	/	/	/

Allegare file tasse

Riferimento tasse all'interno del aManifesto degli Studi:

http://www.isiadesign.fi.it/file_media/isia_firenze_manifesto_degli_studi_2015-2016_completo.pdf (cap 5 per il Triennio e cap 14 per Bienni specialistiche)

A.5.4. Altre politiche di valorizzazione del merito degli studi

NO

A.5.5. Coinvolgimento degli studenti nella valutazione periodica dell'istituzione

A.5.5.1. Somministrazione di questionari

Sì No

A.5.5.2. Destinatari dei questionari

Tutti gli studenti Solo una parte

A.5.5.3. Percentuale di risposta

Meno del 30% Tra il 30% e il 60% Oltre il 60%

A.5.5.4. Modalità di somministrazione

On-line Cartaceo On-line e cartaceo

A.5.5.5. Occasione di somministrazione

Dopo ogni esame di profitto

Alla fine del corso

All'iscrizione all'esame

All'atto iscrizione anno successivo

Prima della sessione d'esame invernale e prima della sessione autunnale

A.5.5.6. Area indagate

<input checked="" type="checkbox"/> Gradimento dell'istituzione	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguatezza della struttura	<input checked="" type="checkbox"/> Offerta didattica
<input checked="" type="checkbox"/> Offerta culturale	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio didattico (docenti)	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

A.5.7. Analisi dei risultati

Allegare file "analisi risultati"

1° SEM

https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oTmxiaVZRWERqOk0/view?usp=sharing

2° SEM

https://drive.google.com/file/d/0B4dLZ-U_oF-oTTNRSnJBY3hHQ3c/view?usp=sharin

A.5.7.1 Link al sito del Conservatorio

/

A.5.8. Alumni. Esiste un'associazione degli ex allievi?

Sì No

A.5.8.1 Link al sito Alumni

/

A.6. RELAZIONI INTERNAZIONALI

A.6.1. Eventuale diversa modalità di selezione degli studenti stranieri

- Preselezione all'esterno
 Preselezione per titoli e produzione/performance artistica
 Altro (specificare) *Selezione interna delle candidature*

A.6.2.1. Partecipazione e programmi di mobilità internazionale

- Erasmus
 Altro (specificare) Scambio di studenti con MCAD - Minneapolis College of Art and Design, USA, nell'ambito di un programma di scambio promosso dalla Provincia di Firenze

A.6.2.2. Regolamento per la mobilità internazionale

Sì No

Allegare Regolamento mobilità internazionale /

A.6.2.3. Sito web internazionale

- Parallelo in lingua inglese, completo
 Parallelo in lingua inglese, parziale
 Sezione internazionale in lingua inglese
 Non esiste una sezione inglese

A.6.3. ERASMUS

	N. studenti	N. tot di mensilità
Studenti in uscita. Mobilità ai fini di studio (SMS) e placement (SMP)	A.A. 2015-16 10	A.A. 2015-16 38
Studenti in entrata. Mobilità ai fini di studio (SMS) e placement (SMP)	A.A. 2015-16 1	A.A. 2015-16 4,5
	N. personale uscita	N. personale entrata
Docenti e altro personale. Attività di insegnamento (STA) e per tirocinio (STT)	A.A. 2015-16 0	A.A. 2015-16 0

A.6.4. Altra attività non rientrante in programmi della Comunità Europea

Scambio di studenti con MCAD - Minneapolis College of Art and Design, USA, nell'ambito di un programma di scambio promosso dalla Provincia di Firenze, a cui partecipano anche Accademia di Belle Arti di Firenze e Istituto Statale d'Arte di Firenze.

A.6.5. Patti bilaterali/convenzioni con istituzioni estere

Nome istituzione estera	Codice Erasmus	Nazione
ESDI - Escola Superior de Disseny ESDI di Barcellona	E BARCELO16	Spagna
Ecole des Beaux-Arts de Saint-Etienne	F ST-ETIE16	Francia
Bauhaus-Universität Weimar	D WEIMAR01	Germania
Burg Giebichenstein Kunsthochschule Halle	D HALLE03	Germania
Fachhochschule Augsburg	D AUGSBUR02	Germania
Hochschule der Bildenden Künste Saar	D SAARBRU 07	Germania
Hochschule für Bildende Künste Braunschweig	DE BRAUNSC02	Germania
Technical University of Varna	BG VARNA02	Bulgaria
Kuopio Academy of Design	SF KUOPIO 08	Finlandia
Minneapolis College of Art and Design (USA)	Non applicabile	Minneapolis (MN) - USA

A.6.6. L'istituzione pubblica informazioni specifiche per gli studenti stranieri in lingue diverse dall'italiano?

- No
 Sì, sul proprio sito web (inglese)
 Sì, attraverso uno sportello informativo

A.6.7. L'istituzione effettua il riconoscimento delle carriere pregresse e dei crediti acquisiti all'estero?

- Sì No

A.6.8. Insegnamenti erogati del tutto o in parte in lingua straniera

- Sì No

A.6.9. Vengono realizzati corsi di lingua?

Corsi di italiano per stranieri

- Sì No

Corsi di lingua straniera per studenti italiani in mobilità

- Sì No

A.6.10. Esiste un supporto organizzativo per gli studenti e docenti in mobilità?

- Sì No

A.6.11. La conversione dei voti ottenuti all'estero avviene attraverso la comparazione delle tabelle di distribuzione dei voti ? (ECTS Grading Table)

Sì No Il voto non viene registrato

A.7. CONVENZIONI

A.7.1 Protocolli d'intesa e Convenzioni per corsi mutuati, stage e tirocini, e per riconoscimento con enti pubblici e privati italiani, alta formazione, e per attività di produzione artistica e di ricerca

A.7.2. Oggetto delle convenzioni

Soggetto	Durata	Oggetto della convenzione
Convenzione Quadro con ISIA di Faenza e ISIA di Urbino	dal 23/03/2016 al 22/03/2019	a) attività di collaborazione scientifica; b) attività di ricerca, consulenza e/o formazione, anche su commissione; c) accesso a fornitura di servizi; d) collaborazione didattica
Polo Regionale delle Professioni Artistiche e Tecniche del Teatro d'Opera	da 09/12/2014 data di fine non definita.	Adesione al progetto "Polo Regionale delle Professioni Artistiche e Tecniche del Teatro d'Opera", promosso da Maggio Fiorentino Formazione di Firenze e avente per finalità la costituzione di una rete territoriale di Istituzioni formative e produttive del settore altamente qualificate, sia pubbliche che private.
CLA - Centro Linguistico di Ateneo Università degli Studi di Firenze	da 20/11/2014 (scadenza illimitata fino a nuove comunicazioni)	A agevolazioni per le iscrizioni di studenti, personale tecnico-amministrativo e docente, ai corsi e alla Mediateca del Centro Linguistico
Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna	da 13/05/2014 per 3 anni	Promozione di rapporti di collaborazione, negli ambiti della formazione universitaria, post-universitaria e della ricerca scientifica, attraverso progetti congiunti, con particolare interesse allo sviluppo di linee di ricerca su tematiche inerenti il Design Innovativo.
Ariete	2015-16	Programma di ricerca per l'elaborazione di nuove idee funzionali e formali
Laboratorio di Analisi	da settembre	Percorso di ricerca formativo sperimentale

Primo Brachi	2014 per 1 anno + 1 di rinnovo	finalizzato alla messa a punto di prodotti e tecnologie innovative nel settore tessile, volte a migliorare le prestazioni in ambito di resistenza, comfort, impatto ambientale e quant'altro ritenuto oggetto di interesse dalle due parti.
Scuola Musica di Fiesole	da aprile 2014 per 1 anno + 1 di rinnovo	Percorso di ricerca formativo sperimentale finalizzato alla messa a punto di supporti didattici di nuova concezione, capaci di sfruttare le nuove tecnologie dell'ICT per l'educazione musicale di base e, più in generale per l'affermazione dei valori e dei principi della cultura musicale.
Conservatorio Evaristo Felice dall'Abaco di Verona, Fondazione Arena di Verona, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico, Università degli Studi di Verona, Accademia di Belle Arti Gian Bettino Cignaroli e Scuola Brenzoni di Verona	da maggio 2008 ad oggi	L'ISIA di Firenze è tra i soci fondatori del Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico di Verona, nato su iniziativa del Ministero dell'Università e della Ricerca, Alta Formazione Artistica e Musicale. Per il Polo, l'ISIA di Firenze è referente per la Scenografia e i Linguaggi Multimediali del Master in Scenografia e Progettazione del Costume per l'Opera Lirica.

Altri accordi e/o attività

Progetto Medneta	Dal 2014 al 2016	l'ISIA Firenze è tra i partner del progetto europeo MEDNETA. Il programma coinvolge 15 Paesi di cui 7 appartenenti all'Unione europea (Cipro, Francia, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna e Italia) e 8 Paesi partner mediterranei (Autorità Palestinese, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia) con lo scopo di migliorare la cooperazione transfrontaliera e transregionale, promuovere la creatività nell'arte, nell'artigianato e nel design per incoraggiare il dialogo tra i Paesi. medneta.eu
------------------	------------------	--

Laboratorio Near Future Design	dal 2012	l'ISIA, nell'ambito delle proprie attività di ricerca, ospita l'unico laboratorio permanente di Near Future Design in cui gli studenti, sotto la guida di Oriana Persico e Salvatore Iaconesi, utilizzano il design per esplorare la percezione di ciò che è possibile, disegnando scenari futuri. www.metatrieste.com
Cumulus	dal 2008	Adesione a Cumulus: associazione internazionale di Università ed Istituti Superiori di livello universitario di Arte, Design e Media di tutto il mondo
Pecha Kucha Night	dal 2008	L'ISIA di Firenze, è divenuta licenziataria per Firenze del format di presentazione "Pecha Kucha Night", ideato nel 2003 dallo studio Klein-Dytham Architects. Si tratta di un momento di incontro dedicato ai molteplici aspetti dell'arte e del design in cui artisti e creativi hanno a disposizione 6 minuti e 40 secondi e 20 immagini per far conoscere al pubblico la propria visione, storia e/o progetto.
Kyoto Design Declaration	2008	L'ISIA di Firenze firma nel 2008 la Kyoto Design Declaration

A.8. SPAZI PER DIDATTICA E STUDIO

A.8.1. Aule

Programma	N.	Descrizione
Laboratori attrezzati	5	Lab. stampa 3D, lab. modellistica, lab. CAD, lab. montaggio video, sala pose per video e fotografia
Aule informatiche	1	Lab. Cad
Aule lezione/studio	6	fornite di sedie, tavoli, lavagna, videoproiettore a soffitto
Auditori/Sale concerti	0	
Spazi espositivi	0	
Sale lettura	1	biblioteca e sala consultazione
Sale videoconferenza	0	realizziamo spesso collegamenti in videoconferenza direttamente nelle aule didattiche, non esiste un'aula dedicata
Videoteche	0	archivio di materiale audiovideo consultabile su richiesta, gestito dal docente di video

A.8.1. Informatizzazione dell'istituzione AFAM

	SI	NO	Commenti
Sito web	x		
Iscrizione on-line	x		
Piani di studio on-line	x		
Altri servizi on-line per gli studenti	x		Sistema di archiviazione documenti ed elaborazione file a distanza su cloud (google drive), calendario e orario delle lezioni online con notifiche automatiche su mail in caso di modifiche all'orario delle lezioni
Mail docenti istituzionale	x		
Mail studenti istituzionale	x		
Wi-fi (specificare modalità di accesso)	x		Studenti: accesso a rete internet. Accesso con captive portal per inserimento credenziali personali (nome utente e password) Docenti: accesso sia a rete internet che a sottorete interna per interscambio dati con segreteria didattica. Accesso con doppia chiave di sicurezza: crittografia WPA2 Personal + captive portal per inserimento credenziali personali (nome utente e password). Presente anche una sottorete per connessione via cavo.
Registro elettronico		x	
Rete superveloce	x		Connessione WiMax 14M/6M (download/upload) BMG 75%
Server interno	x		Server radius per accesso wifi e DHCP + vari apparati NAS per conservazione dati e log accessi
Altro		x	

A.9. RACCOLTE STORICHE, MUSEI E BIBLIOTECHE

A.9.1. Raccolte storiche

[fonte Responsabili/Coordinatori delle raccolte storiche]

Oggetto	Numero documenti/oggetti	
Biblioteca storica	No. È presente una biblioteca che conta circa 3800 volumi, la cui dotazione viene incrementata annualmente.	
Archivio storico	No	
Altri fondi archivistici		
Collezioni storiche e artistiche	Strumenti musicali	No
	Dipinti	No
	Sculture	No
	Disegni	Si
	Stampe	No
	Fotografie	Si
Altro	modelli e prototipi	

A.9.2. Arredo storico

No

A.9.3. Musei

Denominazione	Orario di apertura al pubblico	Descrizione
No		

A.9.3.1 Biblioteca didattica

	Consistenza	Descrizione
Monografie	circa 3800	Soggetti inerenti principalmente le attività dell'Istituto.
Periodici	circa 800	Periodici e riviste, settori Design e affini
Partiture e spartiti	NO	
Altro (specificare)	NO	
Risorse multimediali	NO	
Videoteche e archivi digitali	circa 500	filmati e documenti video storici

Strumenti di mediazione bibliografica

--

A.9.3.2 Servizi bibliotecari

Orario apertura biblioteca	assistenza biblioteca e prestito: martedì, mercoledì e giovedì da ore 13,00 a ore 14,30
N. annuo prestiti	circa 250
N. annuo consultazioni	circa 750

Servizi della biblioteca

- Catalogo on-line
- Testi digitalizzati
- OPAC
- Postazioni per studio o ascolto/visione
- Adesione a sistemi bibliotecari regionali o nazionali

Sistema di catalogazione

Sistema proprietario, sviluppato ad hoc.
--

Adesione a circuiti regionali o nazionali

Sì No

A.10. TRASPARENZA E INFORMAZIONE

A.10.1. Curricoli dei docenti

	SI	NO
Pubblicazione nel sito web	Bio sintetiche sul sito: http://www.isiadesign.fi.it/index.php?form_id_pagine=112 Per l'elenco completo dei docenti con incarico per l'A.A. 2015-16 si veda l'elenco sottostante la tabella	
Verifica della produzione artistica e didattica (Art. 22 del CCNL vigente)		

Docenti curricolari

1	Alvito	Massimo	Tecniche di scrittura per i media / Marketing
2	Berretti	Giorgio	Ingegnerizzazione / Laboratorio di tesi
3	Bertani	Massimo	Economia
4	Bertulesi	Marco	Disegno tecnico operativo
5	Bettega	Stefano M.	Design della comunicazione / Lab. Tesi
6	Bianchi	Francesca	Antropologia sociale
7	Boldi	Michele	Gestione progetto comunicazione
8	Bonomi	Francesco	Elementi di programmazione
9	Castellani	Alessandra	Comunicazione di massa
10	Cisotti	Biagio	Design / Laboratorio di tesi
11	Cisotti	Biagio	Progettazione / Laboratorio tesi
12	Cozzi	Mauro	Storia delle arti e delle tecniche / Storia del design
13	De Martino	Maria	Disegno e morfologia

14	Fagnoni	Raffaella	Composizione 1
15	Fumelli	Francesco	Elementi di Informatica / Linguaggi multimediali
16	Iaconesi	Salvatore	Progettazione Digitale Multiplatforma
17	Lee	Anthony	CAD
18	Lovergine	Mario	Graphic design / Laboratorio tesi
19	Magrini	Erika	Fondamenti di fisica
20	Masetti	Silvia	Graphic design / Laboratorio tesi
21	Mehmeti	Besnik	Gestione attività professionale
22	Minisci	Angelo	Gestione del progetto
23	Natalini	Arabella	Cultura del progetto
24	Palterer	David	Composizione 2
25	Parotti	Francesca	Tecnologia / Innovazione tecnologica
26	Pasca Raymondi	Giovanni	Storia e critica del design
27	Paternich	Simone	Processi di produzione
28	Persico	Oriana	Progettazione Digitale Multiplatforma
29	Pinucci	Massimiliano	Composizione grafica / Strategie e tecniche di comunicazione prodotto
30	Polacci	Francesca	Teoria della Comunicazione / Semiotica del design
31	Politi	Roberto	Rendering
32	Reali	Giulia	Gestione attività professionale
33	Salemi	Piero	Geometria descrittiva e proiettiva
34	Sguanci	Sabrina	Progettazione / Laboratorio tesi
35	Simoncini	Silvano	Ricerca Visiva
36	Spatari	Andrea	Metaprogettazione / Laboratorio di tesi

37	Tattarini	Mirko	Design strategico
38	Tonarelli	Annalisa	Sociologia del design
39	Trenti	Luigi	Design del Sistema Prodotto
40	Tognetti	Marco	Design Management

Docenti integrativi

1	Bogao	Veronica	Fashion Design
2	Glessi	Antonio	Interaction design
3	Porro	Aurelio	Arredamento
4	Pugh	Rachel	Inglese
5	Raggi	Franco	Interior design
6	Spatari	Andrea	Ecodesign
7	Spoldi	Carlo	Metodologia del progetto di comunicazione
8	Torri	Giancarlo	Digital video / Laboratorio foto video

A.10.2. Dati dal bilancio consuntivo: rendiconto finanziario e. f. 2015

Entrate	1.288.521,82
Uscite	1.102.516,26 (avanzo di competenza 186.005,86)
Avanzo di amministrazione	1.519.830,39 (al 31/12/2015)
Avanzo vincolato	1.175.107,78 (da cap. 1205 E. al cap. 1222 E.)
Contributo MIUR indistinto	659.687,00 (u.p.b. 1.2.1 cap. 101 E.)
Contributo a progetto MIUR	<u>230.535,10</u> (u.p.b. 1.2.1 cap. 101 E.) + <u>28.887,28</u> (u.p.b. 1.2.1. cap. 110 E.)
Contributi esterni (provati e altri enti)	<u>41.699,01</u> (u.p.b. 1.1.2 cap. 51 E.) + <u>26.773,00</u> (u.p.b. 1.2.5 cap. 301 E.)
Contributi da iscrizioni	202.702,96 (cap. 1 E.)
Fondo d'istituto	21.997,07 (= 15.590,00 competenze 2015 + 6.407,07 economie 2014 riassegnate nel 2015)

Allegare bilancio consuntivo dell'istituzione:

https://drive.google.com/open?id=0B4dLZ-U_oF-oeEVjRHdQZDFmZHc

A.10.2.1. Modalità di informazione su tutte le attività programmate

Newsletter mensile, mail specifiche a docenti e studenti, pubblicazione sul sito web dell'Istituto, pubblicazione sui canali social (Facebook, Twitter, Google+)

A.11. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

A.11.1 Esiste un organismo interno o esterno per il controllo della qualità?

Sì No

A.11.2. Modalità di attribuzione degli incarichi a docenti interni per insegnamenti diversi dal settore disciplinare di appartenenza

Valutazione comparativa dei curricula pervenuti dai candidati

Attribuzione incarico su semplice disponibilità

Concorso interno

A.11.3 Modalità di attribuzione degli incarichi scientifici, artistici e di ricerca

Verifica dei curricula dei candidati

Attribuzione incarico su semplice disponibilità

Concorso interno

A.11.4. Quale organo valuta il curriculum artistico e scientifico per attribuire gli incarichi di cui alle domande precedenti?

Direttore

Consiglio accademico

Struttura didattica di riferimento

Commissione appositamente costituita

Sono attive iniziative per l'aggiornamento professionale continuo del personale docente?

Cicli di conferenze annualmente organizzate sia a beneficio degli studenti che dei docenti

A.12. OCCUPABILITÀ

A.12.1. Job placement

Sì No

A.12.2. Esiste un monitoraggio della situazione occupazionale?

Sì No

Questionari periodici per valutare il tasso di occupazione. Ultimo rilevamento effettuato: 2014

A.12.3. Collegamento tra istituzione e lo specifico mercato del lavoro?

Sì No

A.12.4. Partecipazione a "Alma Laurea"

Sì No

Valutazioni ISTITUTO

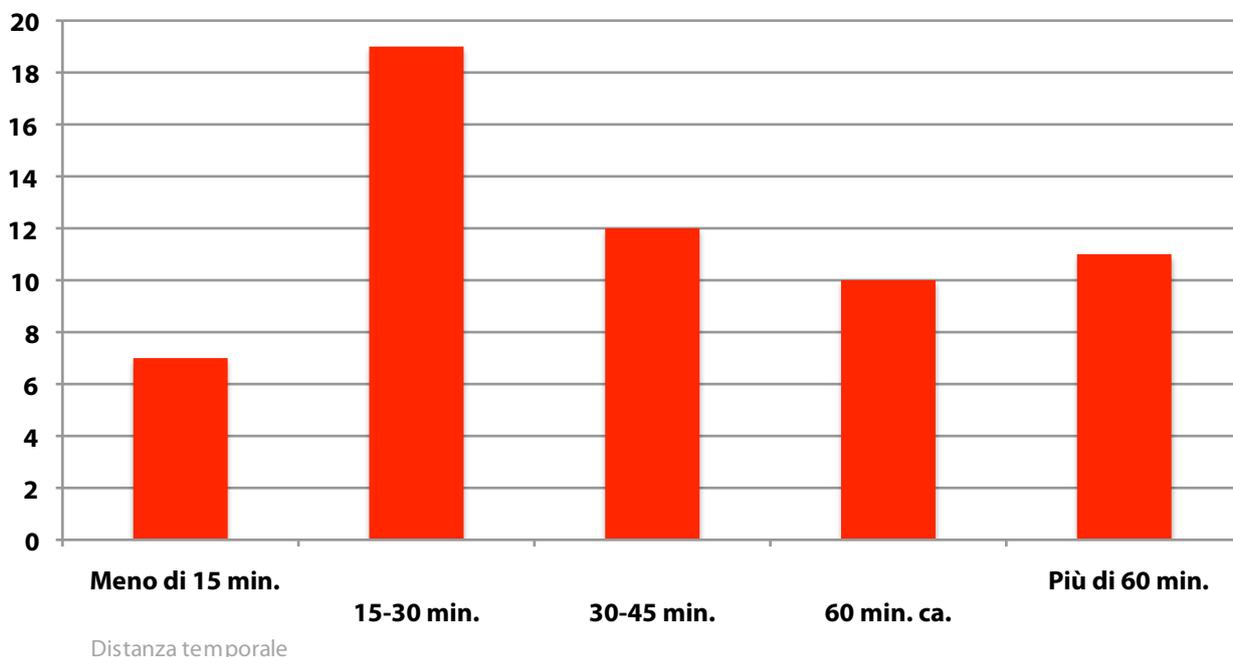
**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 1° e 2° livello
dell'ISIA di Firenze**

A.A. 2015-2016 - 1° semestre

DOMANDE

1 | Quanto è distante, in termini temporali, il luogo di domicilio per gli studi dalla sede del corso frequentato?

Numero studenti



DOMANDE

2 | Il luogo sede del corso di studi che frequenta è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici?

3 | Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

4 | La sede, nel suo complesso, è adeguata al tipo di corsi che vi si svolgono?

5 | I servizi offerti agli studenti (biblioteca, laboratori informatici, laboratori di modellistica, spazi collettivi) le sembrano adeguati?

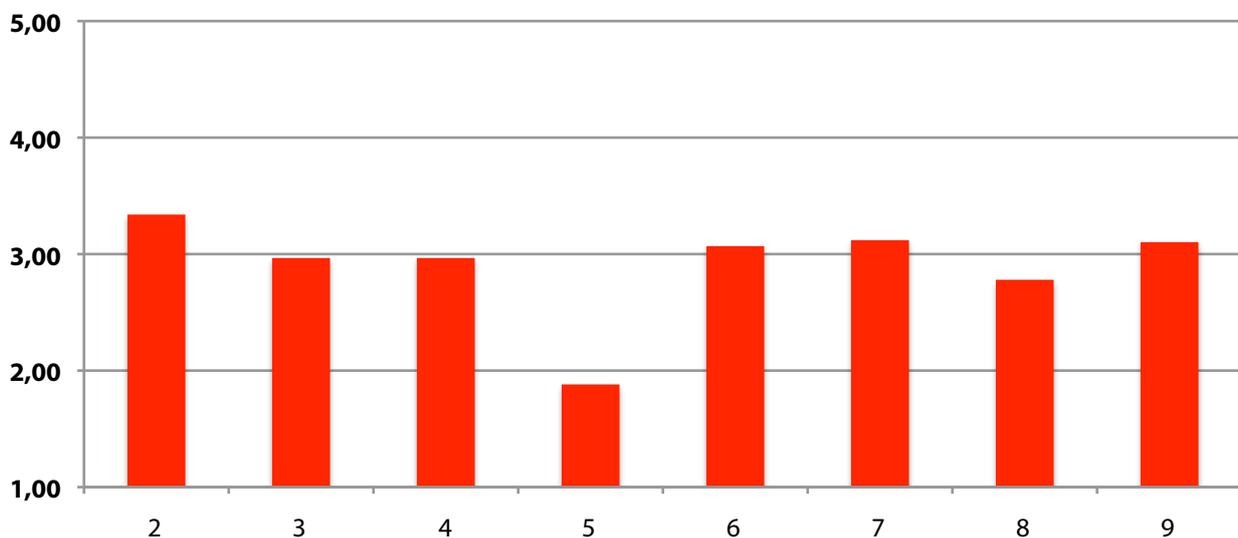
6 | Le informazioni circa le date degli esami sono tempestivamente disponibili?

7 | L'orario delle lezioni è ben organizzato?

8 | È soddisfatto dei servizi generali che offre la struttura (segreteria, stage e tirocini, mail, connettività)?

9 | È soddisfatto, complessivamente, dell'ambiente culturale e scientifico che esprime il corso cui lei è iscritto?

Punteggio



Numero domanda

■ MEDIA Valutazioni Istituto

Valutazioni TRIENNIO

**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 1° livello
dell'ISIA di Firenze**

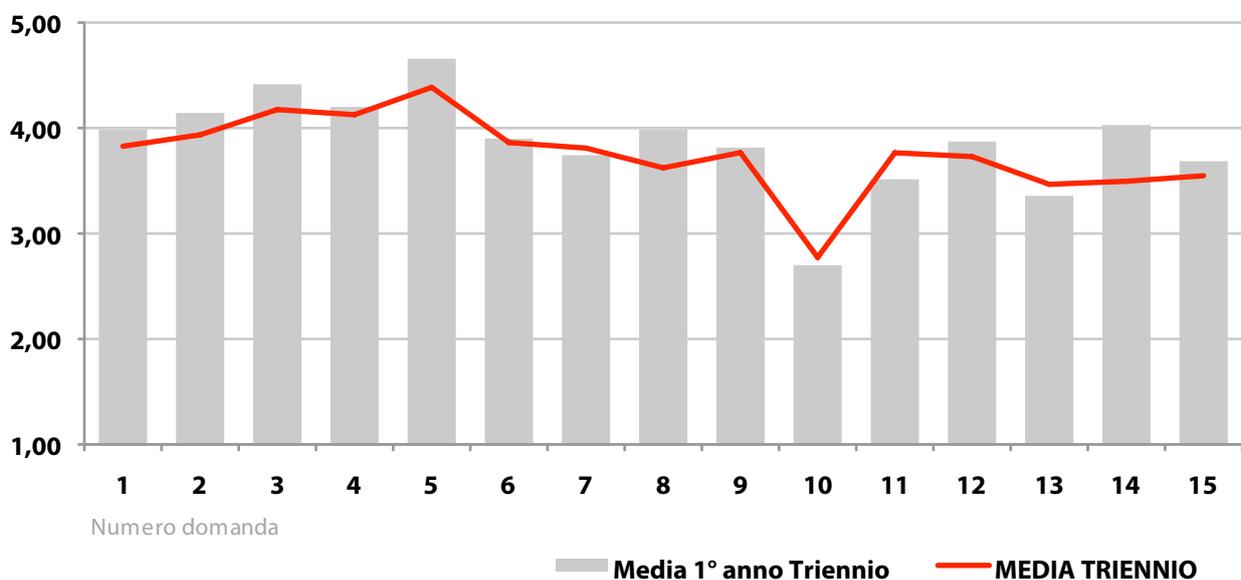
A.A. 2015-2016 - 1° semestre

Media risposte 1° anno Triennio

DISCIPLINE

Elementi di Fisica
Disegno e Morfologia
Basic Design 1
Elementi di Informatica
Inglese

Punteggio



Totale risposte: 14

DOMANDE

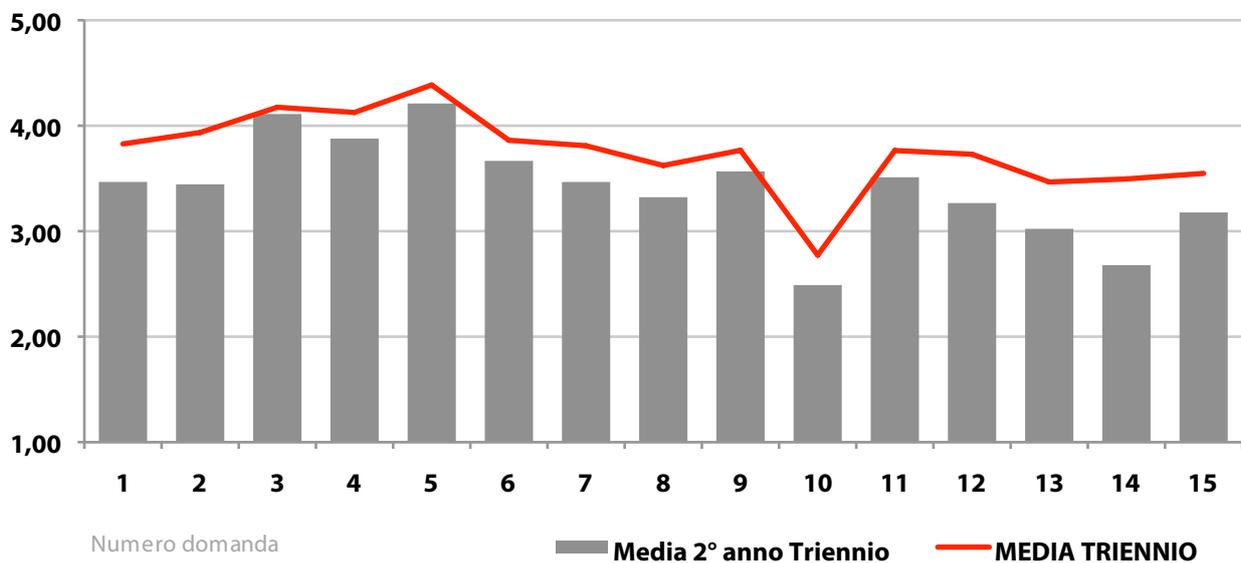
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 2° anno Triennio

DISCIPLINE

Composizione 1
Rendering
Storia e cultura del Design
Composizione grafica
Sociologia del Design
Inglese

Punteggio



Totale risposte: 15

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 3° anno Triennio

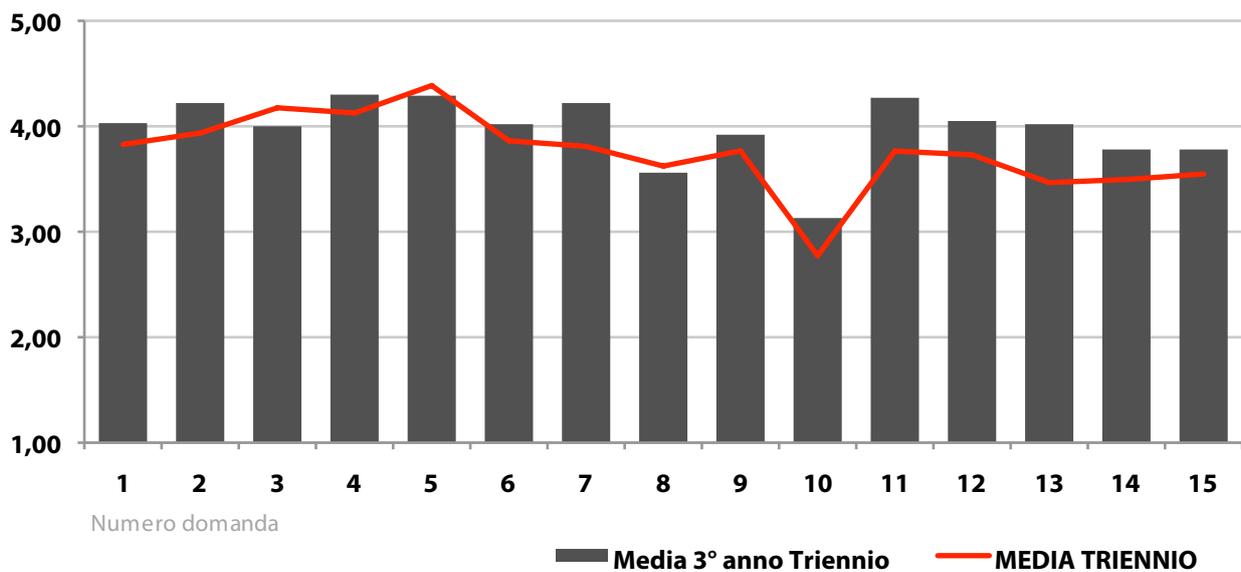
DISCIPLINE

Gestione dell'attività professionale

Storia e critica del design

Inglese

Punteggio



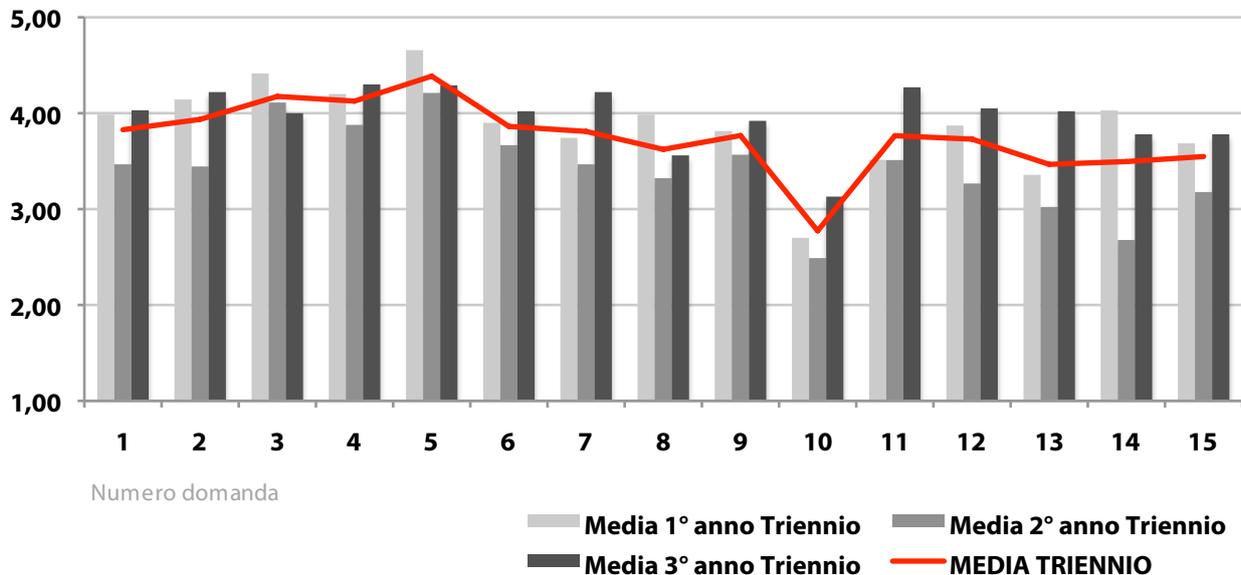
Totale risposte: 21

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Riepilogo delle risposte comparate e media TRIENNIO

Punteggio



DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

TABELLA RISULTATI TRIENNIO

QUESITO	MEDIA TRIENNIO	Media risposte 1°anno Triennio	Media risposte 2°anno Triennio	Media risposte 3°anno Triennio
1 Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?	3,83	3,99	3,47	4,03
2 I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?	3,94	4,14	3,44	4,22
3 Il docente è stato presente in modo continuativo?	4,18	4,41	4,11	4,00
4 Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?	4,13	4,20	3,88	4,30
5 Il docente rispetta gli orari delle lezioni?	4,39	4,66	4,21	4,29
6 Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?	3,86	3,90	3,67	4,02
7 Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?	3,81	3,74	3,47	4,22
8 Le lezioni stimolano il tuo interesse?	3,62	3,99	3,32	3,56
9 Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?	3,77	3,81	3,57	3,92
10 Durante il corso hai il tempo per lo studio?	2,77	2,70	2,49	3,13
11 Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?	3,77	3,51	3,51	4,27
12 Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?	3,73	3,87	3,27	4,05
13 L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?	3,47	3,36	3,02	4,02
14 Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?	3,50	4,03	2,68	3,78
15 Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?	3,55	3,69	3,18	3,78

Valutazioni BIENNIO

**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 2° livello
dell'ISIA di Firenze**

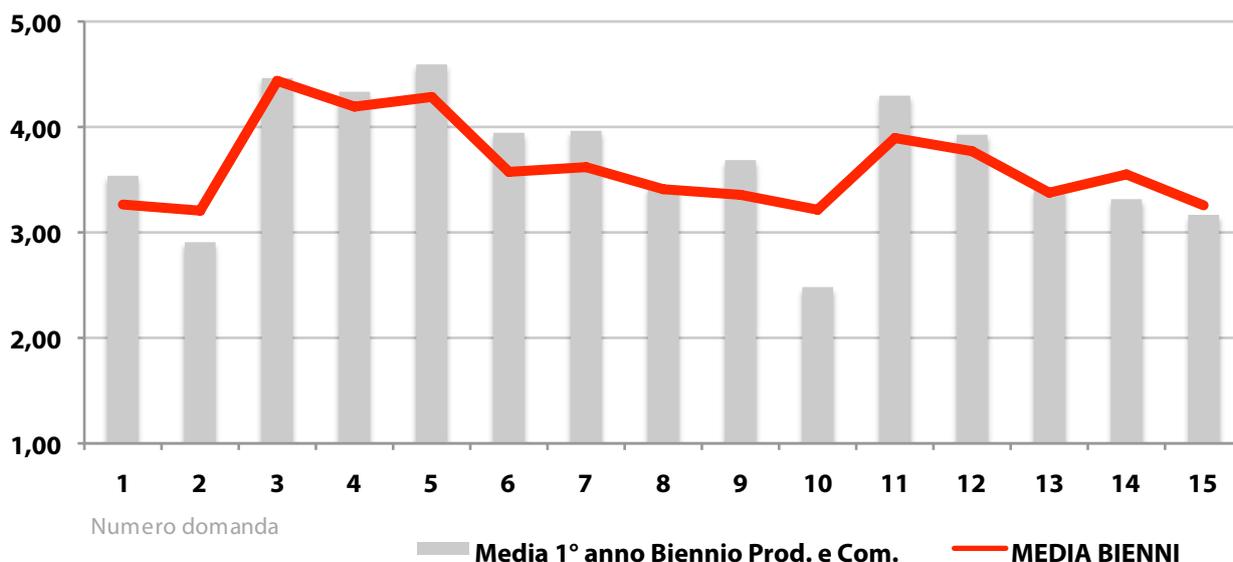
A.A. 2015-2016 - 1° semestre

Media risposte 1° anno Biennio Prodotto e Comunicazione

DISCIPLINE

Antropologia sociale
Cultura del progetto
Comunicazione di massa

Punteggio



Totale risposte: 18

DOMANDE

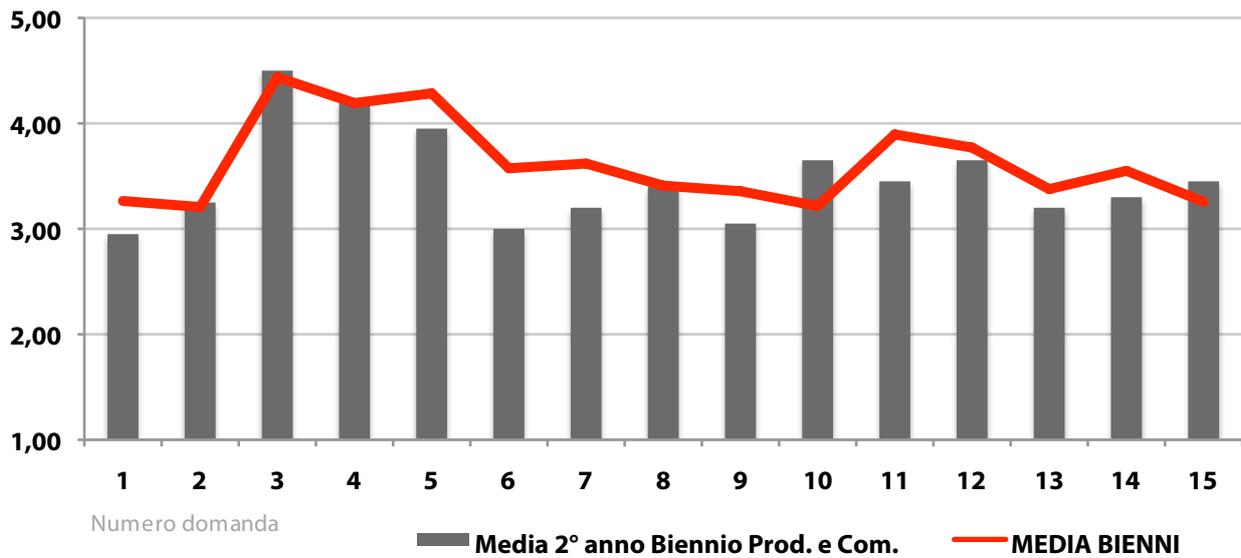
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 2° anno Biennio Prodotto e Comunicazione

DISCIPLINE

Marketing

Punteggio



Totale risposte: 20

DOMANDE

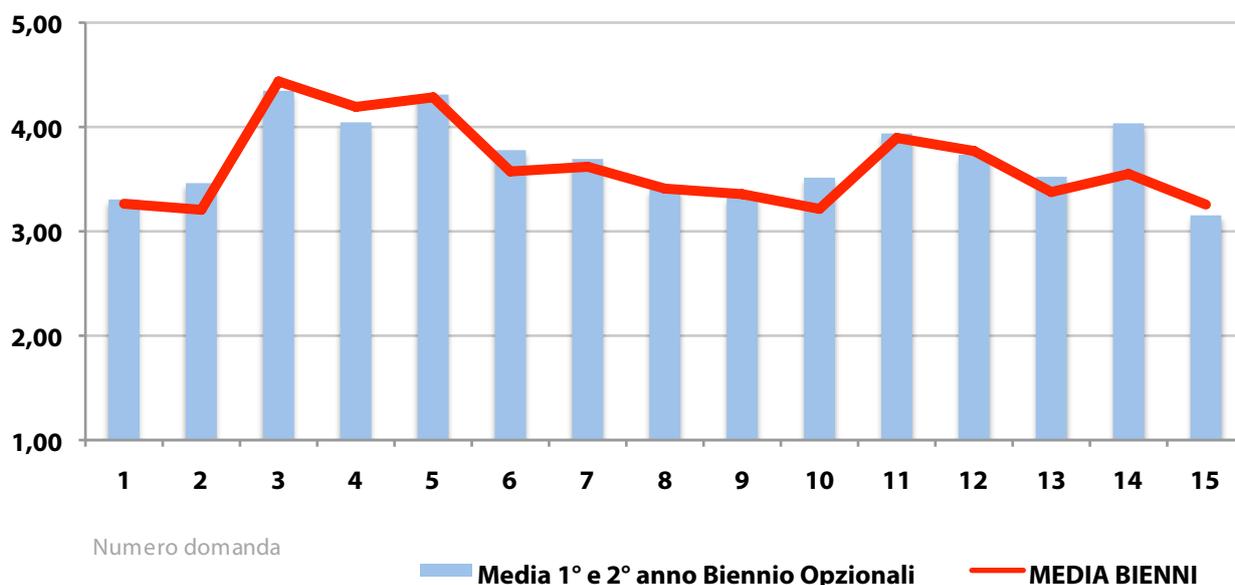
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 1° e 2° anno Biennio Opzionali

DISCIPLINE

Design strategico
Metodologia del progetto di comunicazione
Interior design
Interaction design
Arredamento

Punteggio



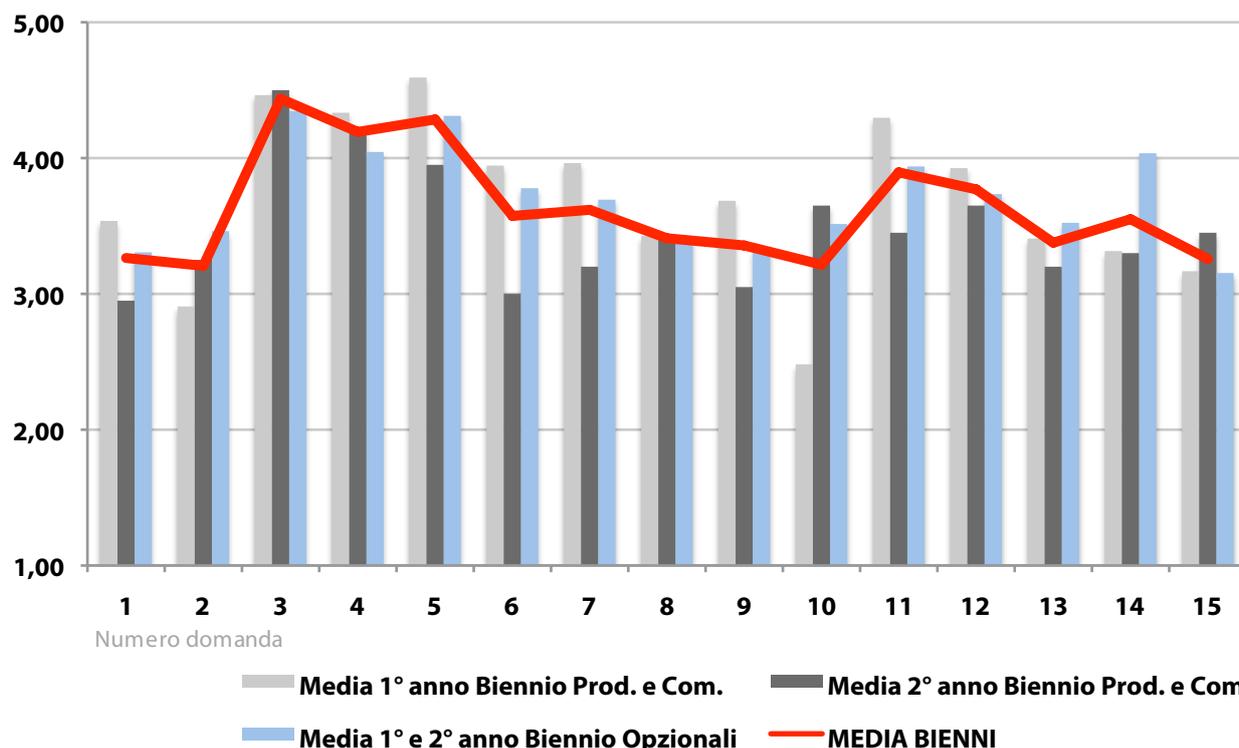
Totale risposte: 13

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Riepilogo delle risposte comparate e media BIENNIO

Punteggio



DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

TABELLA RISULTATI BIENNIO

QUESITO	MEDIA BIENNIO	Media risposte 1°anno Biennio Prod. e Com.	Media risposte 2°anno Biennio Prod. e Com.	Media risposte Biennio Opzionali
1 Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?	3,26	3,54	2,95	3,31
2 I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?	3,21	2,91	3,25	3,46
3 Il docente è stato presente in modo continuativo?	4,44	4,46	4,50	4,35
4 Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?	4,19	4,33	4,20	4,04
5 Il docente rispetta gli orari delle lezioni?	4,28	4,59	3,95	4,31
6 Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?	3,57	3,94	3,00	3,78
7 Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?	3,62	3,96	3,20	3,69
8 Le lezioni stimolano il tuo interesse?	3,41	3,43	3,40	3,40
9 Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?	3,36	3,69	3,05	3,33
10 Durante il corso hai il tempo per lo studio?	3,22	2,48	3,65	3,51
11 Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?	3,89	4,30	3,45	3,94
12 Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?	3,77	3,93	3,65	3,73
13 L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?	3,38	3,41	3,20	3,52
14 Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?	3,55	3,31	3,30	4,04
15 Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?	3,26	3,17	3,45	3,15

Valutazioni ISTITUTO

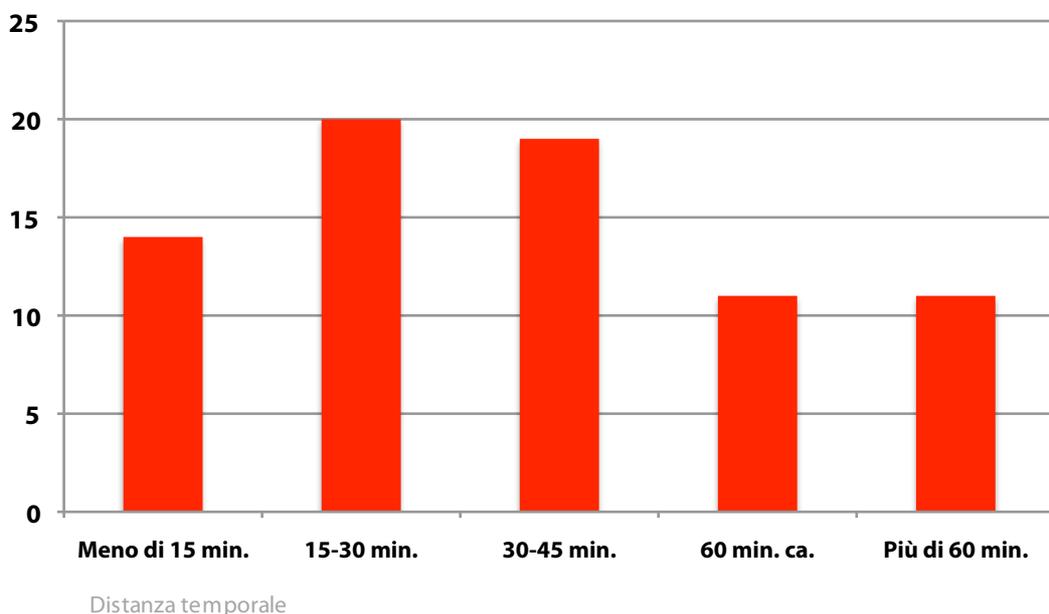
**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 1° e 2° livello
dell'ISIA di Firenze**

A.A. 2015-2016 - 2° semestre

DOMANDE

1 | Quanto è distante, in termini temporali, il luogo di domicilio per gli studi dalla sede del corso frequentato?

Numero studenti



DOMANDE

2 | Il luogo sede del corso di studi che frequenta è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici?

3 | Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

4 | La sede, nel suo complesso, è adeguata al tipo di corsi che vi si svolgono?

5 | I servizi offerti agli studenti (biblioteca, laboratori informatici, laboratori di modellistica, spazi collettivi) le sembrano adeguati?

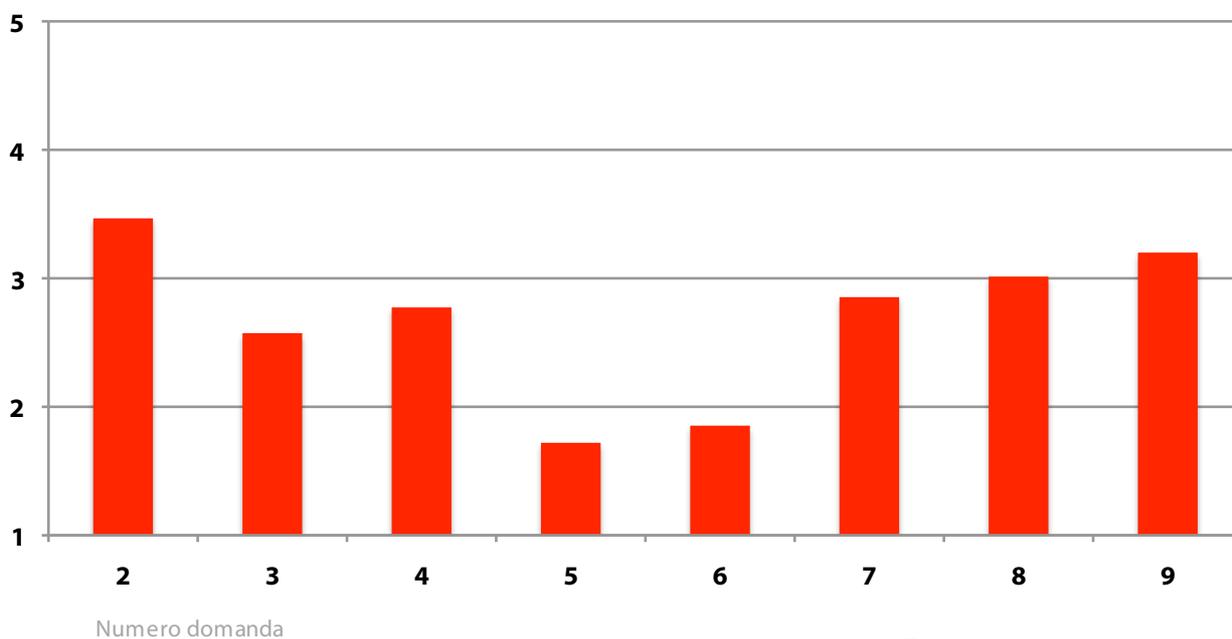
6 | Le informazioni circa le date degli esami sono tempestivamente disponibili?

7 | L'orario delle lezioni è ben organizzato?

8 | È soddisfatto dei servizi generali che offre la struttura (segreteria, stage e tirocini, mail, connettività)?

9 | È soddisfatto, complessivamente, dell'ambiente culturale e scientifico che esprime il corso cui lei è iscritto?

Punteggio



Valutazioni TRIENNIO

**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 1° livello
dell'ISIA di Firenze**

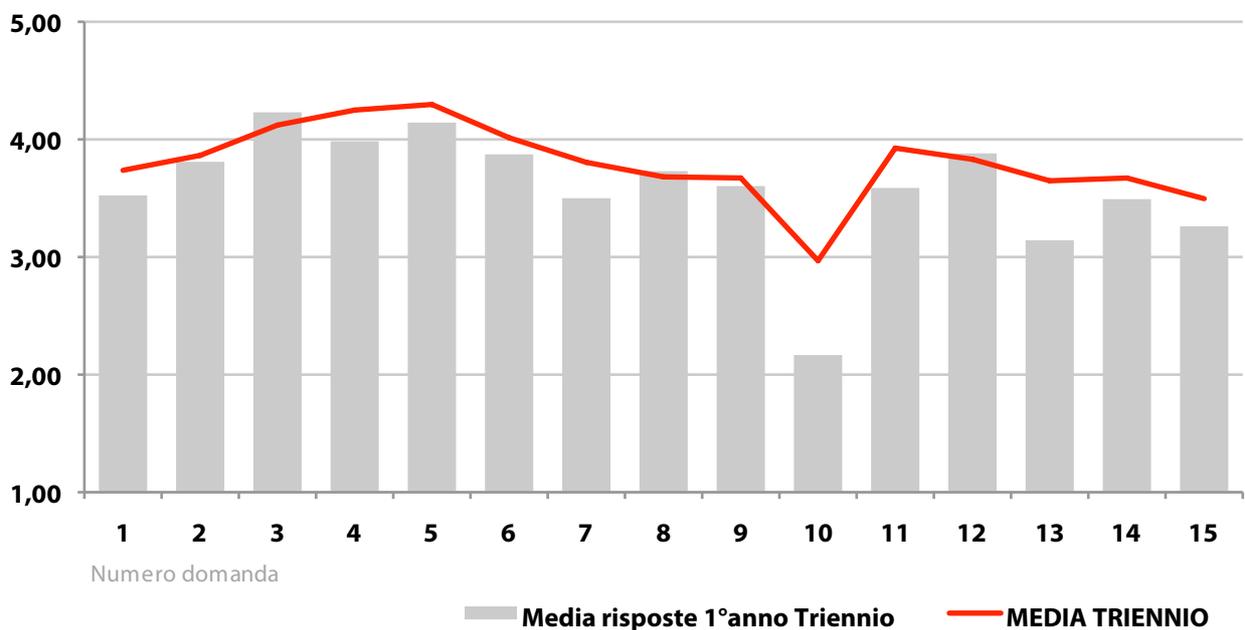
A.A. 2015-2016 - 2° semestre

Media risposte 1° anno Triennio

DISCIPLINE

Basic Design 2
Geometria Descrittiva
Linguaggi Multimediali
Ricerca visiva
Storia delle arti e delle tecniche
Teoria della comunicazione

Punteggio



Totale risposte: 21

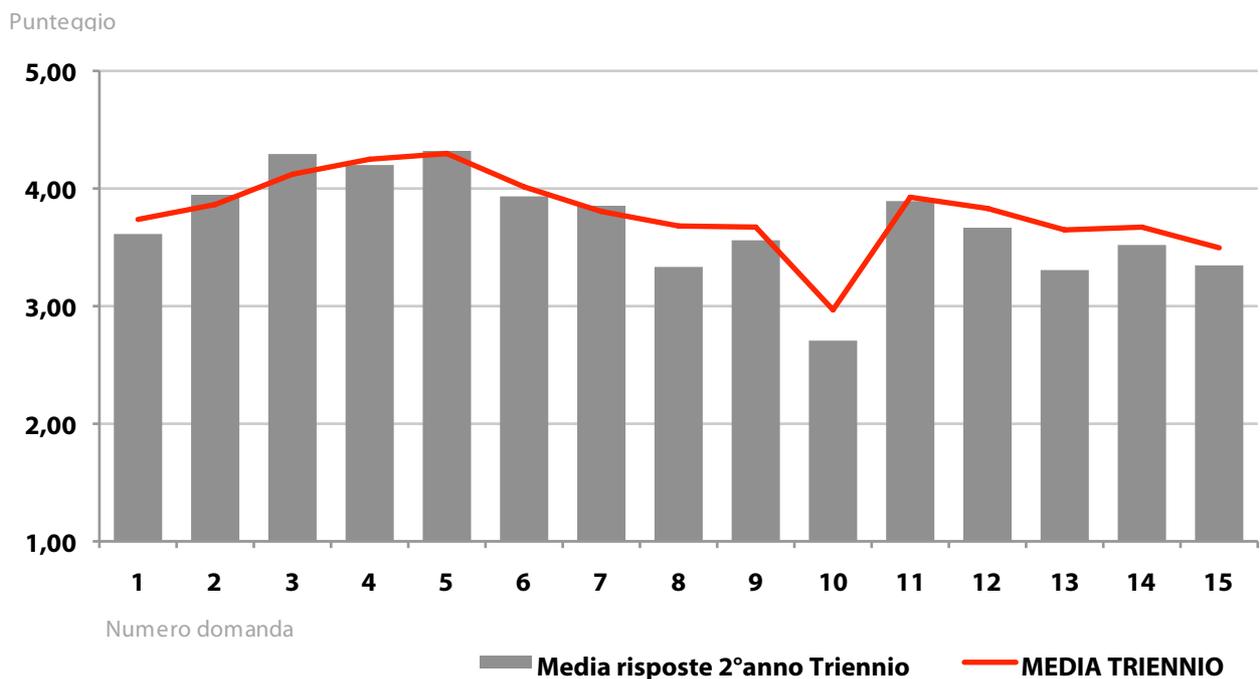
DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 2° anno Triennio

DISCIPLINE

CAD
Composizione 2
Disegno tecnico operativo
Semiotica
Tecnologia



Totale risposte: 15

DOMANDE

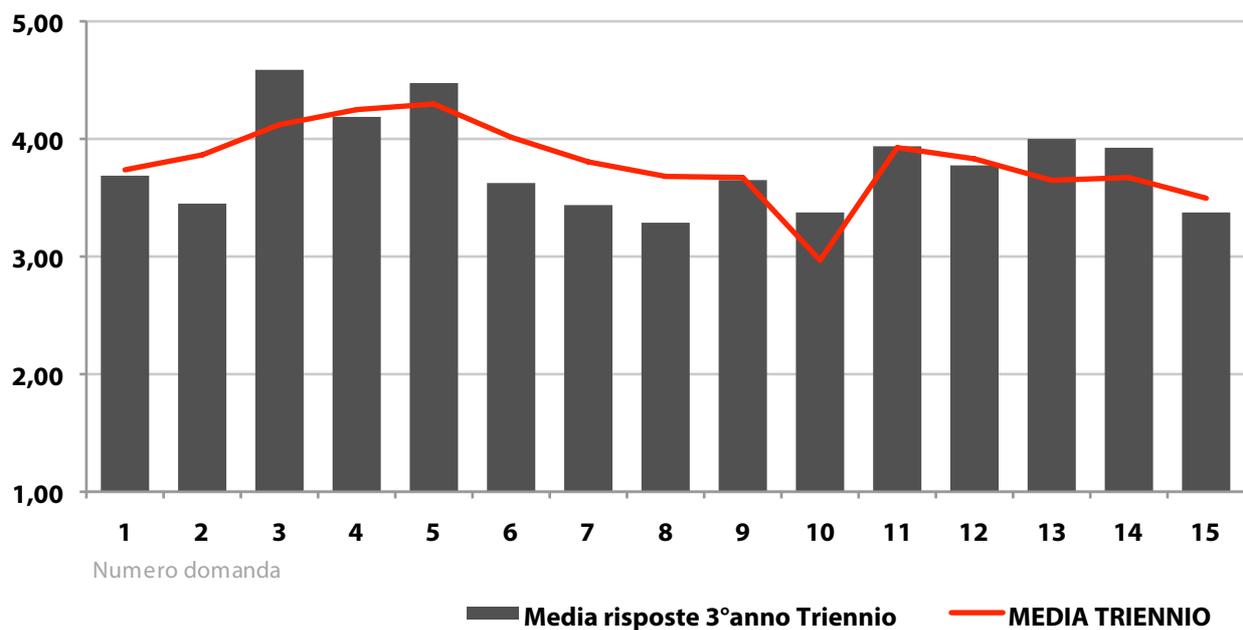
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 3° anno Triennio

DISCIPLINE

Economia
Graphic Design
Industrial Design
Ingegnerizzazione

Punteggio



Totale risposte: 20

DOMANDE

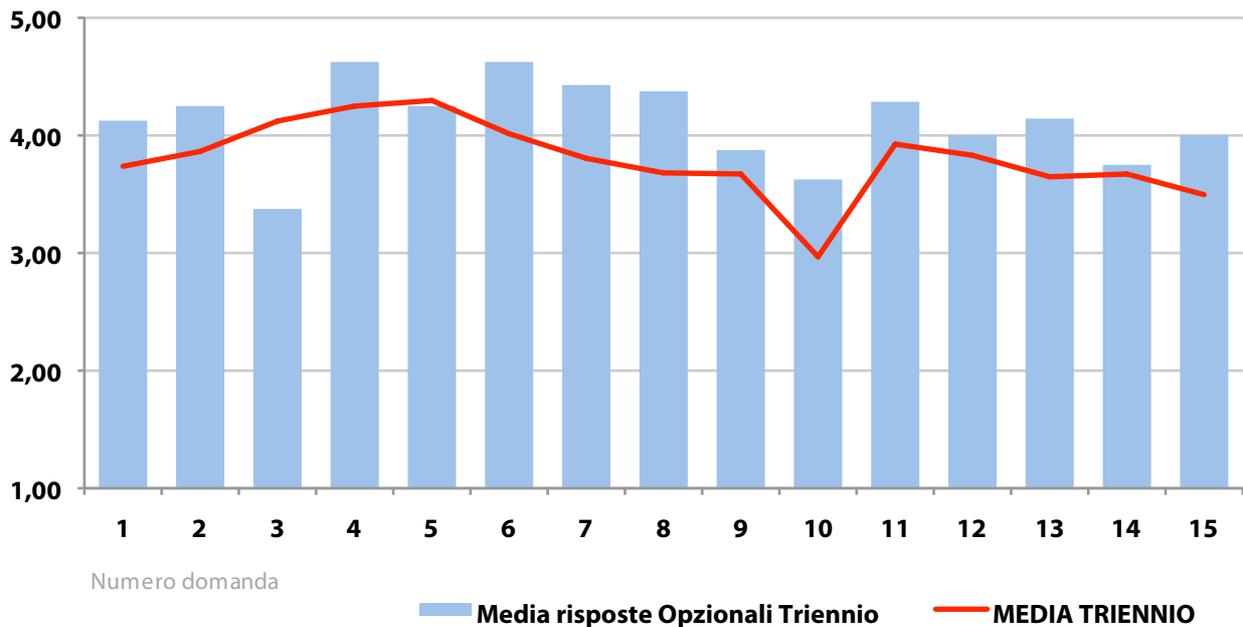
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte OPZIONALI Triennio

DISCIPLINE

Inglese

Punteggio



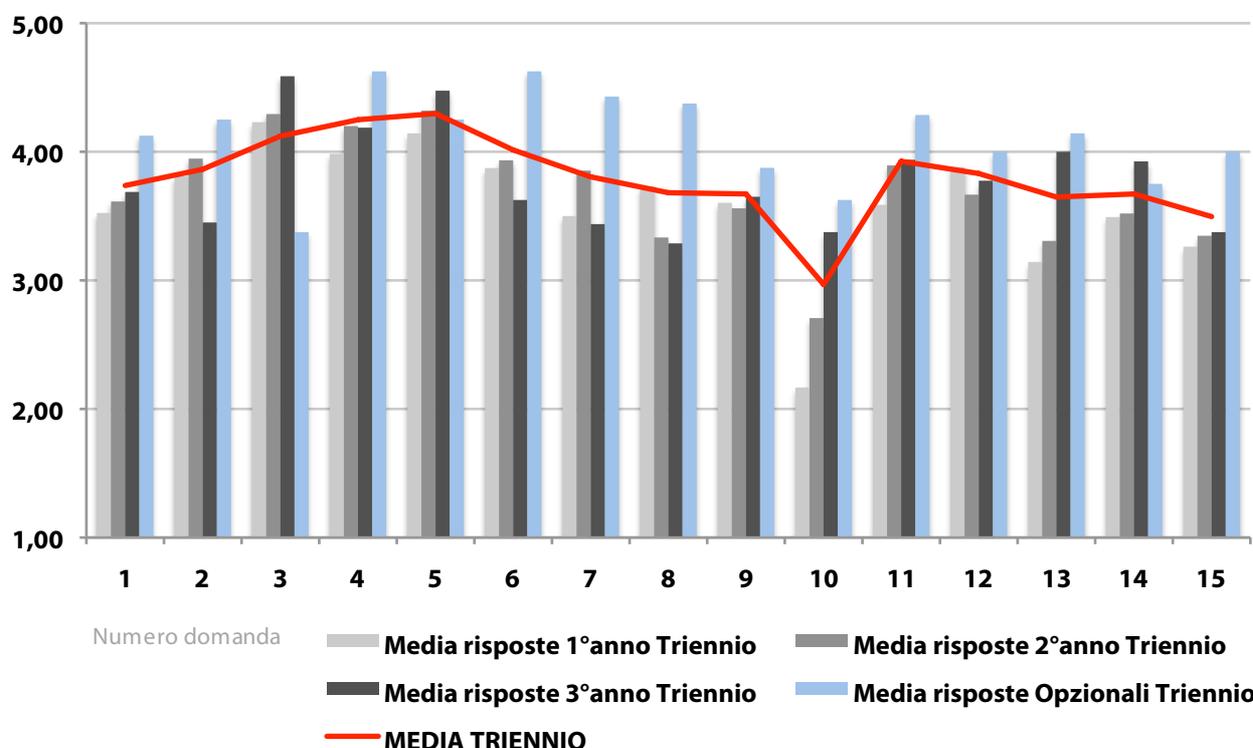
Totale risposte: 8

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Riepilogo delle risposte comparate e media TRIENNIO

Punteggio



DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

TABELLA RISULTATI TRIENNIO

QUESITO	MEDIA TRIENNIO	Media risposte 1°anno Triennio	Media risposte 2°anno Triennio	Media risposte 3°anno Triennio	Media risposte Opzionali Triennio
1 Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?	3,74	3,52	3,61	3,69	4,13
2 I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?	3,86	3,81	3,95	3,45	4,25
3 Il docente è stato presente in modo continuativo?	4,12	4,23	4,29	4,59	3,38
4 Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?	4,25	3,98	4,20	4,19	4,63
5 Il docente rispetta gli orari delle lezioni?	4,30	4,14	4,32	4,48	4,25
6 Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?	4,01	3,87	3,93	3,63	4,63
7 Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?	3,80	3,50	3,85	3,44	4,43
8 Le lezioni stimolano il tuo interesse?	3,68	3,73	3,33	3,29	4,38
9 Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?	3,67	3,60	3,56	3,65	3,88
10 Durante il corso hai il tempo per lo studio?	2,97	2,17	2,71	3,38	3,63
11 Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?	3,93	3,59	3,89	3,94	4,29
12 Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?	3,83	3,88	3,67	3,78	4,00
13 L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?	3,65	3,14	3,31	4,00	4,14
14 Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?	3,67	3,49	3,52	3,93	3,75
15 Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?	3,50	3,26	3,35	3,38	4,00

Valutazioni BIENNIO

**Risultati aggregati del rilevamento
delle opinioni degli studenti del ciclo
di diploma accademico di 2° livello
dell'ISIA di Firenze**

A.A. 2015-2016 - 2° semestre

Media risposte 1°e 2° anno Biennio Prodotto

DISCIPLINE

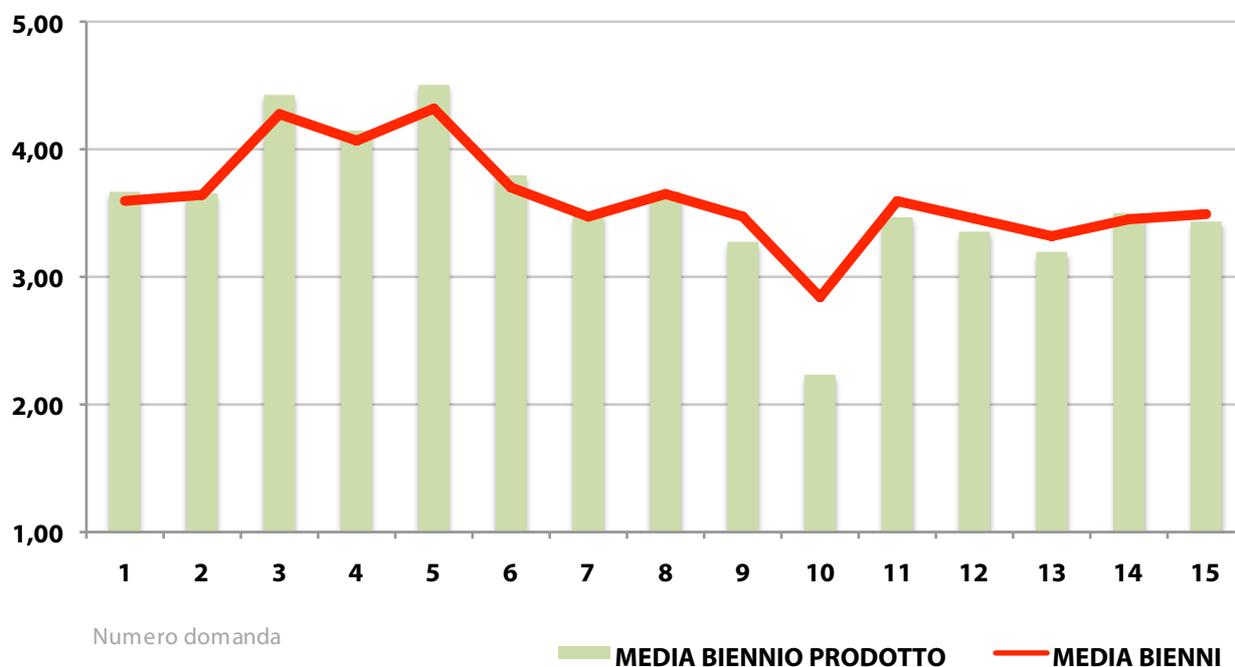
1° anno

Design del sistema prodotto
Gestione del progetto
Innovazione tecnologica
Processi di produzione
Progettazione

2° anno

Design management
Gestione dell'attività professionale
Strategie di comunicazione del progetto

Punteggio



Totale risposte: 16

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 1°e 2° anno Biennio Comunicazione

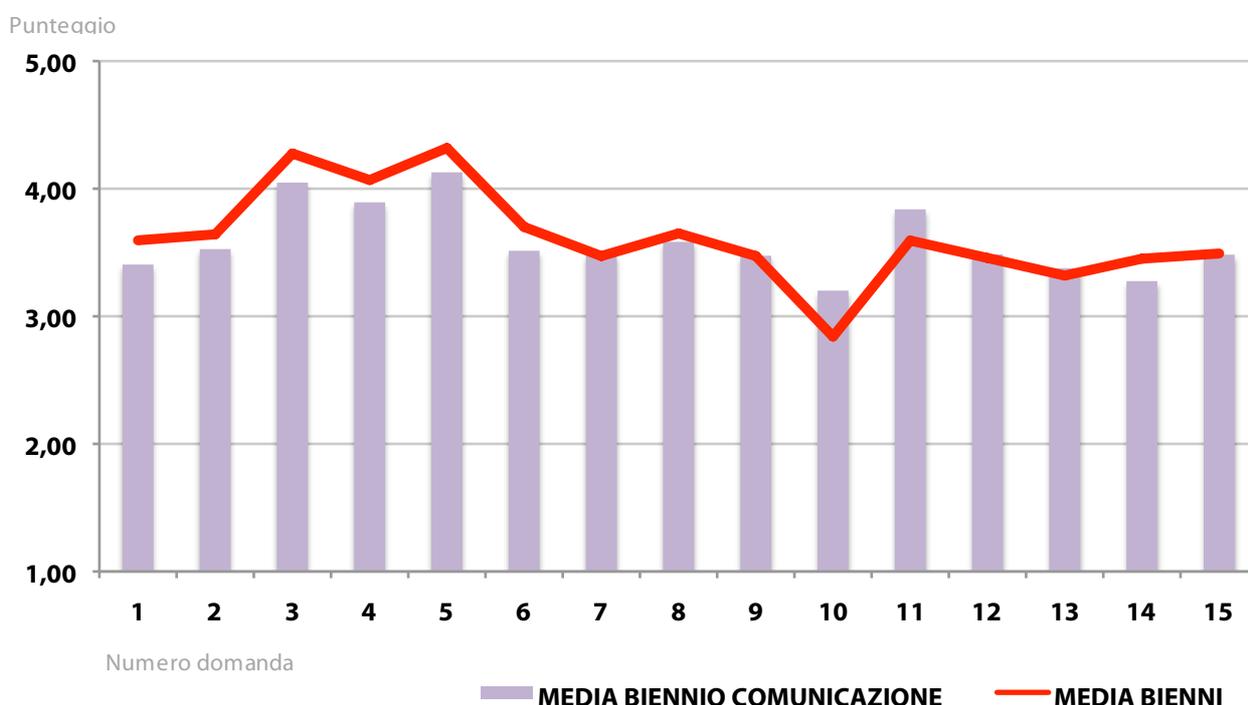
DISCIPLINE

1° anno

Design della comunicazione
Elementi di programmazione
Progettazione digitale multiplatforma
Tecniche di scrittura per i media

2° anno

Design strategico
Gestione del progetto di comunicazione
Gestione dell'attività professionale



Totale risposte: 27

DOMANDE

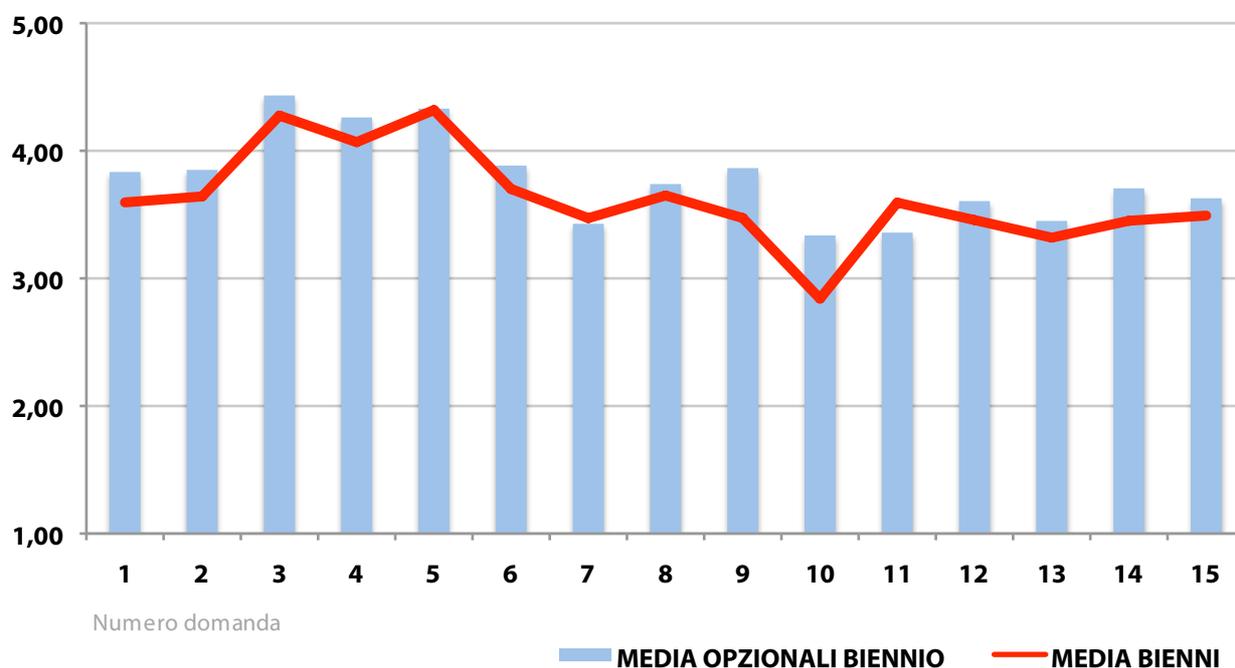
- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Media risposte 1°e 2° anno Biennio Opzionali

DISCIPLINE

Design strategico
Progettazione digitale multiplatforma
Digital Video
Ecodesign
Fashion design
Modellistica

Punteggio



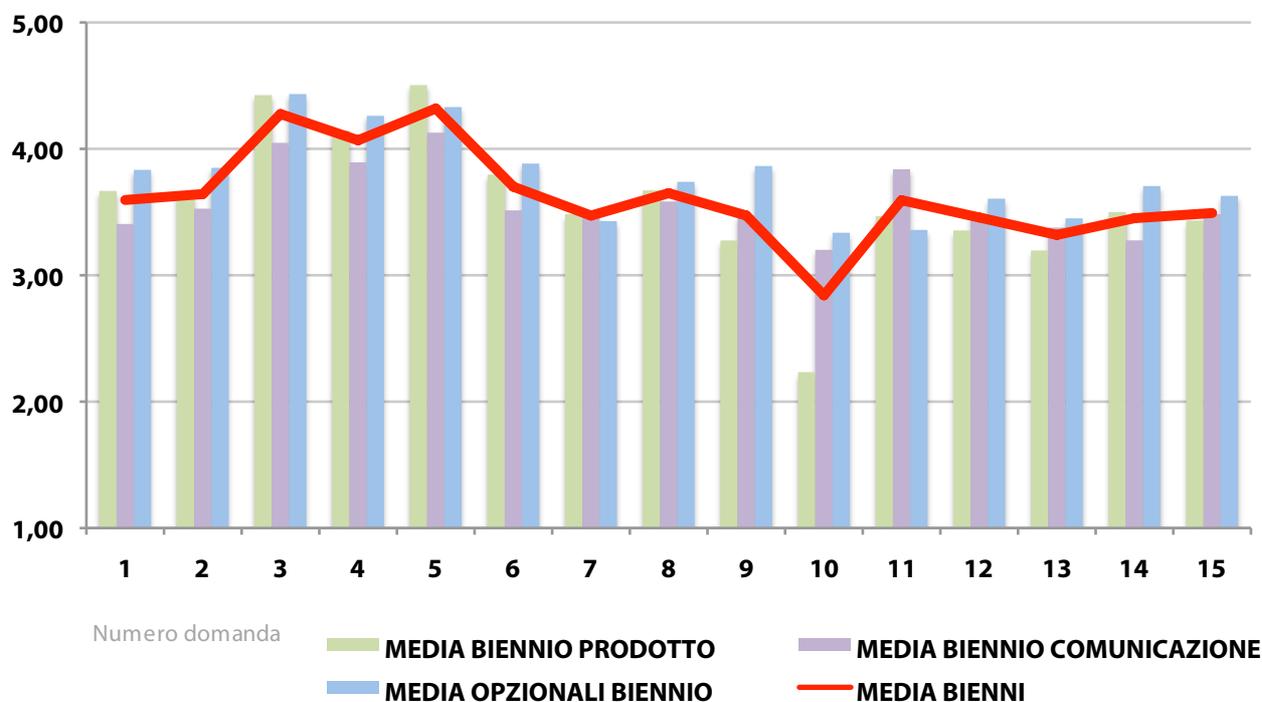
Totale risposte: 18

DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

Riepilogo delle risposte comparate e media BIENNIO

Punteggio



DOMANDE

- 1 | Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?
- 2 | I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?
- 3 | Il docente è stato presente in modo continuativo?
- 4 | Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?
- 5 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni?
- 6 | Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?
- 7 | Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?
- 8 | Le lezioni stimolano il tuo interesse?
- 9 | Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?
- 10 | Durante il corso hai il tempo per lo studio?
- 11 | Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?
- 12 | Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?
- 13 | L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?
- 14 | Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?
- 15 | Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?

TABELLA RISULTATI BIENNIO

QUESITO	MEDIA BIENNI	MEDIA 1°anno Specialistica Prod.	MEDIA 1°anno Specialistica Com.	MEDIA 2°anno Specialistica Prod.	MEDIA 2°anno Specialistica Com.	MEDIA 1°e2°anno Specialistica OPZ.
1 Le informazioni su questo corso sono disponibili in forma chiara?	3,60	3,75	3,48	3,58	3,33	3,83
2 I temi affrontati durante la lezione corrispondono alle informazioni ricevute riguardo al corso?	3,64	3,85	3,39	3,46	3,67	3,85
3 Il docente è stato presente in modo continuativo?	4,28	4,23	3,89	4,63	4,21	4,43
4 Il docente è disponibile per offrire chiarimenti?	4,07	4,25	3,93	4,04	3,85	4,26
5 Il docente rispetta gli orari delle lezioni?	4,32	4,43	3,82	4,58	4,44	4,33
6 Il docente è chiaro nell'esposizione dei contenuti delle lezioni?	3,70	3,93	3,32	3,67	3,71	3,88
7 Il contenuto delle lezioni è sufficiente per la preparazione dell'esame?	3,47	3,68	3,34	3,29	3,63	3,43
8 Le lezioni stimolano il tuo interesse?	3,65	3,80	3,50	3,54	3,67	3,74
9 Il docente usa adeguatamente i sussidi didattici?	3,47	3,43	3,39	3,13	3,56	3,86
10 Durante il corso hai il tempo per lo studio?	2,84	1,93	3,07	2,54	3,33	3,34
11 Le modalità con cui si svolge l'esame e i criteri di valutazione vengono preventivamente chiariti?	3,59	3,73	4,11	3,21	3,56	3,36
12 Le modalità di svolgimento dell'esame, a tuo parere, consentono una effettiva valutazione del lavoro svolto?	3,46	3,63	3,41	3,08	3,56	3,61
13 L'organizzazione del corso, per i temi affrontati e le modalità, consente di affrontare l'esame nei tempi prestabiliti?	3,32	3,23	3,30	3,17	3,46	3,45
14 Il carico di lavoro richiesto in questo corso ti sembra proporzionato ai crediti assegnati?	3,45	3,50	3,36	3,50	3,19	3,71
15 Complessivamente quanto ti ritieni soddisfatto del corso?	3,49	3,58	3,34	3,29	3,63	3,63